Relazione illustrativa aggiornata delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previstiper la forma di affidamento prescelta ai fini della gestione delle infrastrutture del servizio integrato di igiene urbana della società pubblica IRPINIAMBIENTE S.p.A.- Piano Industriale

(Art.14 del decreto legislativo 201/2022)

La presente relazione illustrativa è funzionale a garantire il soddisfacimento degli obblighi motivazionali in tema di scelta della forma di gestione dei servizi pubblici, nonché di costituzione di nuovi organismi societari, ai sensi degli artt. 4, 5 e 17 del D.lgs. n. 175/2016 ed in ottemperanza al più generale obbligo di motivazione gravante sull'Amministrazione di affidamento in house providing del servizio igiene urbana in forma integrata alla partecipata pubblica IRPINIAMBIENTE S.p.A. con capitale interamente pubblico allo stato della Provincia di Avellino costituita agli effetti della L. 26/2010.

Si è ritenuto opportuno articolare il presente elaborato seguendo lo schema di relazione ex art. 34 del D.lgs. n. 179/2012, oggi corrispondente alla relazione ex art. 14 del D.lgs.
n. 201/2022, così come disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, rientrante nel novero dei servizi pubblici locali tenuto conto che gli elementi motivazionali richiesti dall'art. 14 del D.lgs. n. 201/2022 e quelli imposti dagli artt. 4,5,6 e 17 del D.lgs. n. 175/2016.

La scelta della gestione dell'affidamento del servizio in house è da ritenersi la forma più idonea per assicurare adeguati livelli di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, consentendo all' EDA AV, da un lato, di poter esercitare la funzione di controllo sugli indirizzi ai quali improntare l'esecuzione del servizio e la realizzazione dei relativi investimenti avvalendosi di un operatore pubblico in possesso di comprovato know-how tecnico, commerciale e finanziario.

Il piano industriale redatto sulla base degli investimenti programmati per la durata dell'affidamento risulta essere sostenibile e in equilibrio economico finanziario tenuto conto che la preponderanza degli investimenti sono di derivazione pubblica (PNRR/Regione Campania).

I vantaggi che l'utilizzo dello strumento del ricorso all'in house sono:

- L'impegno dell'ente pubblico nell'erogazione di un servizio (o eventualmente nella realizzazione e gestione di un'opera pubblica), in virtù dell'autonomia finanziaria della Società in un mercato regolato;

- un livello di controllo significativo sulla gestione da parte del partner pubblico, attraverso la presenza sia nel capitale sociale sia negli organi decisionali della società;
- l'apporto di capitale pubblico di tipo industriale, riguardo alle più avanzate modalità di fornitura del servizio, di realizzazione delle infrastrutture e del loro mantenimento in condizioni ottimali ed efficienti;
- la promozione di una gestione improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sia pure nel rispetto di un rigoroso controllo del socio pubblico;
- una maggiore flessibilità gestionale rispetto all'attività dell'operatore pubblico, sia pure nel rispetto di un rigoroso controllo del socio maggioritario pubblico.

01 Normativa di riferimento

In via preliminare, si ritiene opportuno ricostruire il contesto normativo di riferimento per la gestione delle infrastrutture mediante affidamento in concessione a società a capitale pubblico con riferimento alla:

- disciplina europea;
- normativa nazionale (trasversale e settoriale);
- normativa regionale.

La gestione delle Infrastrutture industriali di settore ambientale rientra nella nozione di "*servizio di interesse economico generale*" (SIEG) la cui disciplina fondamentale è stata originariamente elaborata con riferimento ad alcuni servizi cd. a rete - quali trasporti, servizi postali, energia ambiente - da gestire necessariamente secondo logiche di tipo industriale.

In ambito comunitario il processo di integrazione dei servizi di interesse economico generale si è avviato e sviluppato in connessione con l'organizzazione della libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali, nonché con la progressiva liberalizzazione di settori di interesse economico generale tradizionalmente sottratti alle logiche di mercato e alle disposizioni in materia di concorrenza. Gli Stati membri hanno, infatti, a lungo provveduto a definire, organizzare e finanziare i servizi di interesse generale secondo le loro tradizioni e la loro storia, in assenza di norme comunitarie che li vincolassero a un sistema di interdipendenza europea.
Nel contesto di tali differenti esperienze organizzative è tuttavia emersa l'idea unitaria che determinate attività non potessero dipendere unicamente dalle regole del mercato e dal diritto comunitario in materia di concorrenza, ma necessitassero di una specifica regolamentazione idonea a garantire il diritto di accesso universale a beni e servizi fondamentali.

Tra le fonti più significative si richiamano:

- il Libro bianco sui servizi di interesse generale del 12 maggio 2001, COM (2004), ove si precisa che: "*nell'Unione i servizi di interesse generale rimangono essenziali per garantire la coesione sociale e territoriale e salvaguardare la competitività dell'economia europea. I cittadini e le imprese hanno il diritto di pretendere l'accesso a servizi di interesse generale di alta qualità e a prezzi abbordabili in tutta l'Unione europea*";

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, art. 36 rubricato "*Accesso ai servizi d'interesse economico generale" secondo cui "al fine di promuovere la coesione sociale e territoriale dell'Unione, questa riconosce e rispetta l'accesso ai servizi d'interesse economico generale quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea"*;

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: art. 14 secondo cui "*..in considerazione dell'importanza dei servizi di interesse economico generale nell'ambito dei valori comuni dell'Unione, nonché del loro ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale, l'Unione e gli Stati membri, secondo le rispettive competenze e nell'ambito del campo di applicazione dei trattati, provvedono affinché tali servizi funzionino in base a principi e condizioni, in particolare economiche e finanziarie, che consentano loro di assolvere i propri compiti. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono tali principi e fissano tali condizioni, fatta salva la competenza degli Stati membri, nel rispetto dei trattati, di fornire, fare eseguire e finanziare tali servizi". Art.106 "Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 inclusi. Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione...*". A tale scopo è utile richiamare quanto individuato in ambito di ordinamento europeo in ordine al rispetto della disciplina in materia di "Aiuti di Stato", con particolare

riferimento ai requisiti "cristallizzati" dalla Corte di Giustizia europea con la sentenza "Altmark" del 24 luglio 2003 (Cfr. C-280/00 sentenza della Corte del 24 luglio 2003);

- le direttive europee relative ad appalti pubblici e servizi (Direttiva 2014/24/UE e Direttiva 2014/25/UE) e la direttiva concessioni 2014/23/UE.

Il diritto europeo, le cui previsioni hanno fortemente influenzato nel corso del tempo tanto la normativa quanto la giurisprudenza nazionale in materia di affidamento delle concessioni di servizi pubblici, reca alcune regole fondamentali in materia di SIEG, categoria definitoria che corrisponde, sul piano nazionale, a quella dei servizi pubblici a rilevanza economica e nel cui novero va ricondotta la gestione del sistema ambientale mediante affidamenti *in house providing*.

Si veda, al riguardo, considerando il numero quindici della direttiva 2000/60/CE, ove si afferma che "*La fornitura del servizio ambientale è un servizio d'interesse generale*" e si richiama altresì la comunicazione della Commissione COM (281) 1996 relativa a "I servizi di interesse generale in Europa". Tale affermazione determina un rinvio dinamico della disciplina del settore ambiente alla progressiva definizione di un quadro generale di regole comunitarie destinate a regolare i servizi di interesse generale.
Tali regole, peraltro, hanno trovato una codificazione in atti di diritto comunitario derivato – con l'emanazione della Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 28 marzo 2014 – risultando per decenni costituite dalle sole disposizioni contenute nei trattati e, soprattutto, nell'interpretazione che di esse ha dato la Corte di Giustizia in sede giurisprudenziale.
I SIEG sono disciplinati anche dal Protocollo allegato al Trattato di Lisbona, che introduce per la prima volta espressamente tale nozione nel diritto Europeo primario. Come esplicitato dalla Commissione Europea nella Comunicazione interpretativa che accompagna il citato Protocollo sui SIEG, l'elemento strutturale di tali servizi consiste nella circostanza che questi sono soggetti alle norme del Trattato in materia di mercato interno e concorrenza, proprio in virtù del fatto che tali attività rivestono carattere economico.

La vera novità è rappresentata dalla direttiva 23 in materia di contratti di concessione che pone alcuni aspetti innovativi, fra cui la definizione sostanziale di concessione che è contenuta nell'ultimo capoverso dell'art. 5 "l'aggiudicazione di una concessione di lavori o di servizi comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla gestione dei lavori o dei servizi,

comprendente un rischio sul lato della domanda o sul lato dell'offerta, o entrambi". Tale definizione è strettamente collegata al trasferimento in capo al privato concessionario di un rischio operativo necessariamente di natura economica avente potenziali riflessi sulla sostenibilità del piano economico finanziario della concessione che può riguardare sia il lato della domanda sia quello dell'offerta.
Il fenomeno delle società pubbliche e la codificazione risale al "Libro verde" della Commissione CE relativo al PPP e al diritto comunitario degli appalti e delle concessioni. Nel "Libro verde", presentato il 30 aprile 2004, la Commissione ha affermato che il termine PPP si riferisce in generale a "*forme di cooperazione tra le autorità pubbliche e il mondo delle imprese che mirano a garantire il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione o la manutenzione di un'infrastruttura o la fornitura di un servizio*".
La ratio dell'istituto, come si evince dal citato "Libro verde", va rinvenuta nella difficoltà dell'amministrazione di reperire risorse necessarie ad assicurare la fornitura di un'opera o di un servizio alla collettività.
In un quadro di questo tipo, il ricorso a capitali ed energie con modello ad estrazione privata diventa momento quasi ineludibile nel difficile compito di garantire un'azione amministrativa efficiente ed efficace, fortemente improntata a criteri di economicità.

In ragione del rinvio al D.lgs. 175/2016 occorre fare riferimento ai seguenti articoli del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica":

- art.4 "*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche"*;
- art. 5 "*Oneri di motivazione analitica*";
- art. 6 "*Princìpi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*;
- art. 7 "*Costituzione di società a partecipazione pubblica*";
- art. 17 "*Società a partecipazione in forma di In house*".

Come noto, il complesso delle norme dettate dall'ARERA per il settore ambiente è orientato a promuovere l'efficienza, l'economicità e l'efficacia nella gestione dei servizi ambiente, garantendo un adeguato livello di investimenti da coprire con la tariffa, nel rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'equilibrio economico–finanziario della gestione stessa e del principio del full cost recovery.

La gestione dell'in house dunque, dovrà essere attuata attraverso la definizione di un modello gestionale- organizzativo, da parte della società IRPINIAMBIENTE S.p.A., nel rispetto di princìpi che hanno una valenza generale in ordine alla gestione dei SIEG, come di seguito elencati:

- efficienza;
- economicità;
- efficacia;
- sostenibilità;
- affordability.

L'efficienza risponde alla necessità di garantire l'erogazione dei servizi in funzione delle esigenze della domanda ottimizzando l'impiego dei fattori produttivi e minimizzando gli (eventuali) sprechi di risorse impiegate.

L'economicità risponde alla necessità di adeguare mezzi e risorse dal punto di vista economico assicurando un equilibrio gestionale tra ricavi e costi, producendo a costi minimi anche in considerazione delle particolari condizioni normative stabilite per la gestione economica del servizio ambiente integrato.

L'efficacia consiste nella capacità del modello individuato, delle strutture e delle risorse impiegate nelle diverse situazioni, luoghi, tempi e condizioni, di garantire, anche in base alle diverse richieste dell'utenza, l'erogazione dei servizi adeguati in termini di qualità, quantità e continuità.
La sostenibilità, pur essendo di difficile misurazione e quantificazione, è forse il principio più importante da assicurare nella implementazione del modello organizzativo gestionale, in quanto risponde alla necessità di garantire una adeguata disponibilità del servizio per l'utenza attuale;

L'affordability è una sostenibilità ulteriore che si qualifica per un duplice set di obiettivi: da un lato le scelte assunte devono garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e dall'altro lato deve essere assicurata la sostenibilità della tariffa individuata per le diverse tipologie di utenza.
Gli obiettivi dell'assetto organizzativo-gestionale di cui dovrà dotarsi la società Irpiniaambiente S.p.a., sono i seguenti:

- riorganizzare il servizio in una visione di superamento della frammentazione attuale che caratterizza la gestione delle infrastrutture complessivamente considerate;
- raggiungere una scala dimensionale industriale efficiente e calibrata sul territorio, in funzione dei principi di efficienza, economicità, efficacia, sostenibilità, affordability e accessibilità del servizio;

- creare una struttura in grado di garantire continuità e qualità del servizio coerentemente con la durata del periodo di affidamento del servizio;
- garantire la piena realizzazione di quanto previsto nel Piano degli investimenti e più in generale il raggiungimento degli obiettivi previsti negli atti di pianificazione definiti dalla Regione Campania;
- garantire un più efficace sistema di monitoraggio quantitativo e qualitativo, di controllo ed eventuale intervento correttivo sulle criticità e sugli scostamenti del servizio rispetto agli obiettivi attesi.

Il perseguimento dei princìpi di carattere generale e l'adeguamento della struttura organizzativo-gestionale agli obiettivi appena descritti è fondamentale, in quanto permette di organizzare il modello in funzione del servizio e della particolare utenza da servire, costituita principalmente dal servizio ambiente.
In tal senso l'individuazione del socio pubblico che gestisce tale servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani integrato con il servizio di trattamento della quota indifferenziata (STIR) si poggia sull'indiscussa valutazione del miglior partner tecnologico potendo così contare sulla professionalità di un soggetto imprenditoriale già attivo nel settore e, pertanto, dotato della necessaria esperienza gestionale.

02.Modalità di affidamento prescelta e relativa motivazione

L'atto deliberativo *di conferimento ovvero costituzione di una società a partecipazione pubblica, … deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"*, si relaziona quanto segue.

L'analisi delle alternative sulla forma di gestione parte dalle possibilità normative. Come è noto, ai sensi della disciplina comunitaria e nazionale in materia le forme ordinarie di gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale sono:

- l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento a società mista pubblico-privata, il cui socio privato deve essere scelto con procedura ad evidenza pubblica;

- l’affidamento a società in house.

Per quanto riguarda l’affidamento, le espressioni affidamento in house e ricorso al mercato sembrano porsi in una posizione ossimorica, costituendo la prima una modalità di gestione antitetica rispetto alla seconda. Nata nell’ambito della giurisprudenza europea, la società in house riceve una compiuta disciplina nel D.lgs. n. 175 del 2016, con il quale il legislatore interviene per riordinare in modo organico ed unitario la materia delle società a partecipazione pubblica, fino a quel momento frammentaria e disomogenea.

In particolare, il legislatore, recependo i princìpi contenuti nelle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014, individua specifici requisiti che le società in house, per essere tali, devono possedere. La rigida predisposizione di indici normativi particolarmente stringenti, cui la P.A. deve attenersi qualora decida di non esternalizzare il servizio, confermano la configurazione della società in house in termini di mera articolazione dell’amministrazione controllante, dalla quale dipende in posizione subordinata e in rapporto interorganico.

La giurisprudenza più recente ha chiarito che la normativa dei servizi pubblici di rilevanza economica, nel combinato disposto con la normativa regolante i contratti pubblici, colloca l’affidamento in house su un piano subordinato ed eccezionale rispetto agli affidamenti tramite gara di appalto: consentendo tali affidamenti soltanto in caso di dimostrato fallimento del mercato rilevante, nonché imponendo comunque all’amministrazione che intenda operare un affidamento in regime di delegazione interorganica di fornire una specifica motivazione circa i benefici per la collettività connessi a tale forma di affidamento (C.d.S., Sez. V, ordinanza n. 138/2019).
Nel caso di affidamento in house providing la normativa impone oneri per la contabilità degli enti interessati che, nell’attuale contesto di finanza pubblica, in particolar modo per quanto riguarda le regioni meridionali, generebbe gravi riflessi negativi sui bilanci, dovendo ricorrere ad un indebitamento per affrontare la fase di start up.

03.Sistema determinazione tariffe - indirizzi Arera

Al riguardo ARERA negli anni ha sempre più subordinato l’approvazione delle tariffe al conseguimento di obiettivi di qualità del servizio e di rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, quali obiettivi comuni a tutte le aziende di gestione della filiera indipendentemente dalla forma giuridica che queste assumono.

Relativamente all'efficienza e all'economicità, l'attenzione deve essere posta sulla necessaria correlazione tra costi e ricavi secondo la rigida disciplina del metodo tariffario applicabile (MTR-2 Delibera 363/2021 e successive integrazioni)
I costi sono distinti tra:

- costi efficientabili per i quali ARERA non prevede un incremento nel tempo, se non per effetto dell'inflazione o per ampliamento del perimetro di attività, ritenendo che gli stessi debbano essere il risultato di un'ottimizzazione della gestione aziendale;
- costi esogeni, ovvero costi non dipendenti dal controllo della gestione aziendale ma derivanti da fattori esterni alla stessa e pertanto conguagliabili ogni 2 anni al momento della revisione tariffaria.

In linea generale, in relazione ad entrambe le tipologie di costo, si può affermare che, rispetto alla dimensione del servizio, l'eventuale conseguimento delle economie di scala può riguardare tutte le modalità di affidamento.
Tali costi, di esercizio e di investimento e comprensivi dei costi ambientali determinano i ricavi complessivi del gestore nel rispetto del principio del full cost recovery e sulla base di un complesso meccanismo di riconoscimento previsto da ARERA, il quale si pone l'obiettivo di escludere tutti i costi non attinenti al servizio o in ogni caso ritenuti non efficienti sulla base di costi standard.

Al riguardo l'affidamento diretto a società interamente pubblica, partecipata dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento, ex legge regionale nr. 14/2016; - affidamento a società pubbliche ex art. 17 del D.lgs. n. 152/2006 "Va detto che, ***come rilevato anche dal suddetto Parere di C.d.S. n. 1389/2019, il legislatore appare propendere*** *per una gestione preferibilmente pubblica del servizio, ancorché siano possibili tutte le altre opzioni di cui sopra. Ed invero, il Consiglio di Stato, nel richiamare le previsioni del D.lgs. n. 152/2006, osserva che "appare superfluo in questa sede rammentare le ragioni che hanno indotto il legislatore a introdurre tale disposizione con il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 – e che hanno avuto il punto cruciale nel referendum del 12-13 giugno 2011, promosso proprio per consentire il ritorno ad una gestione pubblica di servizi essenziali ancorché, com'è noto, il risultato referendario abbia riguardato l'intero settore dei servizi pubblici locali.*

Sulla base degli orientamenti illustrati da ARERA nel documento per la consultazione 275/2023/R/RIF, con la deliberazione 389/2023/R/RIF sono state definite – integrando le previsioni di cui alla deliberazione 363/2021/R/RIF e al MTR-2 – specifiche regole per procedere all'aggiornamento biennale 2024-2025, previsto dal sopra richiamato comma 7.3 della deliberazione

363/2021/R/RIF, con l'obiettivo di preservare un quadro di riferimento stabile e affidabile, nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento e di esercizio, anche introducendo criteri che permettessero di intercettare tempestivamente, nell'ambito dei costi riconosciuti, i maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti riconducibili alla dinamica inflattiva, a garanzia del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e della continuità nell'erogazione del servizio;

- in particolare, la deliberazione 389/2023/R/RIF ha previsto: - per quanto attiene ai dati da utilizzare, che la determinazione delle entrate tariffarie del 2024 sia aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2022 e che la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2025 sia aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato; - l'aggiornamento dei parametri monetari utili alle predisposizioni tariffarie, ossia i tassi di inflazione relativi ai costi operativi e il deflatore degli investimenti fissi lordi;

- ai fini della determinazione del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie: o l'aggiornamento del tasso di inflazione programmata; o la facoltà, in capo all'Ente territorialmente competente, di valorizzare **il coefficiente** $\boldsymbol{CRIa}$, in considerazione dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione, fermo restando il valore massimo del parametro ρa;
- l'estensione della possibilità di rimodulazione degli importi che eccedono il limite, previa valutazione e validazione da parte dell'Ente territorialmente competente (come già stabilito al comma 4.5 del MTR-2), alle annualità successive al vigente periodo regolatorio;
- la determinazione del fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore secondo nuove modalità che ne rafforzino la coerenza con le valutazioni di efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, nello specifico impiegando il macro-indicatore R1;
- "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF per la valorizzazione del coefficiente $\gamma 2,a$;
- ulteriori regole per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riguardo a specifici profili per l'aggiornamento dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio;

- **inoltre, l'articolo 8 della citata deliberazione 389/2023/R/RIF ha introdotto regole per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata, definito dall'indicatore Ha, al cui valore di partenza, calcolato tenuto conto dei dati del 2022, sono associati obiettivi annuali di miglioramento o di mantenimento per il 2024 e il 2025 cui seguirà**, a partire dal 2026, in caso di mancato raggiungimento dei target, una misura di riallocazione dei costi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante finalizzata a promuovere il miglioramento del coefficiente medesimo;

- peraltro, con la deliberazione in parola (all'articolo 2, confermato – alla luce delle osservazioni al riguardo pervenute – con la deliberazione 465/2023/R/RIF), l'Autorità, nell'ambito della definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, ha disciplinato le modalità per ottemperare alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 7196 del 24 luglio 2023, al fine di scomputare, dal calcolo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, gli oneri e i ricavi afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata";

- con la deliberazione 7/2024/R/RIF l'Autorità (oltre a prevedere, in esito a taluni contenziosi giunti a conclusione, che i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento di cui alla deliberazione 363/2021/R/RIF si applichino a decorrere dal 2024) ha aggiornato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale di cui al Titolo IV del MTR-2, fermi restando i valori provvisori dei parametri finanziari di cui alla deliberazione 487/2023/R/RIF e ai fini della quantificazione dei pertinenti conguagli (da definirsi nell'ambito del terzo periodo regolatorio);

  l'Autorità ha previsto, comunque, la facoltà per l'Ente territorialmente competente, in accordo con il pertinente gestore, di anticipare l'applicazione dei richiamati parametri finanziari già nell'ambito dell'aggiornamento del piano economico finanziario per il periodo 2024-2025 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Con la determina 1/DTAC/2023 l'Autorità ha provveduto a:

- definire gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità;
- ai fini della determinazione del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata Ha esplicitare, nel tool di calcolo comprensivo dello schema di piano

economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025, le regole puntuali per la riclassificazione delle componenti di ricavo e di costo volta alla quantificazione dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio e dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, nonché una modalità semplificata di calcolo, implementata nel medesimo tool, che possa trovare applicazione nel caso di effettiva difficoltà di ricostruzione dei dati necessari; - chiarire taluni aspetti applicativi utili all'aggiornamento tariffario 2024- 2025 e a rinviare agli ulteriori chiarimenti e alle precisazioni applicative contenute nella determina 2/DRIF/2021, anche prevedendo la possibilità di valorizzare il recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo 14 ai sensi del comma 7.5 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione *I*2023 individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF;

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi individuati.

04. PIANO INDUSTRIALE E FATTORI ECONOMICO-FINANZIARI DELLA SCELTA

La predisposizione del Piano industriale è stata sviluppata secondo le logiche della vigente regolazione ARERA, cogliendo anche le novità dei principi metodologici costituenti il metodo tariffario del periodo regolatorio 2024-2038.

La tariffa relativa alla gestione del servizio che nel tempo verrà affidata allo stesso soggetto gestore unico agli effetti del decreto legislativo 152/2006 e relativa Legge Regionale 14/2016 in modo da concentrare le economie di scala susseguenti sia alla gestione del servizio che quella del trattamento della frazione differenziata a mezzo (STIR).
I costi "di progetto" alla base dello sviluppo della tariffa del Gestore Unico del sistema ambiente terranno conto dei costi consuntivi degli attuali enti locali ricompresi nell'ambito degli affidamenti a IRPINIAMBIENTE S.p.A.

L’attività verrà sviluppata per gradi di affinamento successivi dei dati e quindi dei risultati dello sviluppo del Piano Tariffario, al fine di poter dare indicazioni di massima di eventuali criticità connesse nello sviluppo dell’aggregazione delle gestioni esistenti.

Le attività riguarderanno le seguenti fasi:

1. definizione, in sinergia con le strutture tecniche della Regione Campania, dell’articolazione del Programma degli Interventi finanziati a valere sulle misure del POR;
2. modellazione dinamica dei costi di progetto da inserire a base del tool di calcolo al fine di accogliere le eventuali evoluzioni dei costi di progetto sia per quanto attiene i costi operativi efficientatili con l’aggregazione gestionale, che i costi di investimento via via aggiornati con il Programma degli Interventi;
3. sviluppo del tool di calcolo ARERA per gradi di affinamento successivi in linea con l’allegato Piano Industriale della gestione unitaria;

A tal proposito, va precisato che la sostenibilità economico finanziaria dell’operazione di affidamento in house providing è dimostrata dalle assunzioni del Piano Economico Finanziario (PEF) della gestione unitaria del servizio ambientale articolato in:

- Conto Economico,
- Stato Patrimoniale,
- Pef

In particolare, il Conto Economico proietta sul periodo di durata del PEF, nel caso in oggetto 15 anni, l’andamento dei valori prodotti e consumati dall’azienda, evidenziando se la stessa è in grado di sopravvivere nel tempo, attraverso la conduzione di una gestione efficace ed efficiente e la realizzazione degli investimenti necessari per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia le entrate e le uscite che si verificano negli anni di durata dell’affidamento e dimostra la capacità dell’azienda di far fronte agli impegni finanziari assunti.

Lo Stato Patrimoniale dimostra la sostenibilità del patrimonio aziendale mettendo a confronto gli impieghi e le fonti in esso presenti e la corretta correlazione fra i tempi di restituzione delle risorse acquisite mediante ricorso al debito e la realizzazione degli investimenti programmati ed effettuati.

Il Gestore potrà acquisire finanziamenti sul mercato del credito, nell’entità stimata nel PEF, che gli consentano il tiraggio della liquidità necessaria per realizzare gli interventi e per garantire la continuità gestionale, soprattutto nei primi anni di gestione.

Il flusso di cassa generato dalla gestione è ampiamente in grado di garantire la copertura delle suddette fonti di finanziamento esterno; infatti, il Piano produce dei flussi finanziari in grado di ripagare l'eventuale debito contratto, oltre agli oneri finanziari stimati nei limiti della regolazione ARERA.

A fronte del ricorso a fonti finanziarie pubbliche in termini di investimenti, l'esposizione finanziaria è limitata nella sua dimensione quantitativa e temporale; inoltre, la struttura gestionale è pienamente in grado di garantire le idonee coperture.
Il Piano Economico Finanziario valuta, dunque, la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria degli investimenti occorrenti alla gestione del servizio ed al suo miglioramento infrastrutturale, tenendo conto dei ricavi derivanti dalla tariffa determinata secondo la regolazione ARERA attualmente vigente.
Alla base delle elaborazioni del PEF in questione sono poste le seguenti condizioni:

a) il piano è elaborato su un periodo di tempo di 15 anni, pari alla durata dell'affidamento;
b) il piano si fonda su un modello organizzativo gestionale che si è rivelato efficiente, basato su una struttura di vertice e manageriale già completa, sviluppata nei 20 anni di concessione, (Legge 26/2010) alla quale vengono aggiunte le unità di middle-management e operaie afferenti agli appalti di manutenzione e conduzione contrattualizzati da tempo;
I costi sono stati elaborati prendendo a riferimento i costi delle gestioni preesistenti;

c) il piano si basa sugli investimenti occorrenti alla realizzazione degli interventi infrastrutturali individuati per tempo inseriti nel programma degli interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore ambiente occorrenti per assicurare la gestione efficiente del servizio, stimati in considerazione dei dati riferibili alle gestioni pregresse;
d) in tutto il periodo di riferimento, sono previsti investimenti riferibili a interventi, quantificati nel piano industriale a valere sulle risorse di capitale e tariffa.

e) il patrimonio netto attuale si ritiene sia congruo sia sulla base del fatturato medio annuo storico che su quello previsionale;

Nell'ottica di assolvere appieno l'onere motivazionale dal punto di visto della sostenibilità economico finanziaria del progetto si riportano le principali assunzioni alla base del PEF di seguito riportato, con particolare riferimento ai seguenti punti:

a) ragioni della scelta della forma di gestione rispetto alle gestioni precedenti: efficienza gestionale;
b) sostenibilità economico-finanziaria della gestione da parte della partecipata pubblica e redditività dell'investimento;

c) situazione patrimoniale prospettica della Società;
d) focus dati sul personale.

La società IRPINIAMBIENTE S.p.A. è una Società per azioni a capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 17 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e sarà il gestore unico, in regime di concessione, delle infrastrutture ricomprese nel Sistema Integrato Ambientale da parte dell'ente d'ambito Avellino, ricomprendente nr. 94 comuni fatta eccezione del Comune di Avellino che è costituito in Sub-ambito;

La Società ha sede legale nel Comune di Avellino e l'oggetto sociale principale sarà la gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati e la gestione del servizio di raccolta e smaltimento presso nr 94 comuni;

La gestione del servizio ambiente in house mediante una società a partecipazione pubblica è ritenuta maggiormente efficiente rispetto ad altre forme di gestione di cui all'art. 14 del decreto legislativo 201/2022 per i motivi di seguito espressi:

a) la forma di affidamento ad una società in house, con un importante know how accumulato nel corso di decenni, consentirebbe di superare la necessità di impegnare risorse economico/finanziarie dei singoli comuni
b) ricorso all'affidamento in house, inoltre, consentirebbe di poter contare, sin dalla fase di avvio della nuova gestione, sul know-how di un soggetto industriale già attivo nel settore, per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali programmati dalla Regione Campania;
c) con riferimento alle infrastrutture oggi ricomprese nella gestione integrata ambiente d'ambito non sussistono significative esperienze di gestione pubblica pregressa di tipo pubblicistico e con caratteristiche industriali da implementare e/o consolidare.
d) la soluzione gestionale della società in house garantisce, altresì, rispetto al ricorso al mercato puro e semplice per l'affidamento del servizio, condizioni per l'interesse pubblico maggiori ed aggiuntive rispetto a quelle che sarebbero conseguibili con l'affidamento del servizio ad un soggetto privato;
e) l'affidamento del servizio in favore di una societàin house è una soluzione in grado di contemperare l'interesse pubblico ad esercitare forme stringenti di controllo sulla società e sul servizio pubblico essenziale, con l'esigenza di disporre del know-how di un operatore industriale con pregressa esperienza nel settore economico di riferimento.

04 Sostenibilità economico-finanziaria della gestione del sistema ambiente e redditività dell'investimento.

La valutazione di convenienza economica e sostenibilità finanziaria della scelta della forma di gestione a *società in house* è evidente dal Piano Economico-Finanziario (PEF) relativo all'intero periodo di affidamento. La stima di ricavi e costi di gestione operata nel PEF per l'intero arco del piano è estremamente prudenziale, prevedendo ricavi con incremento di tariffe ben al di sotto di quanto consentirebbe attualmente la regolazione per lo schema regolatorio individuato, e costi in linea con gli attuali prezzi di mercato di beni e servizi, infatti la stretta correlazione fra costi e ricavi regolati fa sì che l'effetto inflattivo sia neutralizzato.

In particolare, alla base delle elaborazioni economiche-finanziarie sono poste le seguenti condizioni:

a) il piano è elaborato su un periodo di tempo di 15 anni;
b) il piano fonda sugli investimenti occorrenti alla realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari alla gestione del servizio in ossequio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, in coerenza con gli atti di programmazione adottati dalla Regione Campania, nonché sulla base dei dati riferibili alle gestioni pregresse;
c) è previsto un valore di subentro da riconoscersi alla Provincia di Avellino ex art.19 del decreto legislativo 201/2022 di in caso di subentro di soggetto privato, relativo alla sola quota parte relativa al valore residuo regolatorio degli asset (VR) per un importo ad oggi in corso di determinazione.

La costruzione dei costi operativi della nuova gestione unitaria di IRPINIAMBIENTE S.p.A. è avvenuta attraverso la determinazione di nuovi "costi di progetto" essendo intervenute significative variazioni di perimetro negli ultimi anni affette da poste inserite come nuovi costi operativi sottostimati
Tenendo conto del fatto che la Regione Campania ha già messo in atto e consolidato con i Comuni un sistema di rateizzazione del debito pregresso che prevede, come vincolo, il pagamento del corrente (che pertanto verrà ragionevolmente garantito), nonché del fatto che gli Enti Locali non possono di fatto fallire (al massimo, se attivata una procedura di dissesto si allungano di qualche anno i tempi di incasso), non sono state considerate quote di svalutazione e/o perdita su crediti; mentre è stata attivata la leva tariffaria regolatoria che consente di recuperare in tariffa ogni anno una quota parte di morosità: in questo caso si tratterebbe in tal modo di recuperare il costo finanziario per il ritardato incasso dagli utenti che è stato posto pari al 3% del fatturato annuo (il valore massimo consentito da ARERA per Sud e Isole è pari al 7,1%), pertanto nel VRG tariffario è ricompreso anche questo costo.
L'andamento economico della gestione presenta per tutto il periodo di affidamento del servizio un risultato operativo nonché un risultato netto positivo dopo il pagamento delle imposte.

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

PEF 2024-2038

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Anagrafica	
Ragione e denominazione sociale	IRPINIAMBIENTE S.P.A.
Sede in	PIAZZA LIBERTA' 1 AVELLINO AV
Codice Fiscale	02626510644
Numero Rea	171502
P.I.	02626510644
Capitale Sociale Euro	2.500.000
Forma giuridica	Società per Azioni (S.p.A.) - No Residente
Settore di attività prevalente (ATECO)	38.11.00 Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
Società in liquidazione	NO
Società con socio unico	SI
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	SI
Appartenenza a un gruppo	NO

ASSUNZIONI DI BASE AL PEF

- Si è utilizzato come ultimo anno a consuntivo l'esercizio 2023, pertanto i 15 anni di previsione riguardano le annualità a partire dal 2024 al 2038;

RICAVI

Ricavi da conferimento

- Per i ricavi da conferimento (Impianto STIR Pianodardine) si è tenuto conto di un'ipotetica tariffa del 2024 per tonnellata pari ad euro 201,00. Tale tariffa si è ipotizzata costante per tutto il periodo del PEF e quindi non soggetta a variazioni e/o inflazione;
- Per il quantitativo delle tonnellate da conferimento si è ipotizzata una diminuzione del 2% annuo; tutto ciò in virtù di una previsione di miglioramento della raccolta differenziata da parte dei comuni.

Ricavi da canoni

- Nell'ambito dei ricavi da canoni, per il 2024 si è ipotizzata una riduzione di circa euro 9 milioni in quanto dal medesimo esercizio non vi è più la commessa del comune di Avellino. Successivamente, a partire dal 2025, si è prevista una crescita annua dei ricavi da canoni del 2% in linea con la crescita dell'inflazione;

Ricavi accessori

- Per i ricavi accessori si è ipotizzato un aumento annuo del 2% in modo speculare alla riduzione delle tonnellate dei conferimenti di rifiuti indifferenziati.

COSTI

- In riferimento al costo associato al servizio di conferimento (STIR) si è ipotizzata per il 2024 una tariffa di euro 62 per tonnellata con una previsione in diminuzione di circa 3-4 euro ogni anno fino ad un minimo di euro 30 previsto tra 10 anni (2033). Pertanto, la diminuzione dei costi di conferimento comporta a partire dal 2025 una riduzione progressiva di circa l'1% annuo dell'incidenza dei costi di servizio sul totale del volume dei ricavi (partendo dal 31% del 2023 al 26% del 2033);
- Le incidenze degli altri costi per servizi sul totale dei ricavi sono ipotizzate costanti;
- Si è ipotizzato un incremento del costo del lavoro del 2% annuo. Tuttavia, per il solo 2026 per effetto del pensionamento di circa 100 unità lavorative e la contemporanea assunzione di nuovo personale dipendente (usufruendo di agevolazioni e minore anzianità lavorativa) l'incidenza del costo totale del personale sul volume dei ricavi passerà dal 51% annuo al 49% annuo;
- Si sono ipotizzati prudenzialmente accantonamenti a fondo rischi per euro 200.000 annui (ripristino ambientale, cause passive etc.); sulla base di uno stanziamento già presente in bilancio al 31/12/2023 per euro 10mln circa e con l'incremento dello stanziamento di euro 200.000 annui, per motivi prudenziali si ipotizza un rilascio per il 50% dell'importo del fondo stanziato nell'arco dell'ultimo quinquennio e quindi per euro 1mln annuo;
- Le scorte di magazzino, di valore non significativo, si sono ipotizzate costanti;

VARIABILI FINANZIARIE

- Per le previsioni dei giorni di incasso e pagamento di crediti e debiti commerciali nella sostanza non è facilmente prevedibile la tempistica degli incassi e dei pagamenti dei crediti e debiti operativi scaduti. In realtà, ci si trova di fronte ad una situazione di "comprensione" istituzionale per via della partecipazione di controllo pubblico della società ed il relativo servizio di pubblica utilità espletato nei confronti dei comuni.
- Per i giorni di incasso dei crediti commerciali si è previsto per il 2024 un numero di giorni pari a 90 anche per effetto della transazione con la Regione Campania; per gli anni successivi, per motivi prudenziali, si è ipotizzato un numero di giorni di incasso pari a 120 giorni;
- Per effetto della transazione con la Regione Campania, per i crediti commerciali oltre i 12 mesi si è ipotizzato un incasso per euro 3.900.000,00 nel 2024 rispetto al totale al 31/12/2023 di euro 7.972.129,00;
- Per quanto concerne i crediti commerciali vs imprese controllanti e collegate si è ipotizzato il solo incasso, nel 2024, dei crediti vs controllanti entro i 12 mesi per euro 90.000,00;
- Per i giorni di pagamento dei debiti commerciali si è previsto per le materie prime e i servizi un numero di giorni pari a 180 mentre per i costi di godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione e costi del personale si sono ipotizzati 30 giorni;

INVESTIMENTI

- Per quanto riguarda gli investimenti la società negli ultimi esercizi ha realizzato investimenti straordinari (sia immateriali che materiali) con una media annua degli ultimi 5 anni pari ad euro 1.8 milioni. Quindi per gli esercizi dal 2024 al 2026 si è ipotizzata una media annua di investimenti pari ad euro 400k e soltanto a partire dall'esercizio 2029 (dopo il primo quinquennio) la società investirà in asset strategici con una media annua pari ad euro 2.3 milioni; nell'ultimo quinquennio (2034-2038), in considerazione dell'aumento dell'inflazione e con l'obiettivo di rinnovare la strumentazione tecnica e l'impiantistica, si prevedono investimenti in immobilizzazioni per euro 2.5mln annui; gli attivi fissi netti in tal modo rimangono coerenti anche in relazione agli ultimi bilanci depositati.

DEBITI VERSO BANCHE

- Si sono ipotizzate invariate rispetto al 31/12/2023 le linee di credito per quanto concerne il fido di cassa e l'anticipo fatture;
- Si è ipotizzato lo sfruttamento delle linee di credito bancarie a prescindere del saldo positivo di cassa al fine di preservare la liquidità aziendale di sicurezza

- Si è ipotizzato il regolare pagamento fino alla scadenza delle rate dell'unico mutuo in essere al 31/12/2023.

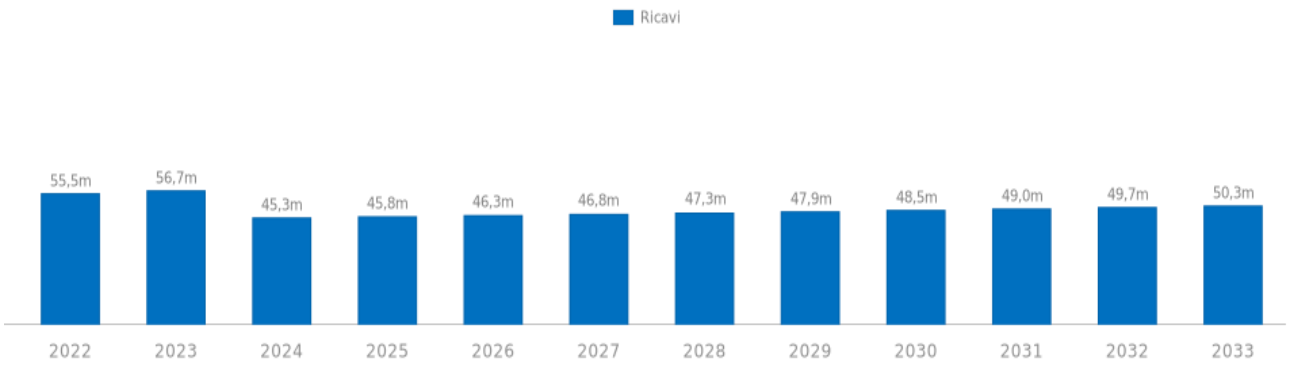
DEBITI VERSO SOCI

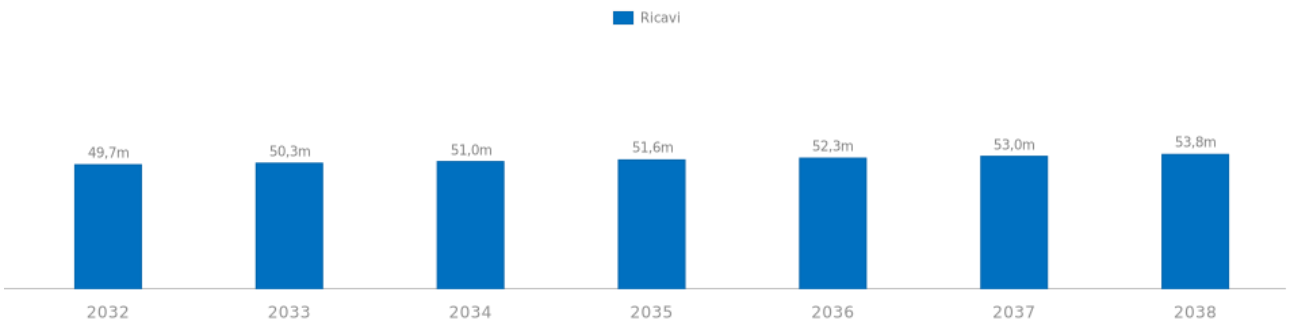
- I debiti vs soci saranno rimborsati dopo il primo decennio

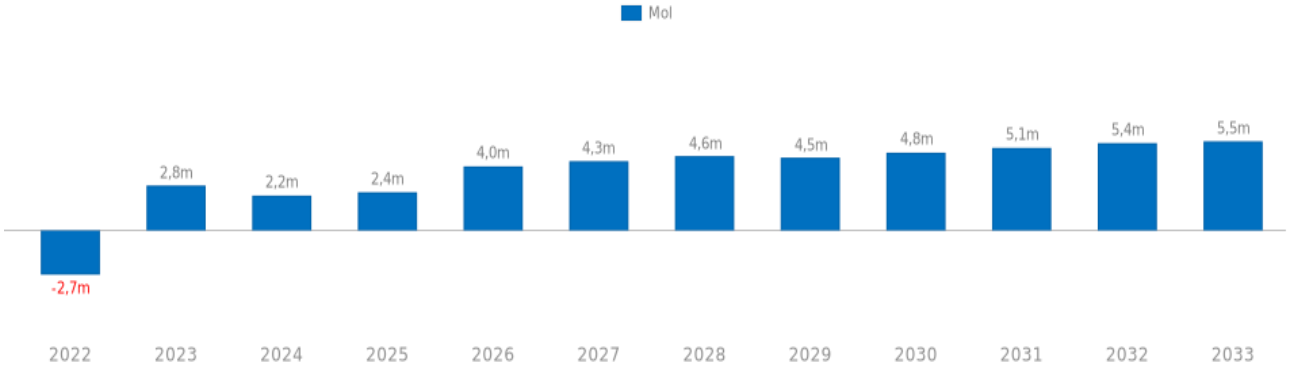
ALTRE POSTE DI BILANCIO

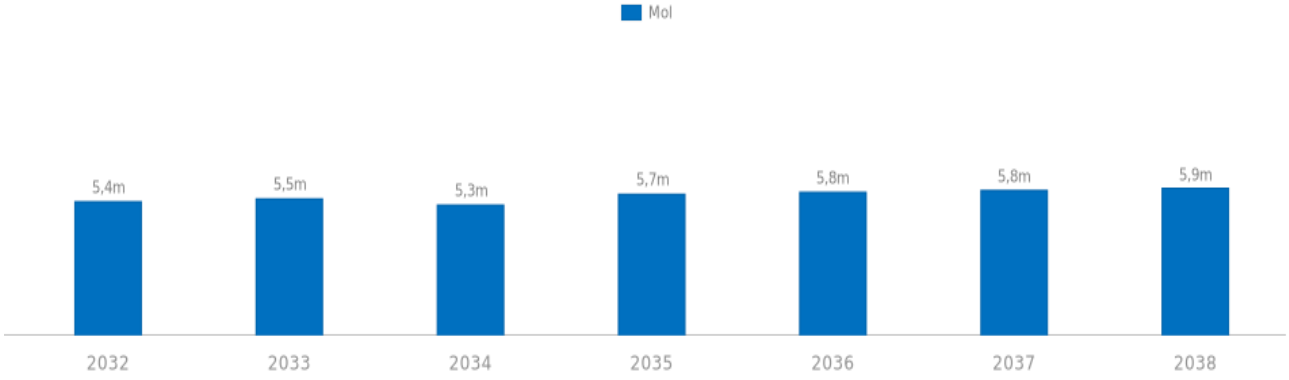
- Per il trattamento di fine rapporto si è ipotizzato l'estinzione in 10 anni del relativo debito in essere al 31/12/2023 per effetto del rinnovamento del personale dipendente;
- I debiti verso fornitori oltre i 12 mesi sono stati in parte portati in compensazione con i crediti verso clienti per effetto della transazione con la Regione Campania mentre per il residuo si è ipotizzato un pagamento in quote costanti nel corso dei successivi esercizi;
- Per i ratei e risconti passivi si è ipotizzato per la voce dei ratei di mantenerli costanti in relazione allo stesso stock di ratei ferie e permessi essendo le variazioni poco significative; per i risconti passivi riferibili ai contributi in conto impianti si è ipotizzato lo storno ad altri ricavi e proventi nel primo quinquennio senza alcuna manifestazione finanziaria.

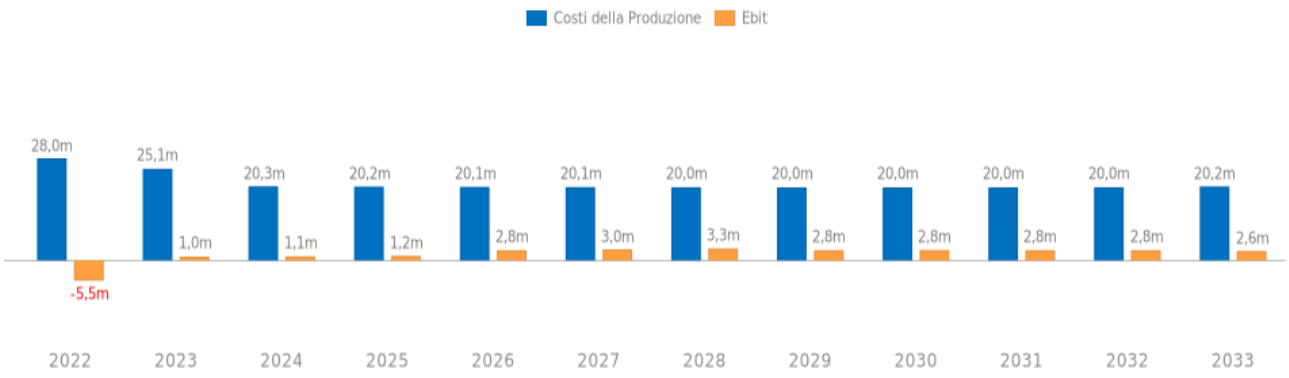
Financial Highlights

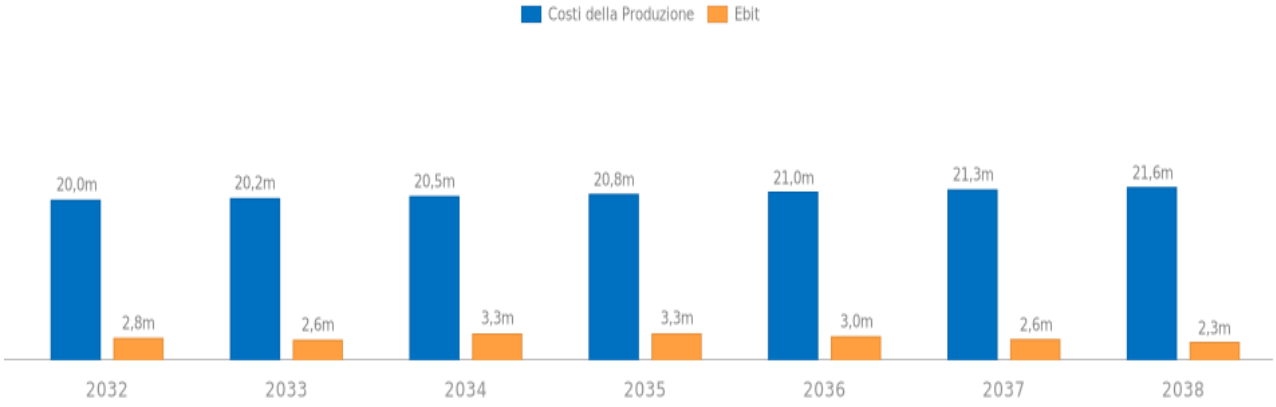


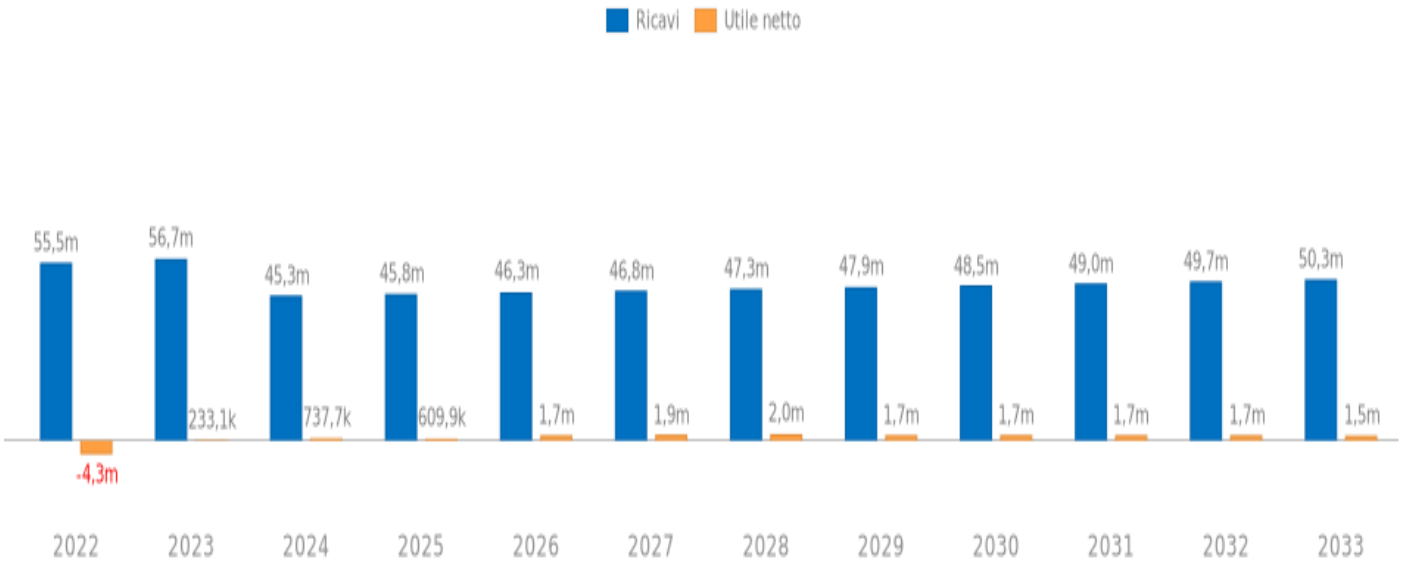


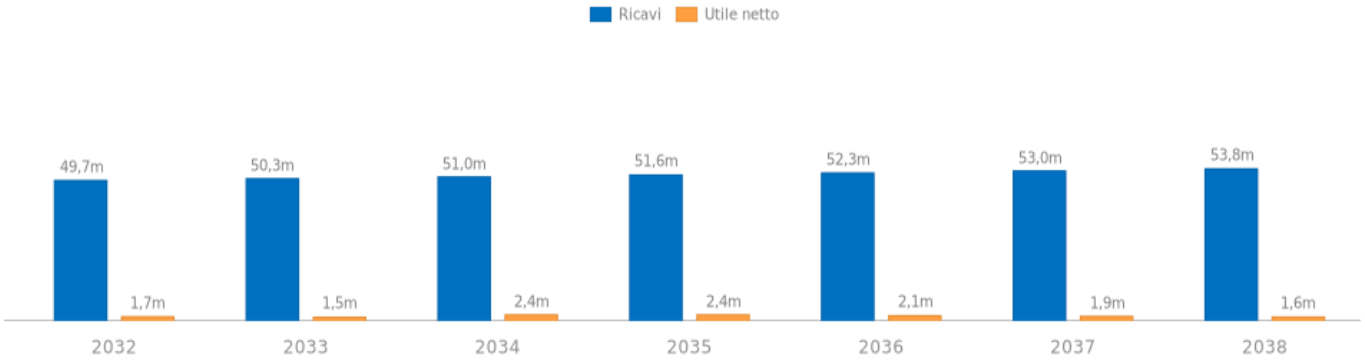

Mol
-2,7m
2,8m
2,2m
2,4m
4,0m
4,3m
4,6m
4,5m
4,8m
5,1m
5,4m
5,5m
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033


Mol
5,4m
5,5m
5,3m
5,7m
5,8m
5,8m
5,9m
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038


Costi della Produzione
Ebit
28,0m
-5,5m
25,1m
1,0m
20,3m
1,1m
20,2m
1,2m
20,1m
2,8m
20,1m
3,0m
20,0m
3,3m
20,0m
2,8m
20,0m
2,8m
20,0m
2,8m
20,0m
2,8m
20,2m
2,6m
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033


Costi della Produzione
Ebit
20,0m
2,8m
20,2m
2,6m
20,5m
3,3m
20,8m
3,3m
21,0m
3,0m
21,3m
2,6m
21,6m
2,3m
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038


Ricavi
Utile netto
55,5m
-4,3m
56,7m
233,1k
45,3m
737,7k
45,8m
609,9k
46,3m
1,7m
46,8m
1,9m
47,3m
2,0m
47,9m
1,7m
48,5m
1,7m
49,0m
1,7m
49,7m
1,7m
50,3m
1,5m
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033


Ricavi
Utile netto
49,7m
1,7m
50,3m
1,5m
51,0m
2,4m
51,6m
2,4m
52,3m
2,1m
53,0m
1,9m
53,8m
1,6m
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038

Dati finanziari principali

Anni	2022	2023	Previsionale 2024	Previsionale 2025	Previsionale 2026	Previsionale 2027	Previsionale 2028	Previsionale 2029
	€	€	€	€	€	€	€	€
Ricavi	**55.487.287**	▲**56.704.551**	▼**45.272.327**	▲**45.756.258**	▲**46.258.237**	▲**46.778.519**	▲**47.317.304**	▲**47.874.801**
var. %	-	*+2,2%*	*-20,2%*	*+1,1%*	*+1,1%*	*+1,1%*	*+1,2%*	*+1,2%*
Mol	**(2.726.695)**	▲**2.775.597**	▼**2.151.359**	▲**2.360.053**	▲**3.956.159**	▲**4.278.452**	▲**4.594.268**	▼**4.496.684**
var. %	-	*+201,8%*	*-22,5%*	*+9,7%*	*+67,6%*	*+8,1%*	*+7,4%*	*-2,1%*
Mol margin %	*-4,9%*	▲*4,9%*	▼*4,8%*	▲*5,2%*	▲*8,6%*	▲*9,1%*	▲*9,7%*	▼*9,4%*
Ebit	**(5.498.322)**	▲**1.043.496**	▲**1.107.580**	▲**1.246.274**	▲**2.772.380**	▲**3.024.673**	▲**3.270.489**	▼**2.807.905**
var. %	-	*+119,0%*	*+6,1%*	*+12,5%*	*+122,5%*	*+9,1%*	*+8,1%*	*-14,1%*
Ebit margin %	*-9,9%*	▲*1,8%*	▲*2,4%*	▲*2,7%*	▲*6,0%*	▲*6,5%*	▲*6,9%*	▼*5,9%*
Utile netto	**(4.320.917)**	▲**233.131**	▲**737.654**	▼**609.938**	▲**1.674.613**	▲**1.869.722**	▲**2.044.694**	▼**1.715.427**
change %	-	*+105,4%*	*+216,4%*	*-17,3%*	*+174,6%*	*+11,7%*	*+9,4%*	*-16,1%*
Debito finanziario	**7.347.952**	▼**5.870.574**	▼**2.742.801**	▲**5.292.801**	▼**4.909.993**	▼**4.809.993**	▼**4.709.993**	▼**4.609.993**
var. %	-	*-20,1%*	*-53,3%*	*+93,0%*	*-7,2%*	*-2,0%*	*-2,1%*	*-2,1%*
PFN/PN	*11,12*	▼*8,85*	*PFN < 0*	*2,74*	▼*1,00*	▼*0,45*	▼*0,11*	▼*0,09*
PFN/MOL	*MOL < 0*	*1,6*	*PFN < 0*	*2,1*	▼*0,9*	▼*0,6*	▼*0,2*	◄► *0,2*
Flusso di Cassa Operativo	**-**	**(1.248.646)**	▲**4.676.967**	▼**(5.029.195)**	▲**1.826.320**	▼**1.353.281**	▲**1.910.352**	▼**257.413**
var. %	-	-	*+474,6%*	*-207,5%*	*+136,3%*	*-25,9%*	*+41,2%*	*-86,5%*

PFN < 0 *La Posizione Finanziaria Netta è pari a zero oppure negativa, mentre la PFL è maggiore di zero.* **MOL < 0** *Il Margine Operativo Lordo (Mol) è pari a zero oppure negativo*

Anni	Previsionale 2030	Previsionale 2031	Previsionale 2032	Previsionale 2033
	€	€	€	€
Ricavi	▲**48.451.225**	▲**49.046.798**	▲**49.661.752**	▲**50.296.325**
var. %	*+1,2%*	*+1,2%*	*+1,3%*	*+1,3%*
Mol	▲**4.800.403**	▲**5.098.489**	▲**5.391.211**	▲**5.503.967**
var. %	*+6,8%*	*+6,2%*	*+5,7%*	*+2,1%*
Mol margin %	▲*9,9%*	▲*10,4%*	▲*10,9%*	▲*10,9%*
Ebit	▲**2.843.384**	▼**2.806.470**	▼**2.786.432**	▼**2.564.188**
var. %	*+1,3%*	*-1,3%*	*-0,7%*	*-8,0%*
Ebit margin %	▲*5,9%*	▼*5,7%*	▼*5,6%*	▼*5,1%*
Utile netto	▲**1.740.681**	▼**1.714.406**	▼**1.700.143**	▼**1.541.949**
change %	*+1,5%*	*-1,5%*	*-0,8%*	*-9,3%*
Debito finanziario	▼**4.509.993**	▼**4.409.993**	▼**4.309.993**	▼**4.209.993**
var. %	*-2,2%*	*-2,2%*	*-2,3%*	*-2,3%*
PFN/PN	▼*0,03*	*PFN < 0*	*PFN < 0*	*PFN < 0*
PFN/MOL	▼*0,1*	*PFN < 0*	*PFN < 0*	*PFN < 0*
Flusso di Cassa Operativo	▲**766.610**	▲**1.055.598**	▲**1.359.899**	▼**1.097.085**
var. %	*+197,8%*	*+37,7%*	*+28,8%*	*-19,3%*

Anni	Previsionale 2034	Previsionale 2035	Previsionale 2036	Previsionale 2037	Previsionale 2038
	€	€	€	€	€
Ricavi	▲ **50.950.762**	▲ **51.625.318**	▲ **52.320.254**	▲ **53.035.841**	▲ **53.772.355**
var. %	*+1,3%*	*+1,3%*	*+1,3%*	*+1,4%*	*+1,4%*
Mol	▼ **5.255.693**	▲ **5.693.207**	▲ **5.769.844**	▲ **5.848.758**	▲ **5.929.981**
var. %	*-4,5%*	*+8,3%*	*+1,3%*	*+1,4%*	*+1,4%*
Mol margin %	▼ *10,3%*	▲ *11,0%*	▼ *11,0%*	▼ *11,0%*	▲ *11,0%*
Ebit	▲ **3.343.072**	▲ **3.345.586**	▼ **2.987.223**	▼ **2.631.137**	▼ **2.277.360**
var. %	*+30,4%*	*+0,1%*	*-10,7%*	*-11,9%*	*-13,4%*
Ebit margin %	▲ *6,6%*	▼ *6,5%*	▼ *5,7%*	▼ *5,0%*	▼ *4,2%*
Utile netto	▲ **2.379.599**	▼ **2.373.708**	▼ **2.108.429**	▼ **1.854.104**	▼ **1.602.285**
change %	*+54,3%*	*-0,2%*	*-11,2%*	*-12,1%*	*-13,6%*
Debito finanziario	▼ **3.000.000**	▲ **3.223.546**	▲ **3.500.000**	**3.500.000**	**3.500.000**
var. %	*-28,7%*	*+7,5%*	*+8,6%*	*0,0%*	*0,0%*
PFN/PN	*0,04*	*PFN < 0*	*0,01*	*PFN < 0*	*PFN < 0*
PFN/MOL	*0,1*	*PFN < 0*	*0,0*	*PFN < 0*	*PFN < 0*
Flusso di Cassa Operativo	▼ **(3.079.764)**	▲ **799.190**	▼ **(286.993)**	▲ **2.822.545**	▼ **1.538.892**
var. %	*-380,7%*	*+125,9%*	*-135,9%*	*+1.083,5%*	*-45,5%*

Proiezioni economico-finanziarie al 2028

Ricavi

Per il 2028 si prevede un calo del 16,6% del fatturato rispetto all'ultimo consuntivo del 2023, con i ricavi che si attesteranno ad un valore di € 47.317.304.

Margine Operativo Lordo (MOL)

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è visto in crescita del 65,5% rispetto al 2023 con una proiezione di € 4.594.268, pari 9,7% del fatturato.

Ebit

L'Ebit è previsto in crescita del 213,4% rispetto al 2023, proiettato ad € 3.270.489, pari 6,9% del fatturato.

Oneri finanziari

Si prevede per il 2028 che gli oneri finanziari si mantengano sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (-0,3%), con una proiezione fissata ad € 360.000 e un'incidenza sul fatturato pari 0,8%.

Utile netto

L'utile netto per il 2028 è atteso in crescita del 777,1% rispetto all'ultimo consuntivo 2023, con una proiezione di € 2.044.694.

Flussi di cassa

Per l'anno 2028, si prevede che il flusso di cassa operativo sia positivo, con una crescita del 253,0% rispetto al consuntivo 2023, attestandosi a € 1.910.352.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto per il 2028 è previsto ad un valore di € 10.149.863 visto in crescita del 75,1% rispetto al consuntivo 2023, in cui ammonta ad € 5.797.677. Per il 2028 i giorni di dilazione

dei crediti commerciali sono attesi in diminuzione di 15.939,0% giorni rispetto al consuntivo 2023, attestandosi ad una media di 180 giorni. Al termine del 2023 si prevede che i debiti commerciali vengano del tutto azzerati.

Indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda è proiettato ad € 4.709.993, previsto in calo del 19,8% rispetto al consuntivo.

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Per l'anno 2028, la PFN è stimata positiva, poiché il totale dei debiti finanziari è previsto superiore al valore delle liquidità e assimilati. Rispetto al consuntivo 2023, la PFN è attesa in miglioramento, con un calo dell'82,0% e un valore di € 789.856.

Proiezioni economico-finanziarie al 2038

Ricavi

Per il 2038 si prevede una crescita del fatturato del 6,9% rispetto all'ultimo consuntivo del 2033, con una proiezione dei ricavi stimata ad un totale di € 53.772.355.

Margine Operativo Lordo (MOL)

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è visto in crescita del 7,7% rispetto al 2033 con una proiezione di € 5.929.981, pari 11,0% del fatturato.

Ebit

L'Ebit è previsto in calo dell'11,2% rispetto al 2033, con una proiezione di € 2.277.360, pari 4,2% del fatturato.

Oneri finanziari

Si prevede per il 2038 una riduzione degli oneri finanziari del 93,2% rispetto al 2033, con una proiezione fissata ad € 24.658 e un'incidenza sul fatturato pari 0,0%.

Utile netto

L'utile netto per il 2038 è atteso in crescita del 3,9% rispetto all'ultimo consuntivo 2033, con una proiezione di € 1.602.285.

Flussi di cassa

Per l'anno 2038, si prevede che il flusso di cassa operativo sia positivo, con una crescita del 40,3% rispetto al consuntivo 2033, attestandosi a € 1.538.892.

Capitale Circolante Netto

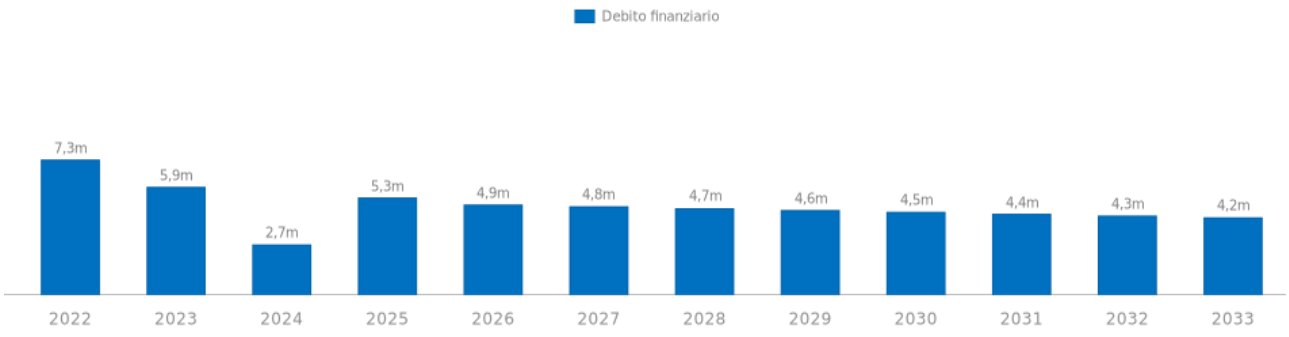
Il Capitale Circolante Netto per il 2038 è previsto ad un valore di € 19.836.424 visto in crescita del 38,6% rispetto al consuntivo 2033, in cui ammonta ad € 14.315.188. Per il 2038 i giorni di dilazione dei crediti commerciali sono attesi in crescita di 1.845,3% giorni rispetto al consuntivo 2033, attestandosi ad una media di 196 giorni. Al termine del 2033 si prevede che i debiti commerciali vengano del tutto azzerati.

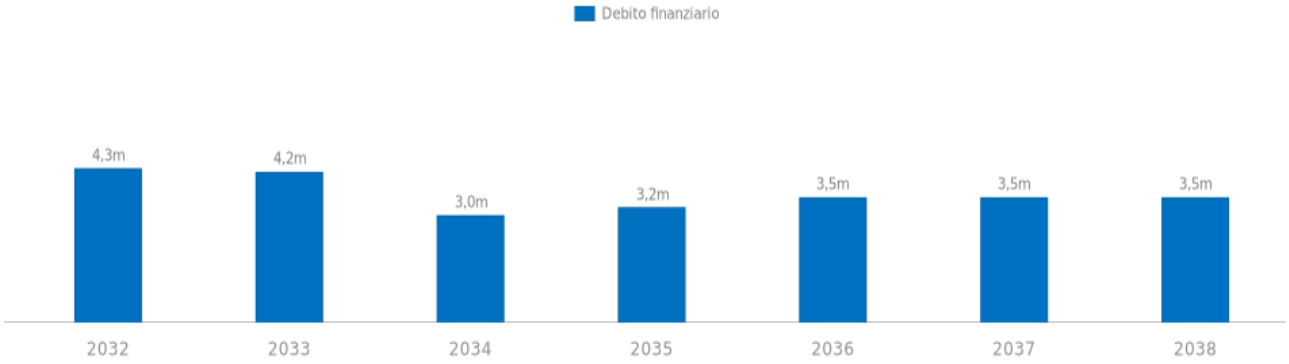
Indebitamento finanziario

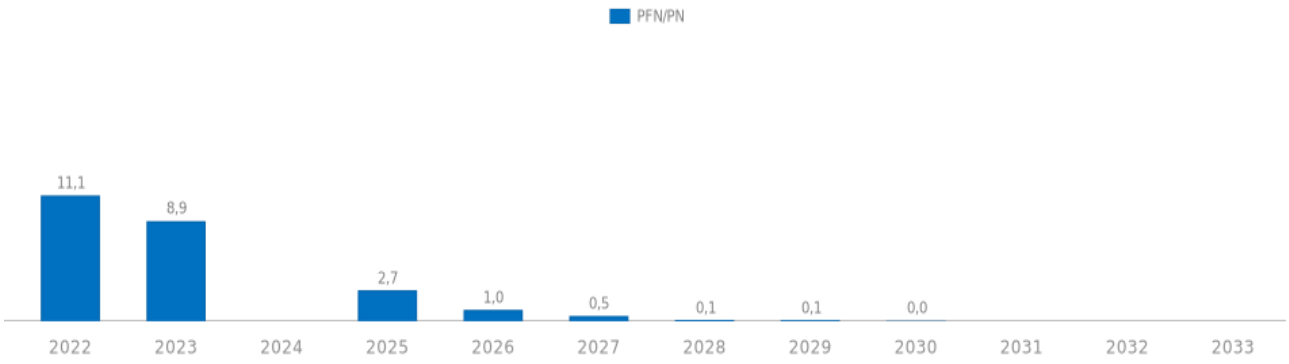
L'indebitamento finanziario lordo, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda è proiettato ad € 3.500.000, previsto in calo del 16,9% rispetto al consuntivo.

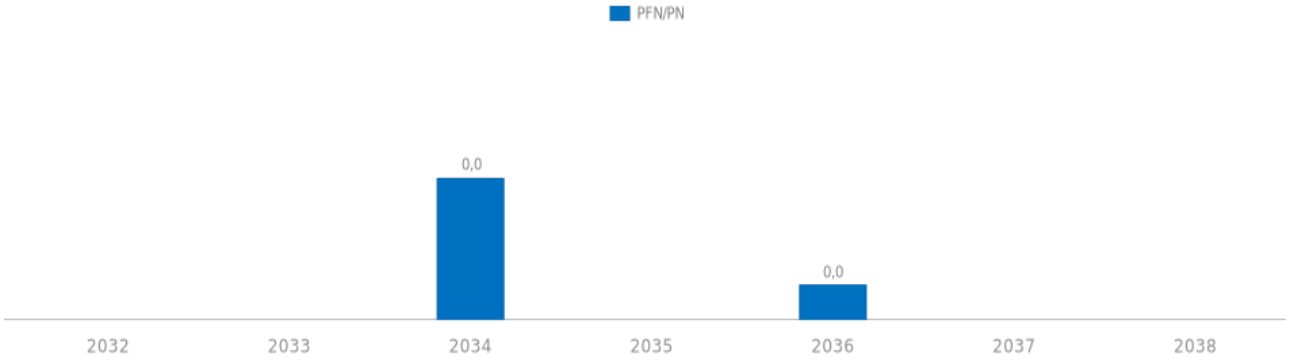
Posizione Finanziaria Netta (PFN)

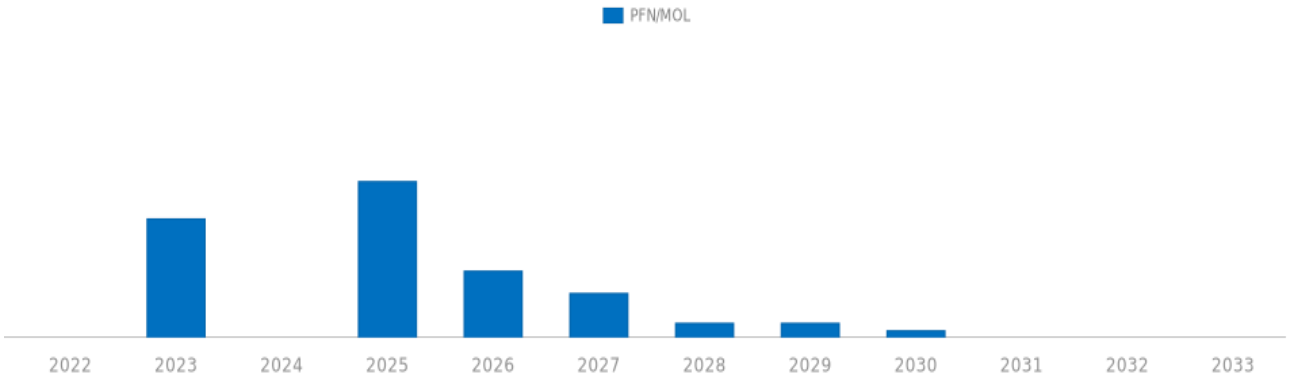
La PFN per l'anno 2038 è prevista negativa, con liquidità e assimilati stimati superiori ai debiti finanziari. Rispetto al consuntivo 2033, la PFN è attesa in miglioramento, registrando un calo del 72,8% e un valore di € -4.109.584.

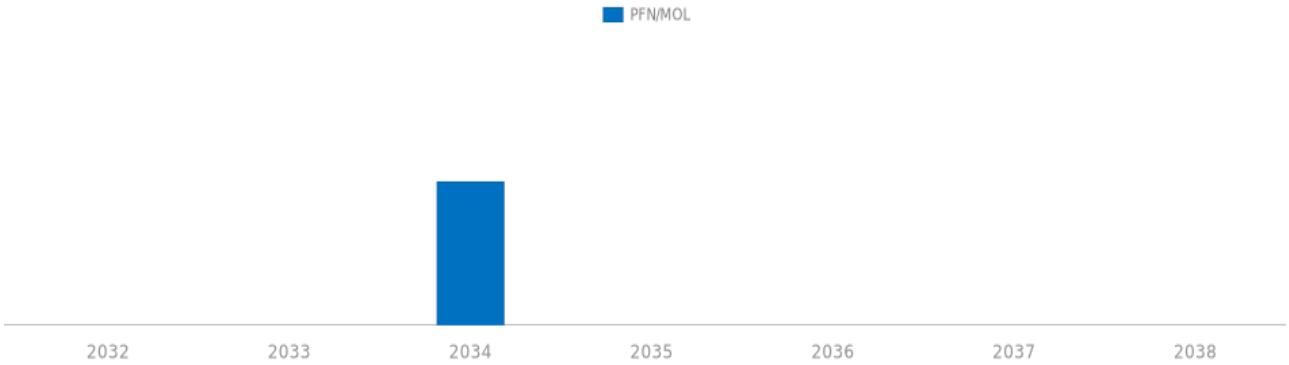


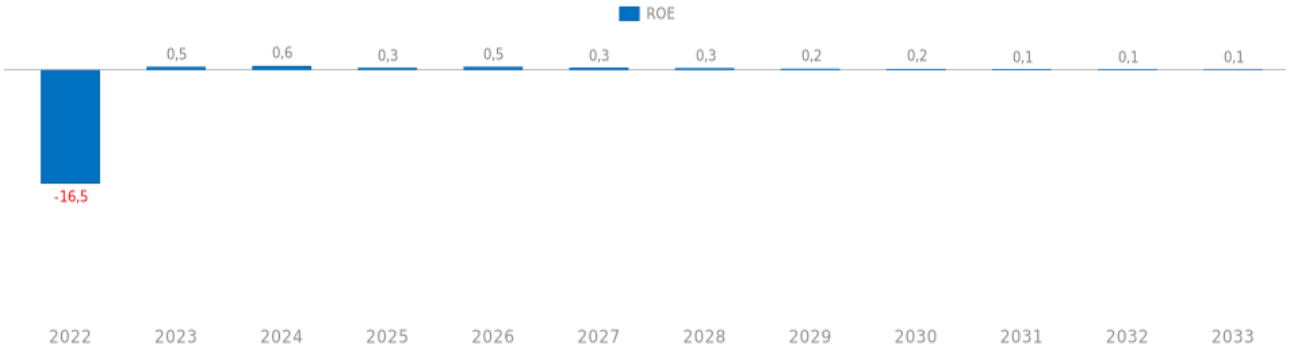


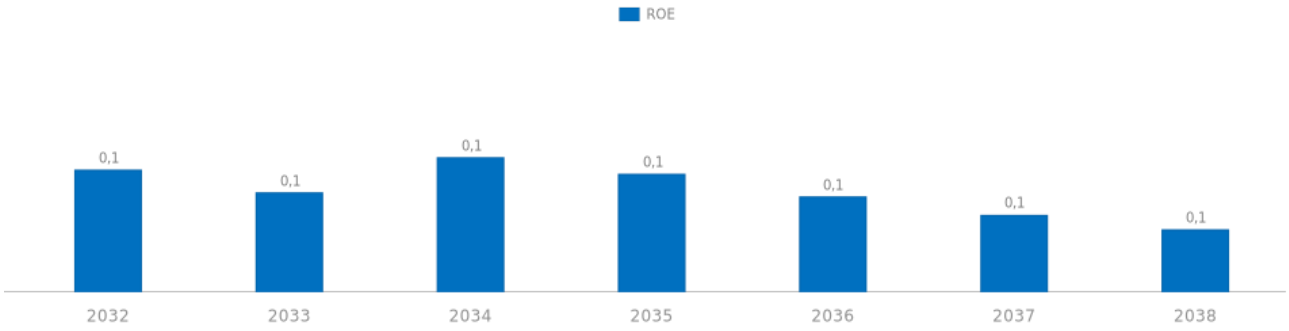

PFN/PN
11,1
8,9
2,7
1,0
0,5
0,1
0,1
0,0
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033


PFN/PN
0,0
0,0
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038


PFN/MOL
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033


PFN/MOL
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038





Anni	2022		2023		2024 Previsionale		2025 Previsionale		2026 Previsionale	
	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %
Immobilizzazioni	6.666.276	-	▲9.289.380	+39,3%	▼8.845.601	-4,8%	▼8.331.822	-5,8%	▼7.748.043	-7,0%
Altre attività a lungo termine	19.011.584	-	▲19.258.495	+1,3%	▼14.697.313	-23,7%	▼14.036.131	-4,5%	▼13.374.949	-4,7%
Totale Attivo a lungo	**25.677.860**	**-**	**28.547.875**	**+11,2%**	**23.542.914**	**-17,5%**	**22.367.953**	**-5,0%**	**21.122.992**	**-5,6%**
Rimanenze	369.164	-	▼347.143	-6,0%	▲625.000	+80,0%	▼544.000	-13,0%	544.000	0,0%
Liquidità differite	46.809.822	-	▲48.281.959	+3,1%	▼17.063.981	-64,7%	▲21.901.687	+28,4%	▲22.067.605	+0,8%
Liquidità immediate	4.436.335	-	▼1.487.920	-66,5%	▲2.996.033	+101,4%	▼249.318	-91,7%	▲1.403.703	+463,0%
Totale Attivo a breve	**51.615.321**	**-**	**▼50.117.022**	**-2,9%**	**▼20.685.014**	**-58,7%**	**▲22.695.005**	**+9,7%**	**▲24.015.308**	**+5,8%**
TOTALE ATTIVO	**77.293.181**	**-**	**▲78.664.897**	**+1,8%**	**▼44.227.928**	**-43,8%**	**▲45.062.958**	**+1,9%**	**▲45.138.300**	**+0,2%**
Patrimonio Netto	**261.816**	**-**	**494.944**	**+89,0%**	**1.232.598**	**+149,0%**	**1.842.535**	**+49,5%**	**3.517.149**	**+90,9%**
Totale Debiti a lungo	**32.534.996**	**-**	**33.850.608**	**+4,0%**	**27.016.205**	**-20,2%**	**24.831.368**	**-8,1%**	**23.601.368**	**-5,0%**
di cui finanziari	*3.259.223*	*-*	*2.791.131*	*-14,4%*	*2.292.801*	*-17,9%*	*1.909.993*	*-16,7%*	*1.809.993*	*-5,2%*
Totale Debiti a breve	**44.496.369**	**-**	**44.319.345**	**-0,4%**	**15.979.125**	**-63,9%**	**18.389.055**	**+15,1%**	**18.019.783**	**-2,0%**
di cui finanziari	*4.088.729*	*-*	*3.079.443*	*-24,7%*	*450.000*	*-85,4%*	*3.382.808*	*+651,7%*	*3.100.000*	*-8,4%*
TOTALE PASSIVO	**77.293.181**	**-**	**78.664.897**	**+1,8%**	**44.227.928**	**-43,8%**	**45.062.958**	**+1,9%**	**45.138.300**	**+0,2%**

Anni	*Previsionale* 2027		*Previsionale* 2028		*Previsionale* 2029	
	€	***var. %***	**€**	***var. %***	**€**	***var. %***
Immobilizzazioni	▼7.094.264	-8,4%	▼6.370.485	-10,2%	▲7.181.706	+12,7%
Altre attività a lungo termine	▼12.713.767	-4,9%	▼12.052.585	-5,2%	▼11.391.403	-5,5%
Totale Attivo a lungo	**19.808.031**	**-6,2%**	**18.423.070**	**-7,0%**	**18.573.109**	**+0,8%**
Rimanenze	544.000	0,0%	544.000	0,0%	▲1.642.000	+201,8%
Liquidità differite	▲22.279.186	+1,0%	▲22.498.292	+1,0%	▲22.858.325	+1,6%
Liquidità immediate	▲2.383.384	+69,8%	▲3.920.137	+64,5%	▼3.803.949	-3,0%
Totale Attivo a breve	**▲25.206.570**	**+5,0%**	**▲26.962.429**	**+7,0%**	**▲28.304.274**	**+5,0%**
TOTALE ATTIVO	**▼45.014.601**	**-0,3%**	**▲45.385.499**	**+0,8%**	**▲46.877.383**	**+3,3%**
Patrimonio Netto	**5.386.871**	**+53,2%**	**7.431.565**	**+38,0%**	**9.146.992**	**+23,1%**
Totale Debiti a lungo	**22.371.368**	**-5,2%**	**21.141.368**	**-5,5%**	**19.911.368**	**-5,8%**
di cui finanziari	*1.709.993*	*-5,5%*	*1.609.993*	*-5,8%*	*1.509.993*	*-6,2%*
Totale Debiti a breve	**17.256.363**	**-4,2%**	**16.812.566**	**-2,6%**	**17.819.023**	**+6,0%**
di cui finanziari	*3.100.000*	*0,0%*	*3.100.000*	*0,0%*	*3.100.000*	*0,0%*
TOTALE PASSIVO	**45.014.602**	**-0,3%**	**45.385.499**	**+0,8%**	**46.877.383**	**+3,3%**

Anni	*Previsionale* 2030		*Previsionale* 2031		*Previsionale* 2032		*Previsionale* 2033	
	€	***var. %***	**€**	***var. %***	**€**	***var. %***	**€**	***var. %***
Immobilizzazioni	▲7.724.687	+7,6%	▲7.932.668	+2,7%	▼7.827.889	-1,3%	▼7.388.110	-5,6%
Altre attività a lungo termine	**▼10.730.221**	**-5,8%**	**▼10.069.039**	**-6,2%**	**▼9.407.857**	**-6,6%**	**▼8.746.675**	**-7,0%**
Totale Attivo a lungo	18.454.908	-0,6%	18.001.707	-2,5%	17.235.746	-4,3%	16.134.785	-6,4%
Rimanenze	1.642.000	0,0%	1.642.000	0,0%	1.642.000	0,0%	1.642.000	0,0%
Liquidità differite	▲23.082.512	+1,0%	▲23.335.350	+1,1%	▲23.591.206	+1,1%	▲23.913.317	+1,4%
Liquidità immediate	▲4.196.959	+10,3%	▲4.878.956	+16,2%	▲5.865.256	+20,2%	▲6.588.742	+12,3%
Totale Attivo a breve	*▲28.921.471*	*+2,2%*	*▲29.856.306*	*+3,2%*	*▲31.098.462*	*+4,2%*	*▲32.144.059*	*+3,4%*
TOTALE ATTIVO	**▲47.376.379**	**+1,1%**	**▲47.858.013**	**+1,0%**	**▲48.334.208**	**+1,0%**	**▼48.278.844**	**-0,1%**
Patrimonio Netto	**10.887.673**	**+19,0%**	**12.602.079**	**+15,7%**	**14.302.221**	**+13,5%**	**15.844.170**	**+10,8%**
Totale Debiti a lungo	**18.681.368**	**-6,2%**	**17.451.368**	**-6,6%**	**16.221.368**	**-7,0%**	**14.605.803**	**-10,0%**
di cui finanziari	*1.409.993*	*-6,6%*	*1.309.993*	*-7,1%*	*1.209.993*	*-7,6%*	*1.209.993*	*0,0%*
Totale Debiti a breve	**17.807.338**	**-0,1%**	**17.804.567**	**0,0%**	**17.810.619**	**0,0%**	**17.828.870**	**+0,1%**
di cui finanziari	*3.100.000*	*0,0%*	*3.100.000*	*0,0%*	*3.100.000*	*0,0%*	*3.000.000*	*-3,2%*
TOTALE PASSIVO	**47.376.379**	**+1,1%**	**47.858.014**	**+1,0%**	**48.334.208**	**+1,0%**	**48.278.843**	**-0,1%**

Anni	*Previsionale* 2034		*Previsionale* 2035		*Previsionale* 2036		*Previsionale* 2037		*Previsionale* 2038	
	€	***var. %***	**€**	***var. %***	**€**	***var. %***	**€**	***var. %***	**€**	***var. %***
Immobilizzazioni	▲7.975.489	+8,0%	▲8.127.868	+1,9%	▼7.845.247	-3,5%	▼7.127.626	-9,1%	▼5.975.005	-16,2%
Altre attività a lungo termine	8.746.675	0,0%	8.746.675	0,0%	8.746.675	0,0%	8.746.675	0,0%	8.746.675	0,0%
Totale Attivo a lungo	**16.722.164**	**+3,6%**	**16.874.543**	**+0,9%**	**16.591.922**	**-1,7%**	**15.874.301**	**-4,3%**	**14.721.680**	**-7,3%**
Rimanenze	▼1.342.000	-18,3%	1.342.000	0,0%	▲2.806.000	+109,1%	▼1.342.000	-52,2%	1.342.000	0,0%
Liquidità differite	▲27.179.455	+13,7%	▲27.455.596	+1,0%	▲27.844.703	+1,4%	▲28.238.605	+1,4%	▲28.640.079	+1,4%
Liquidità immediate	▼2.298.985	-65,1%	▲3.314.040	+44,2%	▼3.285.626	-0,9%	▲6.089.432	+85,3%	▲7.609.584	+25,0%
Totale Attivo a breve	**▼30.820.440**	**-4,1%**	**▲32.111.636**	**+4,2%**	**▲33.936.329**	**+5,7%**	**▲35.670.037**	**+5,1%**	**▲37.591.663**	**+5,4%**

TOTALE ATTIVO	▼**47.542.604**	**-1,5%**	▲**48.986.179**	**+3,0%**	▲**50.528.251**	**+3,1%**	▲**51.544.338**	**+2,0%**	▲**52.313.343**	**+1,5%**
Patrimonio Netto	**18.223.769**	**+15,0%**	**20.597.476**	**+13,0%**	**22.705.905**	**+10,2%**	**24.560.009**	**+8,2%**	**26.162.294**	**+6,5%**
Totale Debiti a lungo	**12.395.810**	**-15,1%**	**11.395.810**	**-8,1%**	**10.395.810**	**-8,8%**	**9.395.810**	**-9,6%**	**8.395.810**	**-10,6%**
di cui finanziari	*0*	*-100,0%*	*0*	*0,0%*	*0*	*0,0%*	*0*	*0,0%*	*0*	*0,0%*
Totale Debiti a breve	**16.923.025**	**-5,1%**	**16.992.893**	**+0,4%**	**17.426.535**	**+2,6%**	**17.588.519**	**+0,9%**	**17.755.240**	**+0,9%**
di cui finanziari	*3.000.000*	*0,0%*	*3.223.546*	*+7,5%*	*3.500.000*	*+8,6%*	*3.500.000*	*0,0%*	*3.500.000*	*0,0%*
TOTALE PASSIVO	**47.542.604**	**-1,5%**	**48.986.179**	**+3,0%**	**50.528.250**	**+3,1%**	**51.544.338**	**+2,0%**	**52.313.344**	**+1,5%**

Debito finanziario 2028

▼€ 4,7m

-19,8%

PFN 2028

▼€ 789,9k

-82,0%

In diminuzione

In miglioramento

Per l'anno 2028, la PFN è stimata positiva, poiché il totale dei debiti finanziari è previsto superiore al valore delle liquidità e assimilati. Rispetto al consuntivo 2023, la PFN è attesa in miglioramento, con un calo dell'82,0% e un valore di € 789.856. Il calcolo viene effettuato sottraendo all'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 4.709.993, il totale delle disponibilità liquide (€ 3.920.137) e delle attività finanziarie correnti (€ 0). PFN 2028 = Debito Finanziario - Disponibilità liquide - Attività finanziarie correnti = 4.709.993 - 3.920.137 - 0 = € 789.856. Il miglioramento atteso è dovuto ad un calo dei debiti finanziari rispetto al consuntivo 2023 (-19,8%) e alla contemporanea crescita della liquidità (+163,5%).

Debito finanziario 2038

▼€ 3,5m

-16,9%

PFN 2038

▼€ -4,1m

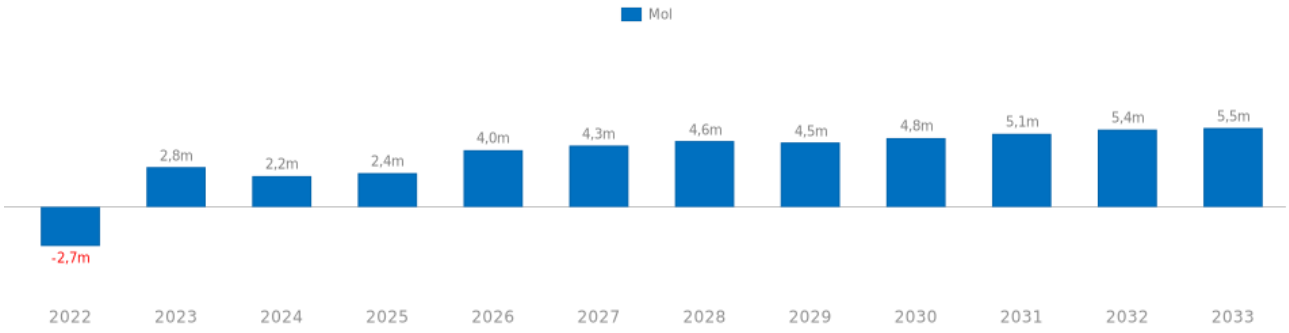
-72,8%

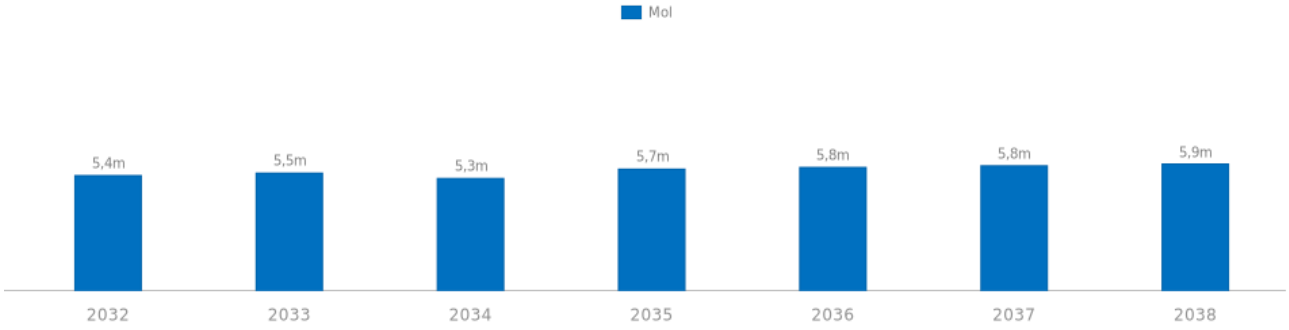
In diminuzione

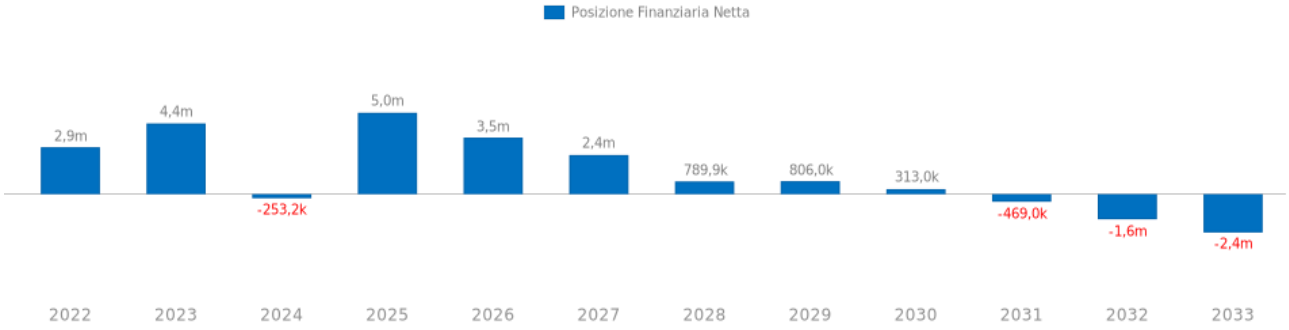
In miglioramento

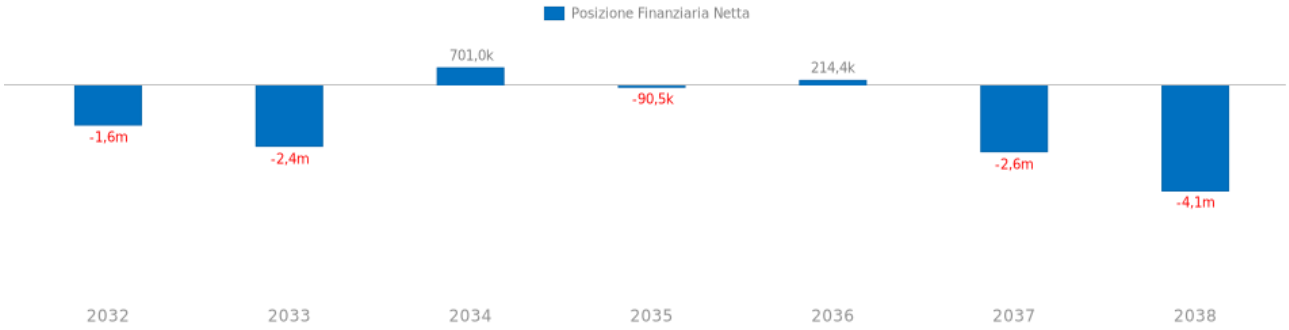
La PFN per l'anno 2038 è prevista negativa, con liquidità e assimilati stimati superiori ai debiti finanziari. Rispetto al consuntivo 2033, la PFN è attesa in miglioramento, registrando un calo del 72,8% e un valore di € -4.109.584. Il calcolo viene effettuato sottraendo all'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 3.500.000, il totale delle disponibilità liquide (€ 7.609.584) e delle attività finanziarie correnti (€ 0). PFN 2038 = Debito Finanziario - Disponibilità liquide - Attività finanziarie correnti = 3.500.000 - 7.609.584 - 0 =

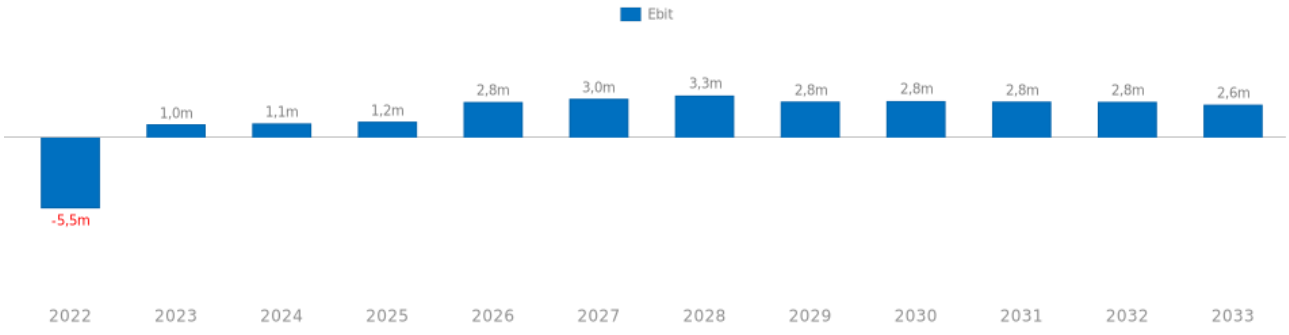
€ -4.109.584. Il miglioramento atteso è dovuto ad un calo dei debiti finanziari rispetto al consuntivo 2033 (-16,9%) e alla contemporanea crescita della liquidità (+15,5%).

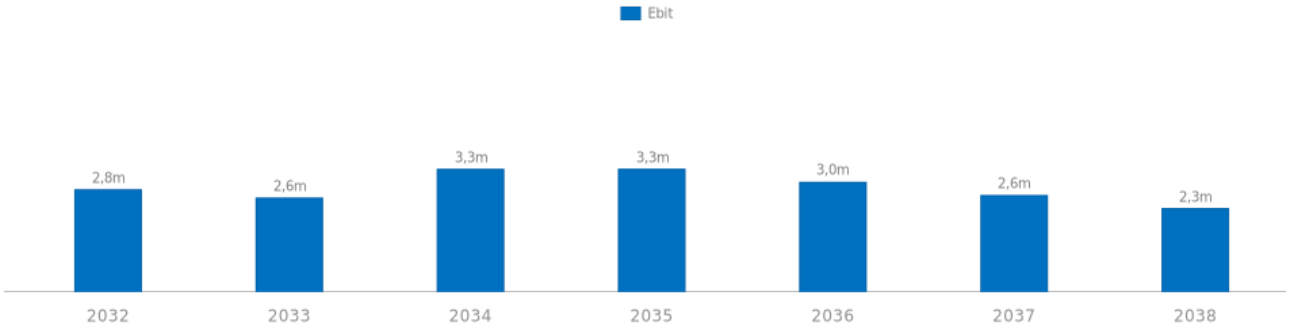


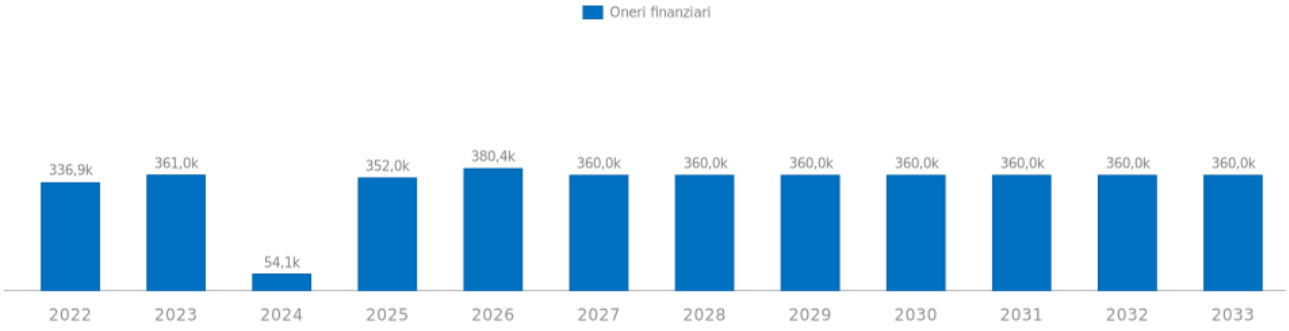


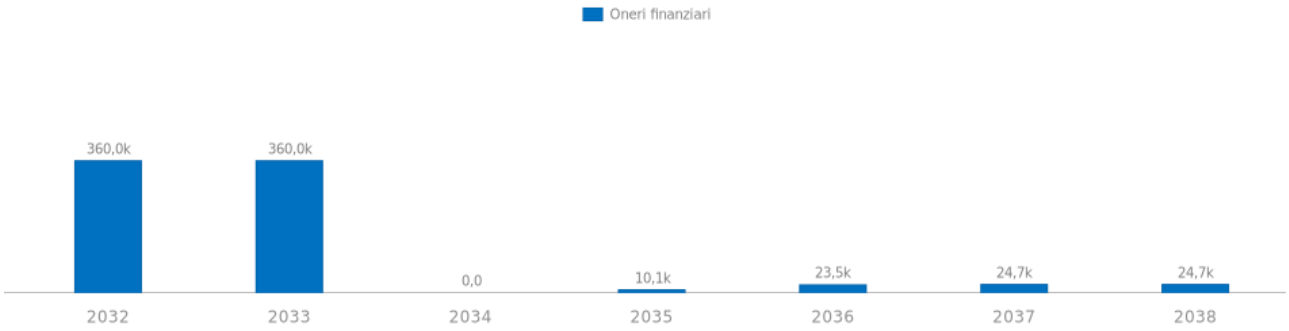





Ebit
-5,5m
1,0m
1,1m
1,2m
2,8m
3,0m
3,3m
2,8m
2,8m
2,8m
2,8m
2,6m
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033


Ebit
2,8m
2,6m
3,3m
3,3m
3,0m
2,6m
2,3m
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038


Oneri finanziari
336,9k
361,0k
54,1k
352,0k
380,4k
360,0k
360,0k
360,0k
360,0k
360,0k
360,0k
360,0k
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033


Oneri finanziari
360,0k
360,0k
0,0
10,1k
23,5k
24,7k
24,7k
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038

Indici di redditività

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
ROE	-1.650,4%	▲47,1%	▲59,8%	▼33,1%	▲47,6%	▼34,7%	▼27,5%	▼18,8%	▼16,0%
ROI	-7,1%	▲1,3%	▲2,5%	▲2,8%	▲6,1%	▲6,7%	▲7,2%	▼6,0%	◄► 6,0%
ROS	-9,9%	▲1,8%	▲2,4%	▲2,7%	▲6,0%	▲6,5%	▲6,9%	▼5,9%	◄► 5,9%

	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
ROE	▼13,6%	▼11,9%	▼9,7%	▲13,1%	▼11,5%	▼9,3%	▼7,5%	▼6,1%
ROI	▼5,9%	▼5,8%	▼5,3%	▲7,0%	▼6,8%	▼5,9%	▼5,1%	▼4,4%
ROS	▼5,7%	▼5,6%	▼5,1%	▲6,6%	▼6,5%	▼5,7%	▼5,0%	▼4,2%

Indici di liquidità

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Margine di Tesoreria	6.749.788	▼5.450.534	▼4.080.889	▼3.761.950	▲5.451.525	▲7.406.208	▲9.605.863	▼8.843.251	▲9.472.133	▲10.409.740	▲11.645.843	▲12.673.188
Margine di Struttura	(25.416.044)	▼(28.052.931)	▲(22.310.316)	▲(20.525.418)	▲(17.605.843)	▲(14.421.160)	▲(10.991.505)	▲(9.426.117)	▲(7.567.235)	▲(5.399.628)	▲(2.933.525)	▲(290.615)
Quick Ratio	115,2%	▼112,3%	▲125,5%	▼120,5%	▲130,3%	▲142,9%	▲157,1%	▼149,6%	▲153,2%	▲158,5%	▲165,4%	▲171,1%
Current Ratio	1,2	▼1,1	▲1,3	▼1,2	▲1,3	▲1,5	▲1,6	◄► 1,6	◄► 1,6	▲1,7	◄► 1,7	▲1,8
Capitale Circolante Netto	7.118.952	▼5.797.677	▼4.705.889	▼4.305.950	▲5.995.525	▲7.950.208	▲10.149.863	▲10.485.251	▲11.114.133	▲12.051.740	▲13.287.843	▲14.315.188

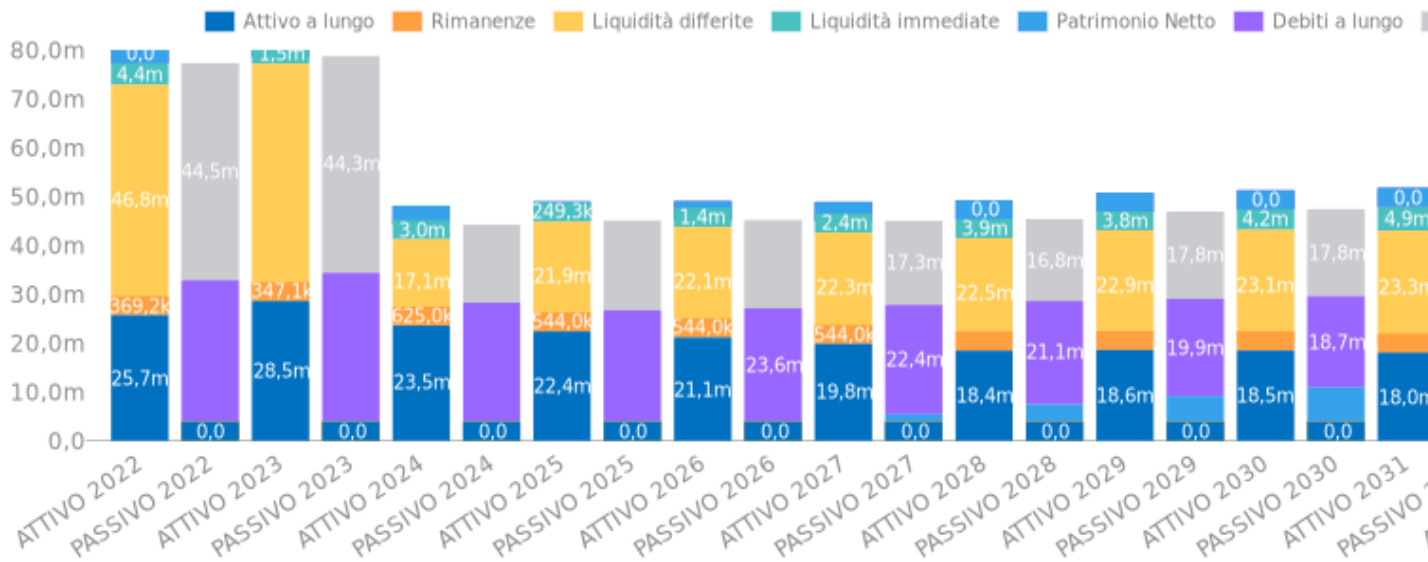
	2034	2035	2036	2037
Margine di Tesoreria	▼12.555.414	▲13.776.743	▼13.703.794	▲16.739.518
Margine di Struttura	▲1.501.605	▲3.722.933	▲6.113.983	▲8.685.708
Quick Ratio	▲174,2%	▲181,1%	▼178,6%	▲195,2%
Current Ratio	◄► 1,8	▲1,9	◄► 1,9	▲2,0
Capitale Circolante Netto	▼13.897.414	▲15.118.743	▲16.509.794	▲18.081.518

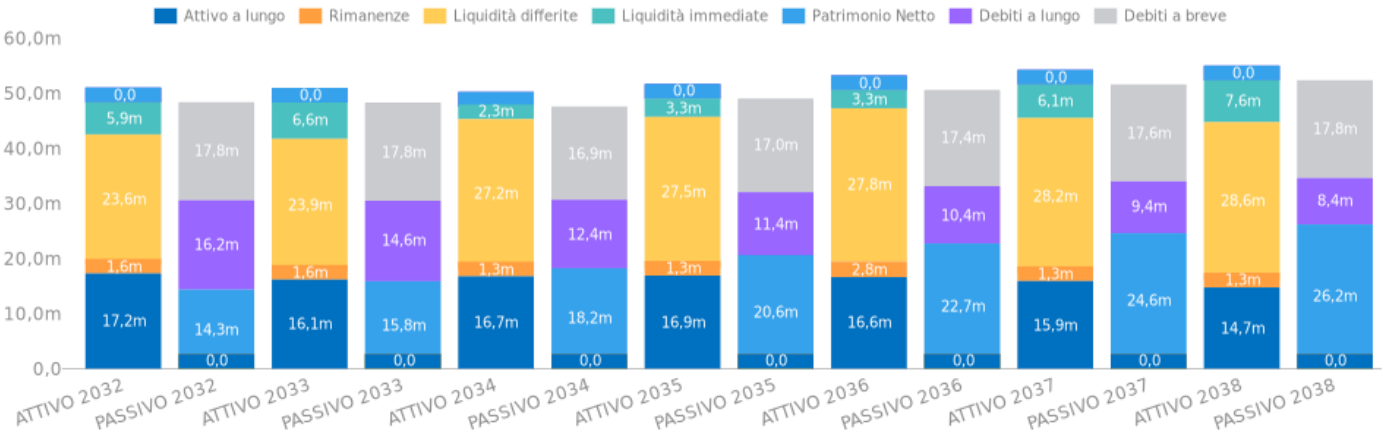
Indici di copertura

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
PFN/PN	11,12	▼8,85	PFN < 0	2,74	▼1,00	▼0,45	▼0,11	▼0,09	▼0,03	PFN < 0	PFN < 0	PFN < 0
Indipendenza Finanziaria	0,3%	▲0,6%	▲2,8%	▲4,1%	▲7,8%	▲12,0%	▲16,4%	▲19,5%	▲23,0%	▲26,3%	▲29,6%	▲32,8%
PFN/MOL	MOL < 0	1,6	PFN < 0	2,1	▼0,9	▼0,6	▼0,2	◀▶0,2	▼0,1	PFN < 0	PFN < 0	PFN < 0
EBIT/OF	EBIT < 0	2,9	▲20,5	▼3,5	▲7,3	▲8,4	▲9,1	▼7,8	▲7,9	▼7,8	▼7,7	▼7,1

	2034	2035	2036	2037	2038
PFN/PN	0,04	PFN < 0	0,01	PFN < 0	PFN < 0
Indipendenza Finanziaria	▲38,3%	▲42,0%	▲44,9%	▲47,6%	▲50,0%
PFN/MOL	0,1	PFN < 0	0,0	PFN < 0	PFN < 0
EBIT/OF	OF = 0	331,1	▼127,0	▼106,7	▼92,4

PFN < 0 *La Posizione Finanziaria Netta è pari a zero oppure negativa, mentre la PFL è maggiore di zero.* **MOL < 0** *Il Margine Operativo Lordo (MoI) è pari a zero oppure negativo* **EBIT < 0** *Il Risultato O*





Stato Patrimoniale Gestionale

Anni	2022		2023		Previsionale 2024		Previsionale 2025		Previsionale 2026	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni immateriali	2.044.277	*9,2%*	4.901.087	*20,3%*	4.685.107	*29,9%*	4.429.127	*21,2%*	4.133.147	*20,3%*
Immobilizzazioni materiali	23.633.583	*106,5%*	23.646.788	*98,0%*	18.857.807	*120,3%*	17.938.826	*85,7%*	16.989.845	*83,3%*
Immobilizzazioni finanziarie	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
ATTIVO FISSO NETTO	**25.677.860**	***115,7%***	**28.547.875**	***118,3%***	**23.542.914**	***150,2%***	**22.367.953**	***106,9%***	**21.122.992**	***103,6%***
Rimanenze	369.164	*1,7%*	347.143	*1,4%*	625.000	*4,0%*	544.000	*2,6%*	544.000	*2,7%*
Crediti commerciali	55.256.757	*249,1%*	58.629.643	*242,9%*	23.717.993	*151,3%*	28.517.479	*136,3%*	28.721.617	*140,8%*
Altri crediti operative	10.267.841	*46,3%*	8.704.483	*36,1%*	8.043.301	*51,3%*	7.420.339	*35,5%*	6.720.937	*33,0%*
Ratei e risconti attivi	296.808	*1,3%*	206.328	*0,9%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Debiti commerciali)	(43.762.222)	*(197,3%)*	(46.224.523)	*(191,5%)*	(18.539.832)	*(118,3%)*	(17.737.746)	*(84,8%)*	(16.944.922)	*(83,1%)*
(Altri debiti operativi)	(5.493.453)	*(24,8%)*	(5.140.397)	*(21,3%)*	(1.585.453)	*(10,1%)*	(869.847)	*(4,2%)*	(1.253.422)	*(6,1%)*
(Ratei e risconti passivi)	(4.544.401)	*(20,5%)*	(4.119.138)	*(17,1%)*	(3.711.923)	*(23,7%)*	(3.304.708)	*(15,8%)*	(2.897.493)	*(14,2%)*
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	**12.390.494**	***55,9%***	**12.403.539**	***51,4%***	**8.549.086**	***54,5%***	**14.569.517**	***69,6%***	**14.890.717**	***73,0%***
(Fondo tfr)	(6.257.126)	*(28,2%)*	(6.485.565)	*(26,9%)*	(5.885.565)	*(37,5%)*	(5.285.565)	*(25,3%)*	(4.685.565)	*(23,0%)*
(Altri fondi)	(9.626.211)	*(43,4%)*	(10.329.756)	*(42,8%)*	(10.529.756)	*(67,2%)*	(10.729.756)	*(51,3%)*	(10.929.756)	*(53,6%)*
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO (CINO)	**22.185.017**	***100,0%***	**24.136.093**	***100,0%***	**15.676.679**	***100,0%***	**20.922.149**	***100,0%***	**20.398.388**	***100,0%***
Attività e (Passività) operative extra-gestione	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
CAPITALE INVESTITO NETTO	**22.185.017**	***100,0%***	**24.136.093**	***100,0%***	**15.676.679**	***100,0%***	**20.922.149**	***100,0%***	**20.398.388**	***100,0%***
Capitale sociale	2.500.000	*78,8%*	2.500.000	*51,2%*	2.500.000	*255,3%*	2.500.000	*36,3%*	2.500.000	*35,6%*
Riserve	2.082.733	*65,6%*	2.082.730	*42,7%*	2.082.730	*212,7%*	2.082.730	*30,3%*	2.082.730	*29,7%*
Utili (perdite)	(4.320.917)	*(136,2%)*	(4.087.786)	*(83,8%)*	(3.350.132)	*(342,1%)*	(2.740.195)	*(39,8%)*	(1.065.581)	*(15,2%)*
PATRIMONIO NETTO	**261.816**	***8,3%***	**494.944**	***10,2%***	**1.232.598**	***125,9%***	**1.842.535**	***26,8%***	**3.517.149**	***50,1%***
Obbligazioni esigibili entro l'es. succ.	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti v/banche a breve termine	4.061.483	*128,0%*	3.029.776	*62,1%*	350.000	*35,7%*	3.282.808	*47,7%*	3.000.000	*42,7%*

Altri debiti finanziari a breve	27.246	*0,9%*	49.667	*1,0%*	100.000	*10,2%*	100.000	*1,5%*	100.000	*1,4%*
(Attività finanziarie correnti)	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Disponibilità liquide)	(4.436.335)	*(139,8%)*	(1.487.920)	*(30,5%)*	(2.996.033)	*(305,9%)*	(249.318)	*(3,6%)*	(1.403.703)	*(20,0%)*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE	**(347.606)**	***(10,9%)***	**1.591.523**	***32,6%***	**(2.546.033)**	***(260,0%)***	**3.133.490**	***45,5%***	**1.696.297**	***24,2%***
Obbligazioni esigibili oltre l'es. succ.	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti v/banche a lungo termine	982.808	*31,0%*	630.805	*12,9%*	282.808	*28,9%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri debiti finanziari a lungo	2.276.415	*71,7%*	2.160.326	*44,3%*	2.009.993	*205,2%*	1.909.993	*27,7%*	1.809.993	*25,8%*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A LUNGO	**3.259.223**	***102,7%***	**2.791.131**	***57,2%***	**2.292.801**	***234,1%***	**1.909.993**	***27,7%***	**1.809.993**	***25,8%***
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**2.911.617**	***91,8%***	**4.382.654**	***89,9%***	**(253.232)**	***(25,9%)***	**5.043.483**	***73,2%***	**3.506.290**	***49,9%***
FONTI DI FINANZIAMENTO	**3.173.433**	***100,0%***	**4.877.598**	***100,0%***	**979.366**	***100,0%***	**6.886.018**	***100,0%***	**7.023.439**	***100,0%***

	Previsionale		*Previsionale*		*Previsionale*		*Previsionale*		*Previsionale*	
Anni	**2027**		**2028**		**2029**		**2030**		**2031**	
	€	***%***	**€**	***%***	**€**	***%***	**€**	***%***	**€**	***%***
Immobilizzazioni immateriali	3.797.167	*18,5%*	3.421.187	*16,9%*	3.845.207	*18,0%*	4.069.227	*18,6%*	4.093.247	*18,4%*
Immobilizzazioni materiali	16.010.864	*78,0%*	15.001.883	*74,0%*	14.727.902	*69,0%*	14.385.681	*65,6%*	13.908.460	*62,6%*
Immobilizzazioni finanziarie	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
ATTIVO FISSO NETTO	**19.808.031**	***96,5%***	**18.423.070**	***90,9%***	**18.573.109**	***87,0%***	**18.454.908**	***84,2%***	**18.001.707**	***81,1%***
Rimanenze	544.000	*2,7%*	544.000	*2,7%*	1.642.000	*7,7%*	1.642.000	*7,5%*	1.642.000	*7,4%*
Crediti commerciali	28.933.198	*141,0%*	29.152.304	*143,8%*	29.379.020	*137,6%*	29.613.432	*135,0%*	29.855.632	*134,5%*
Altri crediti operative	6.059.755	*29,5%*	5.398.573	*26,6%*	4.870.708	*22,8%*	4.199.301	*19,2%*	3.548.757	*16,0%*
Ratei e risconti attivi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Debiti commerciali)	(16.161.256)	*(78,7%)*	(15.386.624)	*(75,9%)*	(15.718.907)	*(73,6%)*	(14.961.995)	*(68,2%)*	(14.213.780)	*(64,0%)*
(Altri debiti operativi)	(950.883)	*(4,6%)*	(958.931)	*(4,7%)*	(903.105)	*(4,2%)*	(918.332)	*(4,2%)*	(933.776)	*(4,2%)*
(Ratei e risconti passivi)	(2.490.278)	*(12,1%)*	(2.083.065)	*(10,3%)*	(2.083.065)	*(9,8%)*	(2.083.065)	*(9,5%)*	(2.083.065)	*(9,4%)*
CAPITALE CIRCOLANTE	**15.934.537**	***77,6%***	**16.666.258**	***82,2%***	**17.186.651**	***80,5%***	**17.491.341**	***79,8%***	**17.815.768**	***80,2%***

NETTO OPERATIVO										
(Fondo tfr)	(4.085.565)	*(19,9%)*	(3.485.565)	*(17,2%)*	(2.885.565)	*(13,5%)*	(2.285.565)	*(10,4%)*	(1.685.565)	*(7,6%)*
(Altri fondi)	(11.129.756)	*(54,2%)*	(11.329.756)	*(55,9%)*	(11.529.756)	*(54,0%)*	(11.729.756)	*(53,5%)*	(11.929.756)	*(53,7%)*
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO (CINO)	**20.527.247**	***100,0%***	**20.274.007**	***100,0%***	**21.344.439**	***100,0%***	**21.930.928**	***100,0%***	**22.202.154**	***100,0%***
Attività e (Passività) operative extra-gestione	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
CAPITALE INVESTITO NETTO	**20.527.247**	***100,0%***	**20.274.007**	***100,0%***	**21.344.439**	***100,0%***	**21.930.928**	***100,0%***	**22.202.154**	***100,0%***
Capitale sociale	2.500.000	*32,0%*	2.500.000	*30,4%*	2.500.000	*25,1%*	2.500.000	*22,3%*	2.500.000	*20,6%*
Riserve	2.082.730	*26,7%*	2.082.730	*25,3%*	2.082.730	*20,9%*	2.082.730	*18,6%*	2.082.730	*17,2%*
Utili (perdite)	804.141	*10,3%*	2.848.835	*34,7%*	4.564.262	*45,9%*	6.304.943	*56,3%*	8.019.349	*66,1%*
PATRIMONIO NETTO	**5.386.871**	***68,9%***	**7.431.565**	***90,4%***	**9.146.992**	***91,9%***	**10.887.673**	***97,2%***	**12.602.079**	***103,9%***
Obbligazioni esigibili entro l'es. succ.	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti v/banche a breve termine	3.000.000	*38,4%*	3.000.000	*36,5%*	3.000.000	*30,1%*	3.000.000	*26,8%*	3.000.000	*24,7%*
Altri debiti finanziari a breve	100.000	*1,3%*	100.000	*1,2%*	100.000	*1,0%*	100.000	*0,9%*	100.000	*0,8%*
(Attività finanziarie correnti)	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Disponibilità liquide)	(2.383.384)	*(30,5%)*	(3.920.137)	*(47,7%)*	(3.803.949)	*(38,2%)*	(4.196.959)	*(37,5%)*	(4.878.956)	*(40,2%)*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE	**716.616**	***9,2%***	**(820.137)**	***(10,0%)***	**(703.949)**	***(7,1%)***	**(1.096.959)**	***(9,8%)***	**(1.778.956)**	***(14,7%)***
Obbligazioni esigibili oltre l'es. succ.	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti v/banche a lungo termine	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri debiti finanziari a lungo	1.709.993	*21,9%*	1.609.993	*19,6%*	1.509.993	*15,2%*	1.409.993	*12,6%*	1.309.993	*10,8%*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A LUNGO	**1.709.993**	***21,9%***	**1.609.993**	***19,6%***	**1.509.993**	***15,2%***	**1.409.993**	***12,6%***	**1.309.993**	***10,8%***
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**2.426.609**	***31,1%***	**789.856**	***9,6%***	**806.044**	***8,1%***	**313.034**	***2,8%***	**(468.963)**	***(3,9%)***
FONTI DI FINANZIAMENTO	**7.813.480**	***100,0%***	**8.221.422**	***100,0%***	**9.953.036**	***100,0%***	**11.200.707**	***100,0%***	**12.133.115**	***100,0%***

Anni	Previsionale 2032		Previsionale 2033		Previsionale 2034		Previsionale 2035		Previsionale 2036	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni immateriali	3.939.507	*17,8%*	3.585.767	*16,1%*	3.828.614	*13,8%*	3.831.461	*13,1%*	3.594.308	*11,4%*
Immobilizzazioni materiali	13.296.239	*60,0%*	12.549.018	*56,5%*	12.893.550	*46,6%*	13.043.082	*44,6%*	12.997.614	*41,0%*
Immobilizzazioni finanziarie	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
ATTIVO FISSO NETTO	**17.235.746**	***77,8%***	**16.134.785**	***72,6%***	**16.722.164**	***60,4%***	**16.874.543**	***57,7%***	**16.591.922**	***52,4%***
Rimanenze	1.642.000	*7,4%*	1.642.000	*7,4%*	1.342.000	*4,9%*	1.342.000	*4,6%*	2.806.000	*8,9%*
Crediti commerciali	30.105.713	*135,9%*	30.363.773	*136,7%*	33.629.911	*121,5%*	33.904.230	*115,9%*	34.186.837	*108,0%*
Altri crediti operativi	2.893.350	*13,1%*	2.296.219	*10,3%*	2.296.219	*8,3%*	2.298.041	*7,9%*	2.404.541	*7,6%*
Ratei e risconti attivi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Debiti commerciali)	(13.474.161)	*(60,8%)*	(12.849.712)	*(57,8%)*	(11.625.142)	*(42,0%)*	(11.765.182)	*(40,2%)*	(11.909.453)	*(37,6%)*
(Altri debiti operativi)	(949.447)	*(4,3%)*	(962.148)	*(4,3%)*	(1.280.872)	*(4,6%)*	(987.154)	*(3,4%)*	(1.000.071)	*(3,2%)*
(Ratei e risconti passivi)	(2.083.065)	*(9,4%)*	(2.083.065)	*(9,4%)*	(2.083.065)	*(7,5%)*	(2.083.065)	*(7,1%)*	(2.083.065)	*(6,6%)*
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	**18.134.390**	***81,9%***	**18.407.067**	***82,9%***	**22.279.051**	***80,5%***	**22.708.870**	***77,6%***	**24.404.789**	***77,1%***
(Fondo tfr)	(1.085.565)	*(4,9%)*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Altri fondi)	(12.129.756)	*(54,7%)*	(12.329.756)	*(55,5%)*	(11.329.756)	*(40,9%)*	(10.329.756)	*(35,3%)*	(9.329.756)	*(29,5%)*
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO (CINO)	**22.154.815**	***100,0%***	**22.212.096**	***100,0%***	**27.671.459**	***100,0%***	**29.253.657**	***100,0%***	**31.666.955**	***100,0%***
Attività e (Passività) operative extra-gestione	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
CAPITALE INVESTITO NETTO	**22.154.815**	***100,0%***	**22.212.096**	***100,0%***	**27.671.459**	***100,0%***	**29.253.657**	***100,0%***	**31.666.955**	***100,0%***
Capitale sociale	2.500.000	*19,6%*	2.500.000	*18,6%*	2.500.000	*13,2%*	2.500.000	*12,2%*	2.500.000	*10,9%*
Riserve	2.082.729	*16,3%*	2.082.730	*15,5%*	2.082.730	*11,0%*	2.082.730	*10,2%*	2.082.730	*9,1%*
Utili (perdite)	9.719.492	*76,3%*	11.261.440	*83,6%*	13.641.039	*72,1%*	16.014.746	*78,1%*	18.123.175	*79,1%*
PATRIMONIO NETTO	**14.302.221**	***112,2%***	**15.844.170**	***117,7%***	**18.223.769**	***96,3%***	**20.597.476**	***100,4%***	**22.705.905**	***99,1%***
Obbligazioni esigibili entro l'es. succ.	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti v/banche a breve termine	3.000.000	*23,5%*	3.000.000	*22,3%*	3.000.000	*15,9%*	3.223.546	*15,7%*	3.500.000	*15,3%*
Altri debiti finanziari a breve	100.000	*0,8%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Attività finanziarie correnti)	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Disponibilità liquide)	(5.865.256)	*(46,0%)*	(6.588.742)	*(48,9%)*	(2.298.985)	*(12,1%)*	(3.314.040)	*(16,2%)*	(3.285.626)	*(14,3%)*

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE	**(2.765.256)**	***(21,7%)***	**(3.588.742)**	***(26,6%)***	**701.015**	***3,7%***	**(90.495)**	***(0,4%)***	**214.374**	***0,9%***
Obbligazioni esigibili oltre l'es. succ.	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti v/banche a lungo termine	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri debiti finanziari a lungo	1.209.993	*9,5%*	1.209.993	*9,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A LUNGO	**1.209.993**	***9,5%***	**1.209.993**	***9,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(1.555.263)**	***(12,2%)***	**(2.378.749)**	***(17,7%)***	**701.015**	***3,7%***	**(90.495)**	***(0,4%)***	**214.374**	***0,9%***
FONTI DI FINANZIAMENTO	**12.746.958**	***100,0%***	**13.465.421**	***100,0%***	**18.924.784**	***100,0%***	**20.506.982**	***100,0%***	**22.920.280**	***100,0%***

	Previsionale		*Previsionale*	
Anni	**2037**		**2038**	
	€	***%***	**€**	***%***
Immobilizzazioni immateriali	3.117.155	*10,2%*	2.400.002	*7,8%*
Immobilizzazioni materiali	12.757.146	*41,5%*	12.321.678	*40,0%*
Immobilizzazioni finanziarie	0	*0,0%*	0	*0,0%*
ATTIVO FISSO NETTO	**15.874.301**	***51,7%***	**14.721.680**	***47,8%***
Rimanenze	1.342.000	*4,4%*	1.342.000	*4,4%*
Crediti commerciali	34.477.842	*112,2%*	34.777.358	*112,9%*
Altri crediti operative	2.507.438	*8,2%*	2.609.396	*8,5%*
Ratei e risconti attivi	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Debiti commerciali)	(12.058.011)	*(39,2%)*	(12.210.914)	*(39,6%)*
(Altri debiti operativi)	(1.013.497)	*(3,3%)*	(1.027.315)	*(3,3%)*
(Ratei e risconti passivi)	(2.083.065)	*(6,8%)*	(2.083.065)	*(6,8%)*
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	**23.172.707**	***75,4%***	**23.407.461**	***76,0%***
(Fondo tfr)	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Altri fondi)	(8.329.756)	*(27,1%)*	(7.329.756)	*(23,8%)*
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO (CINO)	**30.717.252**	***100,0%***	**30.799.385**	***100,0%***
Attività e (Passività) operative extra-gestione	0	*0,0%*	0	*0,0%*
CAPITALE INVESTITO NETTO	**30.717.252**	***100,0%***	**30.799.385**	***100,0%***
Capitale sociale	2.500.000	*11,4%*	2.500.000	*11,3%*
Riserve	2.082.730	*9,5%*	2.082.730	*9,4%*
Utili (perdite)	19.977.279	*90,9%*	21.579.564	*97,9%*
PATRIMONIO NETTO	**24.560.009**	***111,8%***	**26.162.294**	***118,6%***
Obbligazioni esigibili entro l'es. succ.	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti v/banche a breve termine	3.500.000	*15,9%*	3.500.000	*15,9%*

Altri debiti finanziari a breve	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Attività finanziarie correnti)	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Disponibilità liquide)	(6.089.432)	*(27,7%)*	(7.609.584)	*(34,5%)*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE	**(2.589.432)**	***(11,8%)***	**(4.109.584)**	***(18,6%)***
Obbligazioni esigibili oltre l'es. succ.	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti v/banche a lungo termine	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri debiti finanziari a lungo	0	*0,0%*	0	*0,0%*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A LUNGO	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(2.589.432)**	***(11,8%)***	**(4.109.584)**	***(18,6%)***
FONTI DI FINANZIAMENTO	**21.970.577**	***100,0%***	**22.052.710**	***100,0%***

Conto Economico a valore aggiunto

					Previsionale		*Previsionale*		*Previsionale*	
Anni	**2022**		**2023**		**2024**		**2025**		**2026**	
	€	***% ricavi***	***€***	***% ricavi***	***€***	***% ricavi***	***€***	***% ricavi***	***€***	***% ricavi***
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	55.487.287	*100,0%*	▲56.704.551	*100,0%*	▼45.272.327	*100,0%*	▲45.756.258	*100,0%*	▲46.258.237	*100,0%*
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	*0,0%*	0	*0,0%*	33.857	*0,1%*	(81.000)	*(0,2%)*	0	*0,0%*
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Altri ricavi	808.864	*1,5%*	304.888	*0,5%*	407.215	*0,9%*	407.215	*0,9%*	407.215	*0,9%*
Valore della produzione operative	**56.296.151**	***101,5%***	**▲57.009.439**	***100,5%***	**▼45.713.399**	***101,0%***	**▲46.082.473**	***100,7%***	**▲46.665.452**	***100,9%***
(-) Acquisti di materie prime e merci	(4.156.119)	*7,5%*	(3.656.163)	*6,4%*	(2.919.048)	*6,4%*	(2.950.245)	*6,4%*	(2.982.611)	*6,4%*
(-) Acquisti di servizi	(18.458.804)	*33,3%*	(17.222.309)	*30,4%*	(14.030.016)	*31,0%*	(13.874.700)	*30,3%*	(13.733.176)	*29,7%*
(-) Godimento beni di terzi	(4.049.378)	*7,3%*	(3.151.918)	*5,6%*	(2.516.460)	*5,6%*	(2.543.358)	*5,6%*	(2.571.260)	*5,6%*
(-) Oneri diversi di gestione	(1.541.287)	*2,8%*	(1.028.327)	*1,8%*	(821.004)	*1,8%*	(829.781)	*1,8%*	(838.884)	*1,8%*
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	237.802	*(0,4%)*	(22.021)	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Costi della produzione	**(27.967.786)**	***(50,4%)***	**▼(25.080.738)**	***(44,2%)***	**▼(20.286.528)**	***(44,8%)***	**▼(20.198.084)**	***(44,1%)***	**▼(20.125.931)**	***(43,5%)***
VALORE AGGIUNTO	**28.328.365**	***51,1%***	**31.928.701**	***56,3%***	**25.426.871**	***56,2%***	**25.884.389**	***56,6%***	**26.539.521**	***57,4%***
(-) Costi del personale	(31.055.060)	*56,0%*	(29.153.104)	*51,4%*	(23.275.512)	*51,4%*	(23.524.336)	*51,4%*	(22.583.362)	*48,8%*

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**(2.726.695)**	***(4,9%)***	**▲2.775.597**	***4,9%***	**▼2.151.359**	***4,8%***	**▲2.360.053**	***5,2%***	**▲3.956.159**	***8,6%***
(-) Ammortamenti	(725.208)	*1,3%*	(773.779)	*1,4%*	(843.779)	*1,9%*	(913.779)	*2,0%*	(983.779)	*2,1%*
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(2.046.419)	*3,7%*	(958.322)	*1,7%*	(200.000)	*0,4%*	(200.000)	*0,4%*	(200.000)	*0,4%*
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**(5.498.322)**	***(9,9%)***	**▲1.043.496**	***1,8%***	**▲1.107.580**	***2,4%***	**▲1.246.274**	***2,7%***	**▲2.772.380**	***6,0%***
(-) Oneri finanziari	(336.894)	*0,6%*	(360.962)	*0,6%*	(54.055)	*0,1%*	(352.000)	*0,8%*	(380.430)	*0,8%*
(+) Proventi finanziari	221.164	*0,4%*	51.943	*0,1%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo gestione finanziaria	**(115.730)**	***(0,2%)***	**(309.019)**	***(0,5%)***	**(54.055)**	***(0,1%)***	**(352.000)**	***(0,8%)***	**(380.430)**	***(0,8%)***
RISULTATO CORRENTE	**(5.614.052)**	***(10,1%)***	**734.477**	***1,3%***	**1.053.525**	***2,3%***	**894.274**	***2,0%***	**2.391.950**	***5,2%***
(-) Altri costi non operative	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Altri ricavi non operative	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo altri ricavi e costi non operativi	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	**(5.614.052)**	***(10,1%)***	**▲734.477**	***1,3%***	**▲1.053.525**	***2,3%***	**▼894.274**	***2,0%***	**▲2.391.950**	***5,2%***
(-) Imposte sul reddito	1.293.135	*(2,3%)*	(501.346)	*0,9%*	(315.871)	*0,7%*	(284.336)	*0,6%*	(717.337)	*1,6%*
RISULTATO NETTO	**(4.320.917)**	***(7,8%)***	**▲233.131**	***0,4%***	**▲737.654**	***1,6%***	**▼609.938**	***1,3%***	**▲1.674.613**	***3,6%***

	Previsionale		*Previsionale*		*Previsionale*		*Previsionale*		*Previsionale*	
Anni	**2027**		**2028**		**2029**		**2030**		**2031**	
	€	***% ricavi***	**€**	***% ricavi***	**€**	***% ricavi***	**€**	***% ricavi***	**€**	***% ricavi***
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	▲46.778.519	*100,0%*	▲47.317.304	*100,0%*	▲47.874.801	*100,0%*	▲48.451.225	*100,0%*	▲49.046.798	*100,0%*
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Altri ricavi	407.215	*0,9%*	407.213	*0,9%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Valore della produzione operativa	**▲47.185.734**	***100,9%***	**▲47.724.517**	***100,9%***	**▲47.874.801**	***100,0%***	**▲48.451.225**	***100,0%***	**▲49.046.798**	***100,0%***
(-) Acquisti di materie prime e merci	(3.016.158)	*6,4%*	(3.050.897)	*6,4%*	(3.086.843)	*6,4%*	(3.124.009)	*6,4%*	(3.162.410)	*6,4%*
(-) Acquisti di servizi	(13.605.259)	*29,1%*	(13.490.733)	*28,5%*	(13.389.385)	*28,0%*	(13.301.019)	*27,5%*	(13.225.439)	*27,0%*

(-) Godimento beni di terzi	(2.600.180)	*5,6%*	(2.630.128)	*5,6%*	(2.661.116)	*5,6%*	(2.693.157)	*5,6%*	(2.726.262)	*5,6%*
(-) Oneri diversi di gestione	(848.320)	*1,8%*	(858.090)	*1,8%*	(868.201)	*1,8%*	(878.654)	*1,8%*	(889.455)	*1,8%*
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Costi della produzione	▼**(20.069.917)**	***(42,9%)***	▼**(20.029.848)**	***(42,3%)***	▼**(20.005.545)**	***(41,8%)***	▼**(19.996.839)**	***(41,3%)***	▲**(20.003.566)**	***(40,8%)***
VALORE AGGIUNTO	**27.115.817**	***58,0%***	**27.694.669**	***58,5%***	**27.869.256**	***58,2%***	**28.454.386**	***58,7%***	**29.043.232**	***59,2%***
(-) Costi del personale	(22.837.365)	*48,8%*	(23.100.401)	*48,8%*	(23.372.572)	*48,8%*	(23.653.983)	*48,8%*	(23.944.743)	*48,8%*
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	▲**4.278.452**	***9,1%***	▲**4.594.268**	***9,7%***	▼**4.496.684**	***9,4%***	▲**4.800.403**	***9,9%***	▲**5.098.489**	***10,4%***
(-) Ammortamenti	(1.053.779)	*2,3%*	(1.123.779)	*2,4%*	(1.488.779)	*3,1%*	(1.757.019)	*3,6%*	(2.092.019)	*4,3%*
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(200.000)	*0,4%*	(200.000)	*0,4%*	(200.000)	*0,4%*	(200.000)	*0,4%*	(200.000)	*0,4%*
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	▲**3.024.673**	***6,5%***	▲**3.270.489**	***6,9%***	▼**2.807.905**	***5,9%***	▲**2.843.384**	***5,9%***	▼**2.806.470**	***5,7%***
(-) Oneri finanziari	(360.000)	*0,8%*	(360.000)	*0,8%*	(360.000)	*0,8%*	(360.000)	*0,7%*	(360.000)	*0,7%*
(+) Proventi finanziari	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo gestione finanziaria	**(360.000)**	***(0,8%)***	**(360.000)**	***(0,8%)***	**(360.000)**	***(0,8%)***	**(360.000)**	***(0,7%)***	**(360.000)**	***(0,7%)***
RISULTATO CORRENTE	**2.664.673**	***5,7%***	**2.910.489**	***6,2%***	**2.447.905**	***5,1%***	**2.483.384**	***5,1%***	**2.446.470**	***5,0%***
(-) Altri costi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Altri ricavi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo altri ricavi e costi non operativi	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	▲**2.664.673**	***5,7%***	▲**2.910.489**	***6,2%***	▼**2.447.905**	***5,1%***	▲**2.483.384**	***5,1%***	▼**2.446.470**	***5,0%***
(-) Imposte sul reddito	(794.951)	*1,7%*	(865.795)	*1,8%*	(732.478)	*1,5%*	(742.703)	*1,5%*	(732.065)	*1,5%*
RISULTATO NETTO	▲**1.869.722**	***4,0%***	▲**2.044.694**	***4,3%***	▼**1.715.427**	***3,6%***	▲**1.740.681**	***3,6%***	▼**1.714.406**	***3,5%***

	Previsionale		*Previsionale*		*Previsionale*		*Previsionale*		*Previsionale*	
Anni	**2032**		**2033**		**2034**		**2035**		**2036**	
	€	***% ricavi***	***€***	***% ricavi***	***€***	***% ricavi***	***€***	***% ricavi***	***€***	***% ricavi***
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	49.661.752	*100,0%*	▲50.296.325	*100,0%*	▲50.950.762	*100,0%*	▲51.625.318	*100,0%*	▲52.320.254	*100,0%*
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	*0,0%*	0	*0,0%*	(300.000)	*(0,6%)*	0	*0,0%*	0	*0,0%*

(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Altri ricavi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Valore della produzione operativa	**49.661.752**	***100,0%***	**▲50.296.325**	***100,0%***	**▲50.650.762**	***99,4%***	**▲51.625.318**	***100,0%***	**▲52.320.254**	***100,0%***
(-) Acquisti di materie prime e merci	(3.202.061)	*6,4%*	(3.242.977)	*6,4%*	(3.260.849)	*6,4%*	(3.304.020)	*6,4%*	(3.348.496)	*6,4%*
(-) Acquisti di servizi	(13.162.464)	*26,5%*	(13.286.786)	*26,4%*	(13.451.001)	*26,4%*	(13.629.084)	*26,4%*	(13.812.547)	*26,4%*
(-) Godimento beni di terzi	(2.760.444)	*5,6%*	(2.795.717)	*5,6%*	(2.853.243)	*5,6%*	(2.891.018)	*5,6%*	(2.929.934)	*5,6%*
(-) Oneri diversi di gestione	(900.607)	*1,8%*	(912.114)	*1,8%*	(917.114)	*1,8%*	(929.256)	*1,8%*	(941.765)	*1,8%*
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Costi della produzione	**(20.025.576)**	***(40,3%)***	**▲(20.237.594)**	***(40,2%)***	**▲(20.482.206)**	***(40,2%)***	**▲(20.753.378)**	***(40,2%)***	**▲(21.032.742)**	***(40,2%)***
VALORE AGGIUNTO	**29.636.176**	***59,7%***	**30.058.731**	***59,8%***	**30.168.556**	***59,2%***	**30.871.940**	***59,8%***	**31.287.512**	***59,8%***
(-) Costi del personale	(24.244.965)	*48,8%*	(24.554.764)	*48,8%*	(24.912.863)	*48,9%*	(25.178.733)	*48,8%*	(25.517.668)	*48,8%*
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**5.391.211**	***10,9%***	**▲5.503.967**	***10,9%***	**▼5.255.693**	***10,3%***	**▲5.693.207**	***11,0%***	**▲5.769.844**	***11,0%***
(-) Ammortamenti	(2.404.779)	*4,8%*	(2.739.779)	*5,4%*	(1.912.621)	*3,8%*	(2.347.621)	*4,5%*	(2.782.621)	*5,3%*
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(200.000)	*0,4%*	(200.000)	*0,4%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**2.786.432**	***5,6%***	**▼2.564.188**	***5,1%***	**▲3.343.072**	***6,6%***	**▲3.345.586**	***6,5%***	**▼2.987.223**	***5,7%***
(-) Oneri finanziari	(360.000)	*0,7%*	(360.000)	*0,7%*	0	*0,0%*	(10.105)	*0,0%*	(23.521)	*0,0%*
(+) Proventi finanziari	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo gestione finanziaria	**(360.000)**	***(0,7%)***	**(360.000)**	***(0,7%)***	**0**	***0,0%***	**(10.105)**	***0,0%***	**(23.521)**	***0,0%***
RISULTATO CORRENTE	**2.426.432**	***4,9%***	**2.204.188**	***4,4%***	**3.343.072**	***6,6%***	**3.335.480**	***6,5%***	**2.963.702**	***5,7%***
(-) Altri costi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Altri ricavi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo altri ricavi e costi non operativi	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	**2.426.432**	***4,9%***	**▼2.204.188**	***4,4%***	**▲3.343.072**	***6,6%***	**▼3.335.480**	***6,5%***	**▼2.963.702**	***5,7%***
(-) Imposte sul reddito	(726.289)	*1,5%*	(662.239)	*1,3%*	(963.473)	*1,9%*	(961.773)	*1,9%*	(855.273)	*1,6%*
RISULTATO NETTO	**1.700.143**	***3,4%***	**▼1.541.949**	***3,1%***	**▲2.379.599**	***4,7%***	**▼2.373.708**	***4,6%***	**▼2.108.429**	***4,0%***

Previsionale *Previsionale*

Anni	2037		2038	
	€	*% ricavi*	€	*% ricavi*
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	▲53.035.841	*100,0%*	▲53.772.355	*100,0%*
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Altri ricavi	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Valore della produzione operativa	**▲53.035.841**	***100,0%***	**▲53.772.355**	***100,0%***
(-) Acquisti di materie prime e merci	(3.394.294)	*6,4%*	(3.441.431)	*6,4%*
(-) Acquisti di servizi	(14.001.462)	*26,4%*	(14.195.902)	*26,4%*
(-) Godimento beni di terzi	(2.970.007)	*5,6%*	(3.011.252)	*5,6%*
(-) Oneri diversi di gestione	(954.645)	*1,8%*	(967.902)	*1,8%*
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Costi della produzione	**▲(21.320.408)**	***(40,2%)***	**▲(21.616.487)**	***(40,2%)***
VALORE AGGIUNTO	**31.715.433**	***59,8%***	**32.155.868**	***59,8%***
(-) Costi del personale	(25.866.674)	*48,8%*	(26.225.888)	*48,8%*
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**▲5.848.758**	***11,0%***	**▲5.929.981**	***11,0%***
(-) Ammortamenti	(3.217.621)	*6,1%*	(3.652.621)	*6,8%*
(-) Accantonamenti e svalutazioni	0	*0,0%*	0	*0,0%*
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**▼2.631.137**	***5,0%***	**▼2.277.360**	***4,2%***
(-) Oneri finanziari	(24.658)	*0,0%*	(24.658)	*0,0%*
(+) Proventi finanziari	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo gestione finanziaria	**(24.658)**	***0,0%***	**(24.658)**	***0,0%***
RISULTATO CORRENTE	**2.606.480**	***4,9%***	**2.252.702**	***4,2%***
(-) Altri costi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Altri ricavi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo altri ricavi e costi non operativi	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	**▼2.606.480**	***4,9%***	**▼2.252.702**	***4,2%***
(-) Imposte sul reddito	(752.376)	*1,4%*	(650.417)	*1,2%*
RISULTATO NETTO	**▼1.854.104**	***3,5%***	**▼1.602.285**	***3,0%***

Risultati Economici attesi al 2028

Per l'anno 2028 si prospetta rispetto al consuntivo 2023 un incremento significativo dell'Ebit e della redditività operativa, nonostante un calo sostenuto dei ricavi, accompagnato da un'elevata crescita dell'utile.

Ricavi

▼€ 47,3m -16,6%

Nel forecast 2028, il fatturato è previsto in diminuzione del 16,6% rispetto al consuntivo 2023, attestandosi a € 47.317.304. Tenendo in considerazione le altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni), il Valore della Produzione Operativa è atteso a € del , con una riduzione del 16,3% rispetto al 2023.

Ebit

▲€ 3,3m +213,4%

L'Ebit è previsto in crescita del 213,4% rispetto al 2023, proiettato ad € 3.270.489, pari 6,9% del fatturato.

Mol

▲ € 4,6m +65,5%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è visto in crescita del 65,5% rispetto al 2023 con una proiezione di € 4.594.268, pari 9,7% del fatturato.

Utile

▲ € 2,0m +777,1%

L'utile netto per il 2028 è atteso in crescita del 777,1% rispetto all'ultimo consuntivo 2023, con una proiezione di € 2.044.694.

Risultati Economici attesi al 2038

Per l'anno 2038 si prospetta rispetto al consuntivo 2033 un calo significativo dell'Ebit e riduzione moderata della redditività operativa nonostante un incremento significativo dei ricavi accompagnato da una crescita moderata dell'utile.

Ricavi

▲ € 53,8m +6,9%

Nell'anno 2038, il fatturato è previsto in crescita del 6,9% rispetto al consuntivo 2033, attestandosi a € 53.772.355. Considerando che le altre componenti del valore della produzione sono stimate a zero (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni), il Valore della Produzione Operativa è atteso in crescita del 6,9% rispetto al 2033.

Ebit

▼ € 2,3m -11,2%

L'Ebit è previsto in calo dell'11,2% rispetto al 2033, con una proiezione di € 2.277.360, pari 4,2% del fatturato.

Mol

▲ € 5,9m +7,7%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è visto in crescita del 7,7% rispetto al 2033 con una proiezione di € 5.929.981, pari 11,0% del fatturato.

Utile

▲ € 1,6m +3,9%

L'utile netto per il 2038 è atteso in crescita del 3,9% rispetto all'ultimo consuntivo 2033, con una proiezione di € 1.602.285.

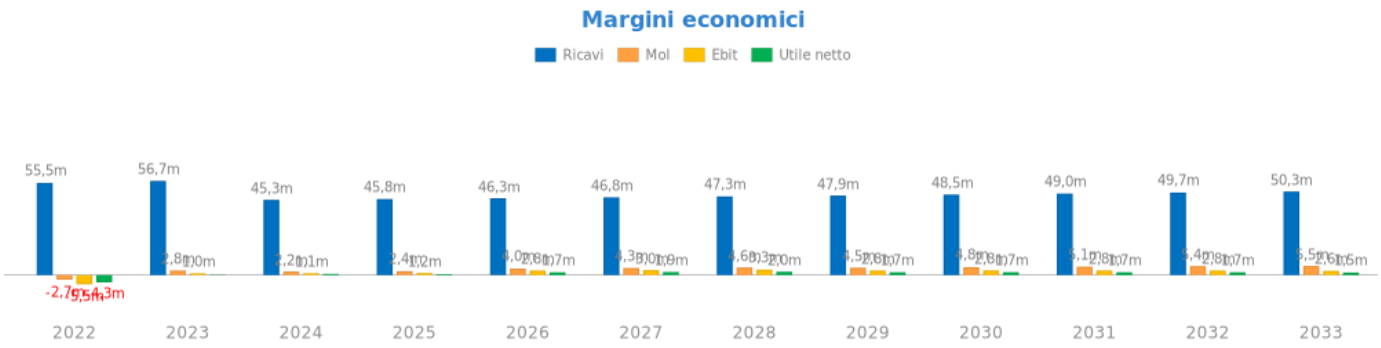
Analisi principali dati economici

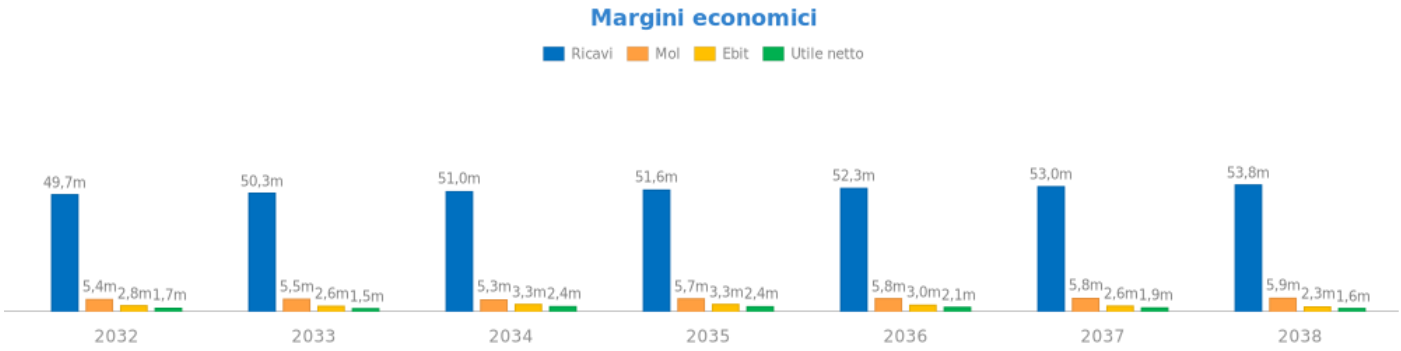
Anni	2022		2023		Previsionale 2024		Previsionale 2025		Previsionale 2026	
	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %
Ricavi delle vendite	55.487.287	-	56.704.551	*+2,2%*	45.272.327	*-20,2%*	45.756.258	*+1,1%*	46.258.237	*+1,1%*
VdP	56.296.151	-	57.009.439	*+1,3%*	45.713.399	*-19,8%*	46.082.473	*+0,8%*	46.665.452	*+1,3%*
Mol	(2.726.695)	-	2.775.597	*+201,8%*	2.151.359	*-22,5%*	2.360.053	*+9,7%*	3.956.159	*+67,6%*
Ebit	(5.498.322)	-	1.043.496	*+119,0%*	1.107.580	*+6,1%*	1.246.274	*+12,5%*	2.772.380	*+122,5%*
Ebt	(5.614.052)	-	734.477	*+113,1%*	1.053.525	*+43,4%*	894.274	*-15,1%*	2.391.950	*+167,5%*
Utile netto	**(4.320.917)**	**-**	**233.131**	***+105,4%***	**737.654**	***+216,4%***	**609.938**	***-17,3%***	**1.674.613**	***+174,6%***

Anni	Previsionale 2027		Previsionale 2028		Previsionale 2029		Previsionale 2030		Previsionale 2031	
	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %
Ricavi delle vendite	46.778.519	*+1,1%*	47.317.304	*+1,2%*	47.874.801	*+1,2%*	48.451.225	*+1,2%*	49.046.798	*+1,2%*
VdP	47.185.734	*+1,1%*	47.724.517	*+1,1%*	47.874.801	*+0,3%*	48.451.225	*+1,2%*	49.046.798	*+1,2%*
Mol	4.278.452	*+8,1%*	4.594.268	*+7,4%*	4.496.684	*-2,1%*	4.800.403	*+6,8%*	5.098.489	*+6,2%*
Ebit	3.024.673	*+9,1%*	3.270.489	*+8,1%*	2.807.905	*-14,1%*	2.843.384	*+1,3%*	2.806.470	*-1,3%*
Ebt	2.664.673	*+11,4%*	2.910.489	*+9,2%*	2.447.905	*-15,9%*	2.483.384	*+1,4%*	2.446.470	*-1,5%*
Utile netto	**1.869.722**	***+11,7%***	**2.044.694**	***+9,4%***	**1.715.427**	***-16,1%***	**1.740.681**	***+1,5%***	**1.714.406**	***-1,5%***

Anni	Previsionale 2032		Previsionale 2033		Previsionale 2034		Previsionale 2035		Previsionale 2036	
	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %
Ricavi delle vendite	49.661.752	-	50.296.325	*+1,3%*	50.950.762	*+1,3%*	51.625.318	*+1,3%*	52.320.254	*+1,3%*
VdP	49.661.752	-	50.296.325	*+1,3%*	50.650.762	*+0,7%*	51.625.318	*+1,9%*	52.320.254	*+1,3%*
Mol	5.391.211	-	5.503.967	*+2,1%*	5.255.693	*-4,5%*	5.693.207	*+8,3%*	5.769.844	*+1,3%*
Ebit	2.786.432	-	2.564.188	*-8,0%*	3.343.072	*+30,4%*	3.345.586	*+0,1%*	2.987.223	*-10,7%*
Ebt	2.426.432	-	2.204.188	*-9,2%*	3.343.072	*+51,7%*	3.335.480	*-0,2%*	2.963.702	*-11,1%*
Utile netto	**1.700.143**	**-**	**1.541.949**	***-9,3%***	**2.379.599**	***+54,3%***	**2.373.708**	***-0,2%***	**2.108.429**	***-11,2%***

Anni	Previsionale 2037		Previsionale 2038	
	€	var. %	€	var. %
Ricavi delle vendite	53.035.841	*+1,4%*	53.772.355	*+1,4%*
VdP	53.035.841	*+1,4%*	53.772.355	*+1,4%*
Mol	5.848.758	*+1,4%*	5.929.981	*+1,4%*
Ebit	2.631.137	*-11,9%*	2.277.360	*-13,4%*
Ebt	2.606.480	*-12,1%*	2.252.702	*-13,6%*
Utile netto	**1.854.104**	***-12,1%***	**1.602.285**	***-13,6%***


Margini economici
Ricavi
Mol
Ebit
Utile netto
55,5m
56,7m
45,3m
45,8m
46,3m
46,8m
47,3m
47,9m
48,5m
49,0m
49,7m
50,3m
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033


Margini economici
Ricavi
Mol
Ebit
Utile netto
49,7m
5,4m
2,8m
1,7m
50,3m
5,5m
2,6m
1,5m
51,0m
5,3m
3,3m
2,4m
51,6m
5,7m
3,3m
2,4m
52,3m
5,8m
3,0m
2,1m
53,0m
5,8m
2,6m
1,9m
53,8m
5,9m
2,3m
1,6m
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038

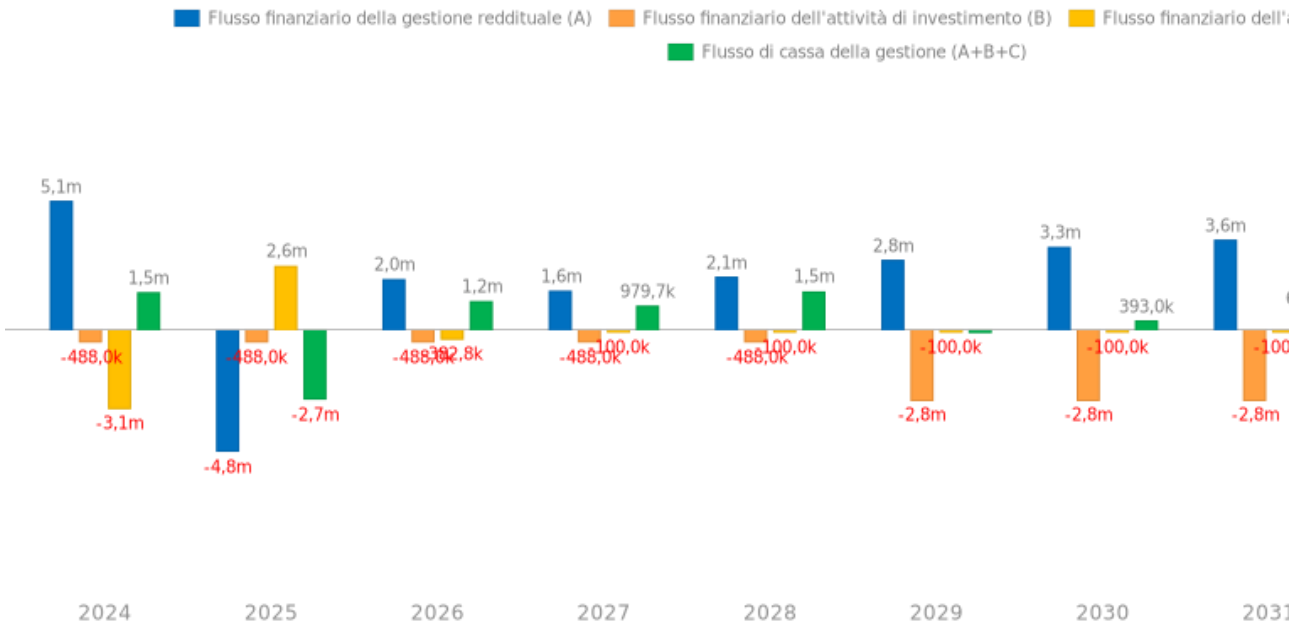
Cash-flow

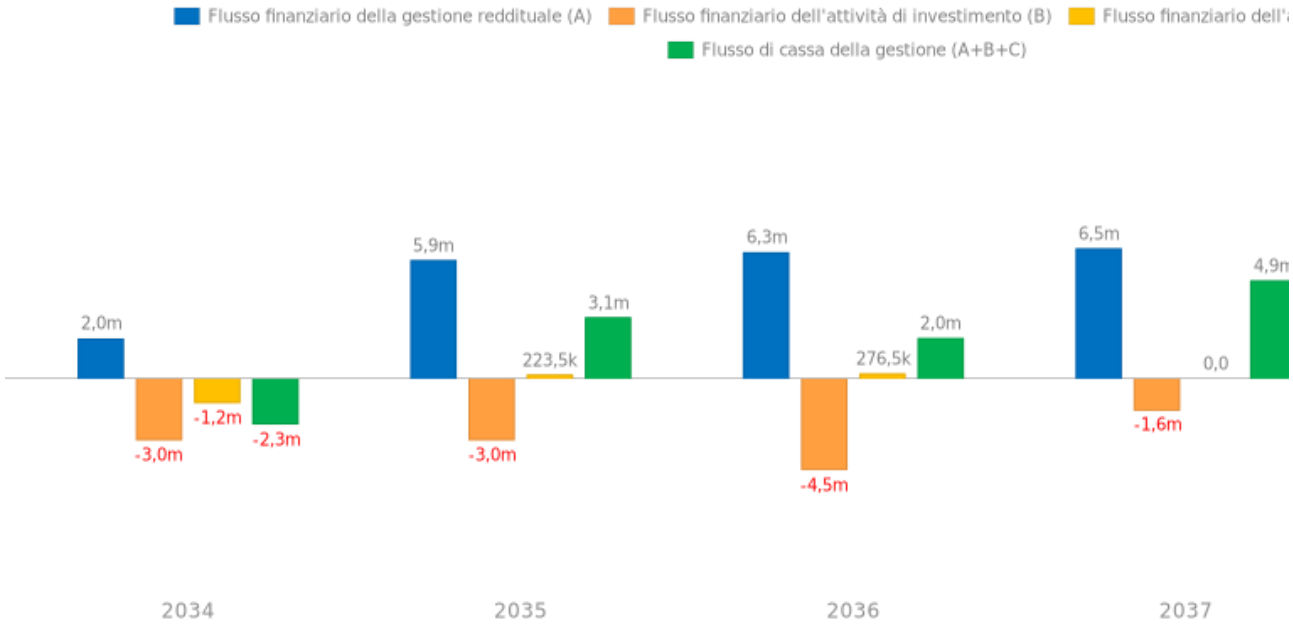
Analisi Cash-flow

Anni	Previsionale 2024		Previsionale 2025		Previsionale 2026		Previsionale 2027		Previsionale 2028	
	€	change %	€	change %	€	change %	€	change %	€	change %
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	5.123.886	-	(4.808.715)	-193,8%	2.025.193	+142,1%	1.567.681	-22,6%	2.124.753	+35,5%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(488.000)	-	(488.000)	0,0%	(488.000)	0,0%	(488.000)	0,0%	(488.000)	0,0%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.127.773)	-	2.550.000	+181,5%	(382.808)	-115,0%	(100.000)	+73,9%	(100.000)	0,0%
Flusso di cassa della gestione (A+B+C)	1.508.113	-	(2.746.715)	-282,1%	1.154.385	+142,0%	979.681	-15,1%	1.536.753	+56,9%
Liquidità netta	2.996.033	-	249.318	-91,7%	1.403.703	+463,0%	2.383.384	+69,8%	3.920.137	+64,5%

Anni	Previsionale 2029		Previsionale 2030		Previsionale 2031		Previsionale 2032		Previsionale 2033	
	€	change %	€	change %	€	change %	€	change %	€	change %
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.789.813	+31,3%	3.299.009	+18,3%	3.587.997	+8,8%	3.892.300	+8,5%	3.629.486	-6,8%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.806.000)	-475,0%	(2.806.000)	0,0%	(2.806.000)	0,0%	(2.806.000)	0,0%	(1.464.000)	+47,8%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(100.000)	0,0%	(100.000)	0,0%	(100.000)	0,0%	(100.000)	0,0%	(100.000)	0,0%
Flusso di cassa della gestione (A+B+C)	(116.187)	-107,6%	393.009	+438,3%	681.997	+73,5%	986.300	+44,6%	2.065.486	+109,4%
Liquidità netta	3.803.949	-3,0%	4.196.959	+10,3%	4.878.956	+16,2%	5.865.256	+20,2%	7.930.742	+35,2%

Anni	Previsionale 2034		Previsionale 2035		Previsionale 2036		Previsionale 2037		Previsionale 2038	
	€	change %	€	change %	€	change %	€	change %	€	change %
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.996.465	-	5.881.325	+194,6%	6.262.943	+6,5%	6.458.032	+3,1%	6.653.212	+3,0%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.050.000)	-	(3.050.000)	0,0%	(4.514.000)	-48,0%	(1.586.000)	+64,9%	(3.050.000)	-92,3%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.209.993)	-	223.546	+118,5%	276.454	+23,7%	0	-100,0%	0	0,0%
Flusso di cassa della gestione (A+B+C)	(2.263.528)	-	3.054.871	+235,0%	2.025.397	-33,7%	4.872.032	+140,5%	3.603.212	-26,0%
Liquidità netta	2.298.985	-	3.314.040	+44,2%	3.285.626	-0,9%	6.089.432	+85,3%	7.609.584	+25,0%


Flusso finanziario della gestione reddituale (A)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)
Flusso finanziario dell'
Flusso di cassa della gestione (A+B+C)
5,1m
-488,0k
-3,1m
1,5m
-4,8m
-488,0k
2,6m
-2,7m
2,0m
-488,0k
1,2m
1,6m
-488,0k
979,7k
2,1m
-488,0k
1,5m
2,8m
-2,8m
3,3m
-2,8m
393,0k
3,6m
-2,8m
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031


Flusso finanziario della gestione reddituale (A)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)
Flusso finanziario dell'
Flusso di cassa della gestione (A+B+C)
2,0m
-3,0m
-1,2m
-2,3m
5,9m
-3,0m
223,5k
3,1m
6,3m
-4,5m
276,5k
2,0m
6,5m
-1,6m
0,0
4,9m
2034
2035
2036
2037

Posizione finanziaria netta consuntiva e previsionale

Posizione Finanziaria Lorda e Netta

Anni	2022		2023		Previsionale 2024		Previsionale 2025		Previsionale 2026	
	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %
Debiti v/banche a breve termine	4.061.483	-	3.029.776	-25,4%	▲350.000	-88,4%	▲3.282.808	+837,9%	▲3.000.000	-8,6%
Altri debiti finanziari a breve termine	27.246	-	49.667	+82,3%	▲100.000	+101,3%	▲100.000	0,0%	▲100.000	0,0%
Altre passività finanziarie correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	**4.088.729**	**-**	**3.079.443**	**-24,7%**	**▲450.000**	**-85,4%**	**▲3.382.808**	**+651,7%**	**▲3.100.000**	**-8,4%**
Debiti v/banche a lungo termine	982.808	-	630.805	-35,8%	▲282.808	-55,2%	▲0	-100,0%	▲0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	2.276.415	-	2.160.326	-5,1%	▲2.009.993	-7,0%	▲1.909.993	-5,0%	▲1.809.993	-5,2%
Altre passività finanziarie non correnti	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	**3.259.223**	**-**	**2.791.131**	**-14,4%**	**▲2.292.801**	**-17,9%**	**▲1.909.993**	**-16,7%**	**▲1.809.993**	**-5,2%**
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	**7.347.952**	**-**	**5.870.574**	**-20,1%**	**▲2.742.801**	**-53,3%**	**▲5.292.801**	**+93,0%**	**▲4.909.993**	**-7,2%**
(Attività finanziarie correnti)	0	-	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	(4.436.335)	-	(1.487.920)	-66,5%	▲(2.996.033)	+101,4%	▲(249.318)	-91,7%	▲(1.403.703)	+463,0%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	**2.911.617**	**-**	**4.382.654**	**+50,5%**	**▼(253.232)**	**-105,8%**	**▲5.043.483**	**+2.091,6%**	**▲3.506.290**	**-30,5%**

Anni	Previsionale 2027		Previsionale 2028		Previsionale 2029		Previsionale 2030		Previsionale 2031	
	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %	€	var. %
Debiti v/banche a breve termine	▲3.000.000	0,0%	▲3.000.000	0,0%	▲3.000.000	0,0%	▲3.000.000	0,0%	▲3.000.000	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	▲100.000	0,0%	▲100.000	0,0%	▲100.000	0,0%	▲100.000	0,0%	▲100.000	0,0%
Altre passività finanziarie correnti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	**▲3.100.000**	**0,0%**	**▲3.100.000**	**0,0%**	**▲3.100.000**	**0,0%**	**▲3.100.000**	**0,0%**	**▲3.100.000**	**0,0%**
Debiti v/banche a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%

Altri debiti finanziari a lungo termine	▲1.709.993	*-5,5%*	▲1.609.993	*-5,8%*	▲1.509.993	*-6,2%*	▲1.409.993	*-6,6%*	▲1.309.993	*-7,1%*
Altre passività finanziarie non correnti	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	**▲1.709.993**	***-5,5%***	**▲1.609.993**	***-5,8%***	**▲1.509.993**	***-6,2%***	**▲1.409.993**	***-6,6%***	**▲1.309.993**	***-7,1%***
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	**▲4.809.993**	***-2,0%***	**▲4.709.993**	***-2,1%***	**▲4.609.993**	***-2,1%***	**▲4.509.993**	***-2,2%***	**▲4.409.993**	***-2,2%***
(Attività finanziarie correnti)	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Disponibilità liquide)	▲(2.383.384)	*+69,8%*	▲(3.920.137)	*+64,5%*	▲(3.803.949)	*-3,0%*	▲(4.196.959)	*+10,3%*	▲(4.878.956)	*+16,2%*
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	**▲2.426.609**	***-30,8%***	**▲789.856**	***-67,5%***	**▲806.044**	***+2,0%***	**▲313.034**	***-61,2%***	**▼(468.963)**	***-249,8%***

Anni	*Previsionale* **2032**		*Previsionale* **2033**		*Previsionale* **2034**		*Previsionale* **2035**		*Previsionale* **2036**	
	€	***var. %***	**€**	***var. %***	**€**	***var. %***	**€**	***var. %***	**€**	***var. %***
Debiti v/banche a breve termine	3.000.000	-	3.000.000	*0,0%*	▲3.000.000	*0,0%*	▲3.223.546	*+7,5%*	▲3.500.000	*+8,6%*
Altri debiti finanziari a breve termine	100.000	-	0	*-100,0%*	▲0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altre passività finanziarie correnti	0	-	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Tot. Debiti finanziari a breve termine	**3.100.000**	**-**	**3.000.000**	***-3,2%***	**▲3.000.000**	***0,0%***	**▲3.223.546**	***+7,5%***	**▲3.500.000**	***+8,6%***
Debiti v/banche a lungo termine	0	-	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri debiti finanziari a lungo termine	1.209.993	-	1.209.993	*0,0%*	0	*-100,0%*	▲0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altre passività finanziarie non correnti	0	-	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	**1.209.993**	**-**	**1.209.993**	***0,0%***	**0**	***-100,0%***	**▲0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	**4.309.993**	**-**	**4.209.993**	***-2,3%***	**▲3.000.000**	***-28,7%***	**▲3.223.546**	***+7,5%***	**▲3.500.000**	***+8,6%***
(Attività finanziarie correnti)	0	-	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Disponibilità liquide)	(5.865.256)	-	(6.588.742)	*+12,3%*	▲(2.298.985)	*-65,1%*	▲(3.314.040)	*+44,2%*	▲(3.285.626)	*-0,9%*
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	**(1.555.263)**	**-**	**(2.378.749)**	***-52,9%***	**▲701.015**	***+129,5%***	**▼(90.495)**	***-112,9%***	**▲214.374**	***+336,9%***

Anni	*Previsionale* **2037**		*Previsionale* **2038**	
	€	***var. %***	**€**	***var. %***
Debiti v/banche a breve termine	▲3.500.000	*0,0%*	▲3.500.000	*0,0%*
Altri debiti finanziari a breve termine	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altre passività finanziarie Correnti	0	*0,0%*	0	*0,0%*

Tot. Debiti finanziari a breve termine	**▲3.500.000**	***0,0%***	**▲3.500.000**	***0,0%***
Debiti v/banche a lungo termine	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altre passività finanziarie non correnti	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	**0**	***0,0%***	**0**	***0,0%***
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	**▲3.500.000**	***0,0%***	**▲3.500.000**	***0,0%***
(Attività finanziarie correnti)	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Disponibilità liquide)	▲(6.089.432)	*+85,3%*	▲(7.609.584)	*+25,0%*
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	**▼(2.589.432)**	***-1.307,9%***	**▼(4.109.584)**	***-58,7%***

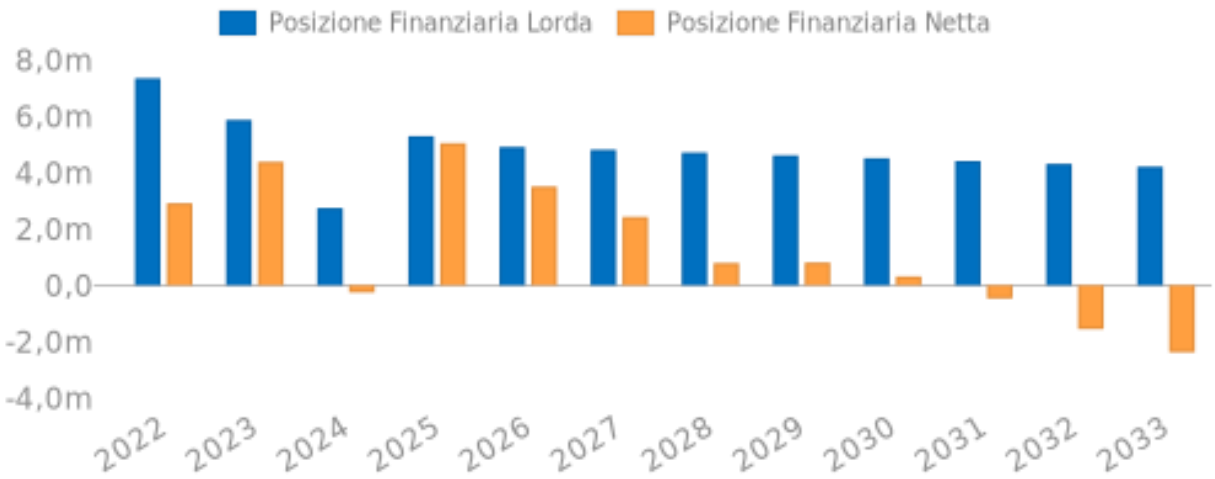
Debito finanziario 2028 ▼€ 4,7m -19,8%

In diminuzione

PFN 2028 ▼€ 789,9k -82,0%

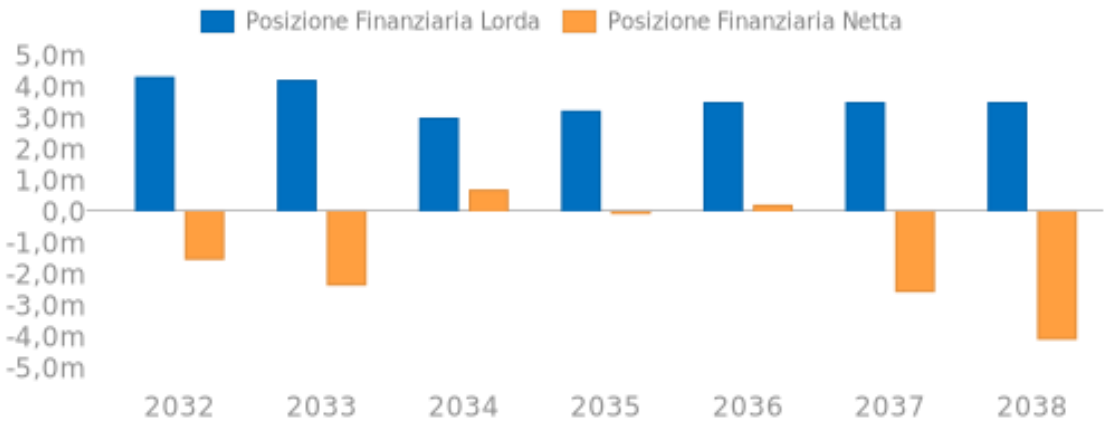
In miglioramento

Per l'anno 2028, la PFN è stimata positiva, poiché il totale dei debiti finanziari è previsto superiore al valore delle liquidità e assimilati. Rispetto al consuntivo 2023, la PFN è attesa in miglioramento, con un calo dell'82,0% e un valore di € 789.856. Il calcolo viene effettuato sottraendo all'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 4.709.993, il totale delle disponibilità liquide (€ 3.920.137) e delle attività finanziarie correnti (€ 0). PFN 2028 = Debito Finanziario - Disponibilità liquide - Attività finanziarie correnti = 4.709.993 - 3.920.137 - 0 = € 789.856. Il miglioramento atteso è dovuto ad un calo dei debiti finanziari rispetto al consuntivo 2023 (-19,8%) e alla contemporanea crescita della liquidità (+163,5%).



Debito finanziario 2038	▼€ 3,5m	-16,9%	**PFN 2038**	▼€ -4,1m	-72,8%
In diminuzione			In miglioramento		

La PFN per l'anno 2038 è prevista negativa, con liquidità e assimilati stimati superiori ai debiti finanziari. Rispetto al consuntivo 2033, la PFN è attesa in miglioramento, registrando un calo del 72,8% e un valore di € -4.109.584. Il calcolo viene effettuato sottraendo all'indebitamento finanziario lordo, costituito dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 3.500.000, il totale delle disponibilità liquide (€ 7.609.584) e delle attività finanziarie correnti (€ 0). PFN 2038 = Debito Finanziario - Disponibilità liquide - Attività finanziarie correnti = 3.500.000 - 7.609.584 - 0 = € -4.109.584. Il miglioramento atteso è dovuto ad un calo dei debiti finanziari rispetto al consuntivo 2033 (-16,9%) e alla contemporanea crescita della liquidità (+15,5%).



Indici di redditività

ROE	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Risultato Netto/Patrimonio Netto	-1650,4%	▲ 47,1%	▲ 59,8%	▼ 33,1%	▲ 47,6%	▼ 34,7%	▼ 27,5%	▼ 18,8%	▼ 16,0%	▼ 13,6%	▼ 11,9%	▼ 9,7%

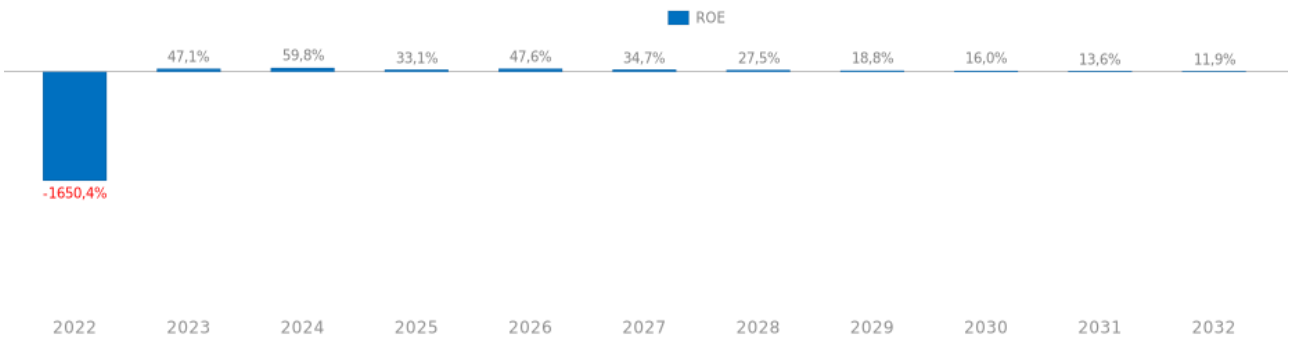
ROE	2034	2035	2036	2037	2038
Risultato Netto/Patrimonio Netto	▲ 13,1%	▼ 11,5%	▼ 9,3%	▼ 7,5%	▼ 6,1%

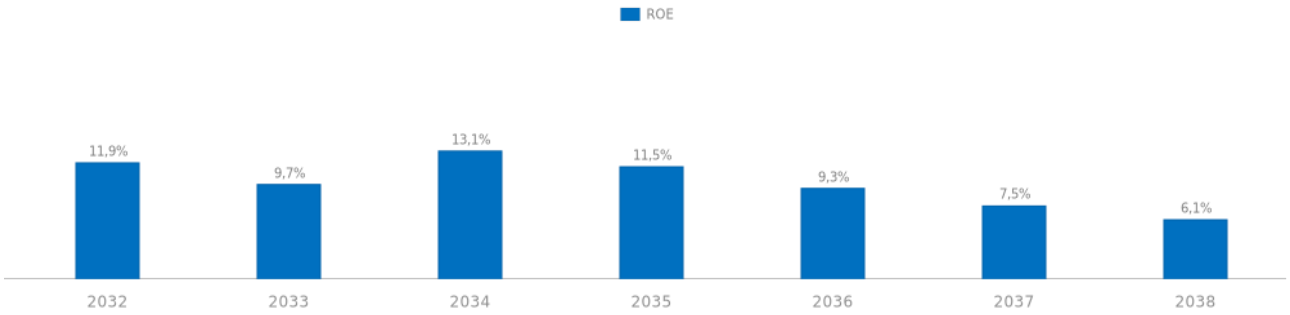
Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi

Chiave lettura	Significato
ROE < 2,0%	Risultato insoddisfacente
2,0% < ROE < 6,0%	Risultato nella media
ROE > 6,0%	Risultato soddisfacente

Il ROE dell'anno 2028 è pari a 27,5%, dato da un Utile di € 2.044.694 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 7.431.565. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2027 in cui era pari a 34,7%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROE si accompagna ad un aumento sia dell'Equity che del Risultato Netto ed è dovuta al più che proporzionale aumento del Patrimonio Netto rispetto all'Utile. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 5.386.871 nel 2027 ad € 7.431.565 nell'anno in corso, con un incremento di 38,0 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 2.044.694 nel 2028 a fronte di € 1.869.722 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita in percentuale di 9,4 punti. Nel 2026 il ROE risultava pari a 47,6%.

Il ROE dell'anno 2038 è pari a 6,1%, dato da un Utile di € 1.602.285 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 26.162.294. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2037 in cui era pari a 7,5%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROE è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore dell'Utile ed al contestuale incremento del Patrimonio Netto. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 24.560.009 nel 2037 ad € 26.162.294 nell'anno in corso, facendo registrare una crescita di 6,5 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 1.602.285 nel 2038 a fronte di € 1.854.104 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 13,6 punti. Nel 2036 il ROE risultava pari a 9,3%.





ROI	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Risultato Operativo/Totale Attivo	-	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	◀▶	▼	▼	▼
	7,1%	1,3%	2,5%	2,8%	6,1%	6,7%	7,2%	6,0%	6,0%	5,9%	5,8%	5,3%

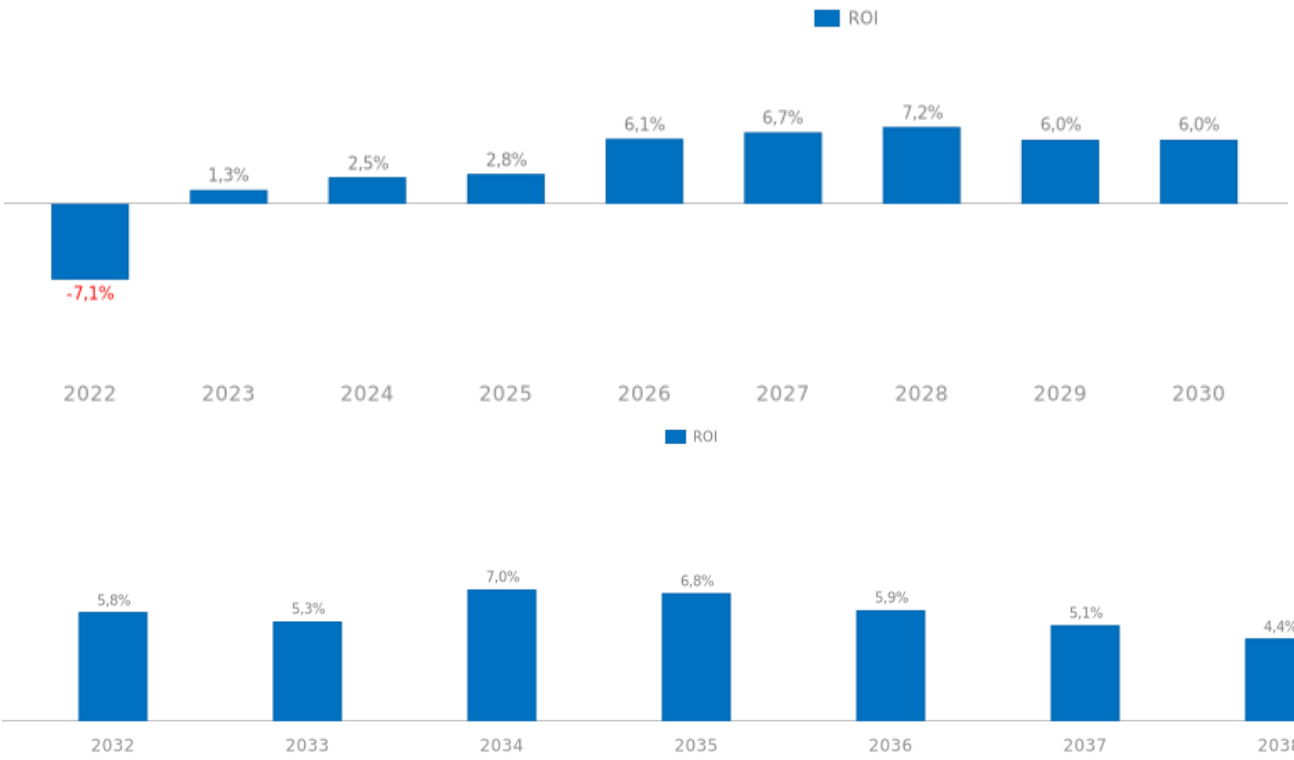
ROI	2034	2035	2036	2037	2038
Risultato Operativo/Totale Attivo	▲ 7,0%	▼ 6,8%	▼ 5,9%	▼ 5,1%	▼ 4,4%

Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio

Chiave lettura	Significato
ROI < 7,0%	Risultato insoddisfacente
7,0% < ROI < 15,0%	Risultato nella media
ROI > 15,0%	Risultato soddisfacente

Nel 2028 il ROI è pari a 7,2% ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 45.385.499 e da un Risultato Operativo (EBIT) di € 3.270.489. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda è nella norma. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2027 in cui era pari a 6,7%. La stabilità del ROI è riconducibile al fatto che il Totale Attivo non fa registrare significative variazioni se confrontato con il dato dell'anno precedente e si verifica nonostante il Risultato Operativo mostri invece un sensibile incremento. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 45.014.601 nel 2027 ad € 45.385.499 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 0,8 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 3.270.489 nel 2028 a fronte di € 3.024.673 dell'anno precedente evidenziando invece un incremento percentuale di 8,1 punti. Nel 2026 il ROI risultava pari a 6,1%.

Nel 2038 il ROI è pari a 4,4% ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 52.313.344 e da un Risultato Operativo (EBIT) di € 2.277.360. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda non è soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2037 in cui era pari a 5,1%. L'andamento del ROI è direttamente riconducibile al fatto che il Risultato Operativo mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre il Totale Attivo non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 51.544.338 nel 2037 ad € 52.313.344 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 1,5 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 2.277.360 nel 2038 a fronte di € 2.631.137 dell'anno precedente evidenziando invece un calo di 13,4 punti. Nel 2036 il ROI risultava pari a 5,9%.



ROS	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Risultato Operativo/Ricavi	-	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	◀▶	▼	▼	▼
	9,9%	1,8%	2,4%	2,7%	6,0%	6,5%	6,9%	5,9%	5,9%	5,7%	5,6%	5,1%

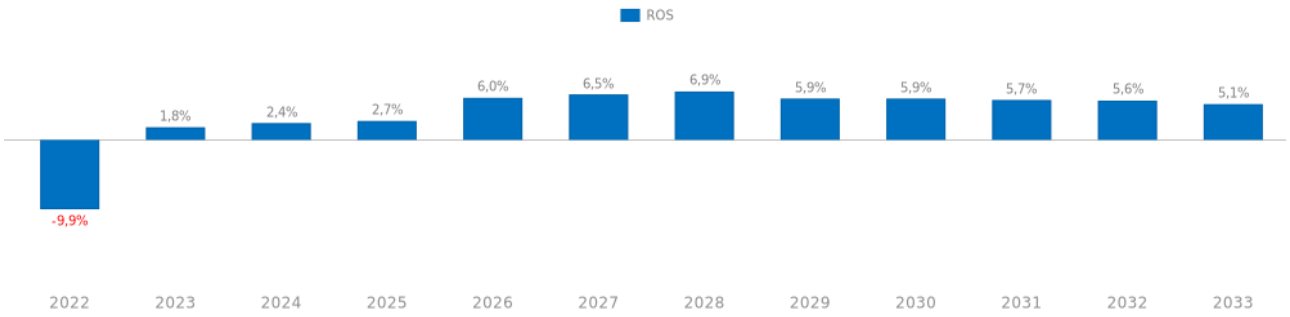
ROS	2034	2035	2036	2037	2038
Risultato Operativo/Ricavi	▲ 6,6%	▼ 6,5%	▼ 5,7%	▼ 5,0%	▼ 4,2%

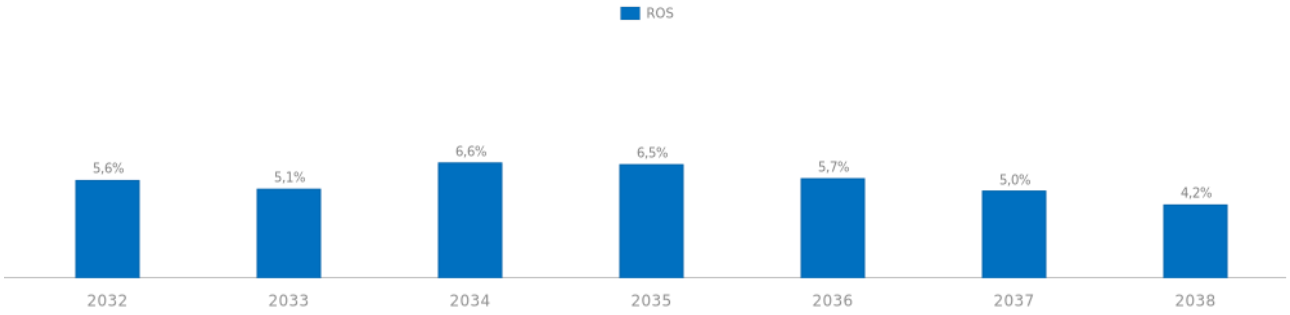
Chiave lettura	Significato
ROS < 5,0%	Redditività dell'azienda critica
5,0% < ROS < 13,0%	Risultato nella media
ROS > 13,0%	Redditività dell'azienda soddisfacente

Nel 2028 il ROS è pari a 6,91%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 47.317.304 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta pari ad € 3.270.489. L'analisi evidenzia che la gestione caratteristica è in grado di generare sufficienti risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati in modo soddisfacente da garantire un margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali e alla remunerazione del capitale proprio sotto forma di dividendi. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2027 in cui era pari a 6,5%. La stabilità del ROS è riconducibile al fatto che i Ricavi non fanno registrare significative variazioni se confrontati con il dato dell'anno precedente e si verifica nonostante il Risultato Operativo mostri invece un sensibile incremento. Nello specifico, le vendite passano da un valore di € 46.778.519 nel 2027 ad € 47.317.304 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 1,2 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 3.270.489 nel 2028 a fronte di € 3.024.673 dell'anno precedente evidenziando invece un incremento percentuale di 8,1 punti. Nel 2026 il ROS risultava pari a 6,0%.

Nel 2038 il ROS è pari a 4,24%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 53.772.355 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta pari ad € 2.277.360. L'analisi evidenzia quindi che la gestione caratteristica è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati ma in modo insoddisfacente da garantire un margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali ed alla remunerazione del capitale proprio sotto forma di dividendi. L'indice fa segnare in definitiva un

sensibile calo rispetto all'anno 2037 in cui era pari a 5,0%. L'andamento del ROS è direttamente riconducibile al fatto che il Risultato Operativo mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre i Ricavi non fanno registrare significative variazioni. Nello specifico, le vendite passano da un valore di € 53.035.841 nel 2037 ad € 53.772.355 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 1,4 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 2.277.360 nel 2038 a fronte di € 2.631.137 dell'anno precedente evidenziando invece un calo di 13,4 punti. Nel 2036 il ROS risultava pari a 5,7%.





Indici di redditività

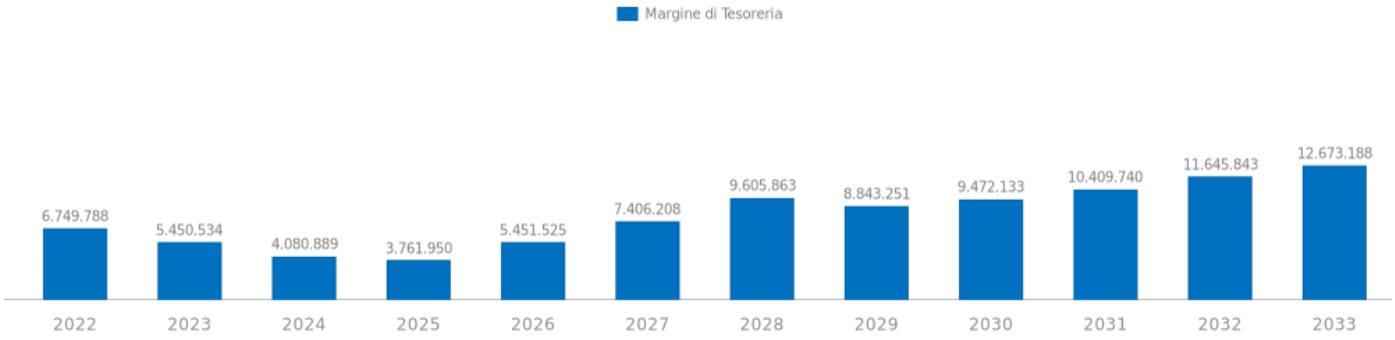
Margine di Tesoreria	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	6.749.788	▼ 5.450.534	▼ 4.080.889	▼ 3.761.950	▲ 5.451.525	▲ 7.406.208	▲ 9.605.863	▼ 8.843.251	▲ 9.472.133	▲ 10.409.740	▲ 11.645.843	▲ 12.673.188

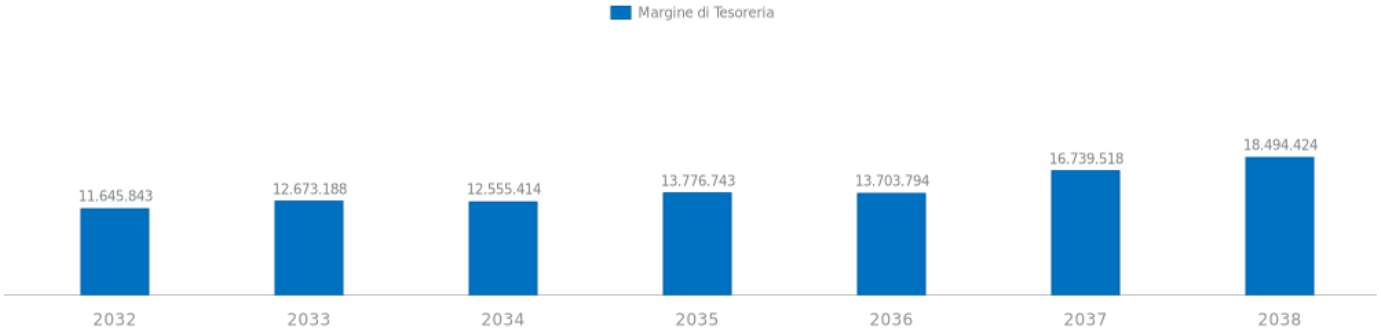
Margine di Tesoreria	2034	2035	2036	2037	2038
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	▼ 12.555.414	▲ 13.776.743	▼ 13.703.794	▲ 16.739.518	▲ 18.494.424

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Chiave lettura	Significato

Margine di Tesoreria > 0	Situazione di equilibrio finanziario
Margine di Tesoreria < 0	Situazione di crisi di liquidità





Margine di Struttura	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette	(25.416.044)	▼ (28.052.931)	▲ (22.310.316)	▲ (20.525.418)	▲ (17.605.843)	▲ (14.421.160)	▲ (10.991.505)	▲ (9.426.117)	▲ (7.567.235)	▲ (5.399.628)

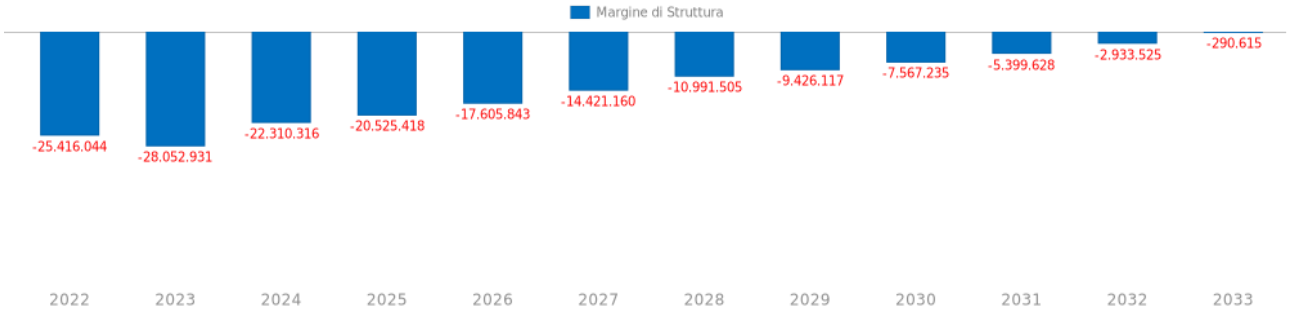
Margine di Struttura	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette	(2.933.525)	▲ (290.615)	▲ 1.501.605	▲ 3.722.933	▲ 6.113.983	▲ 8.685.708	▲ 11.440.614

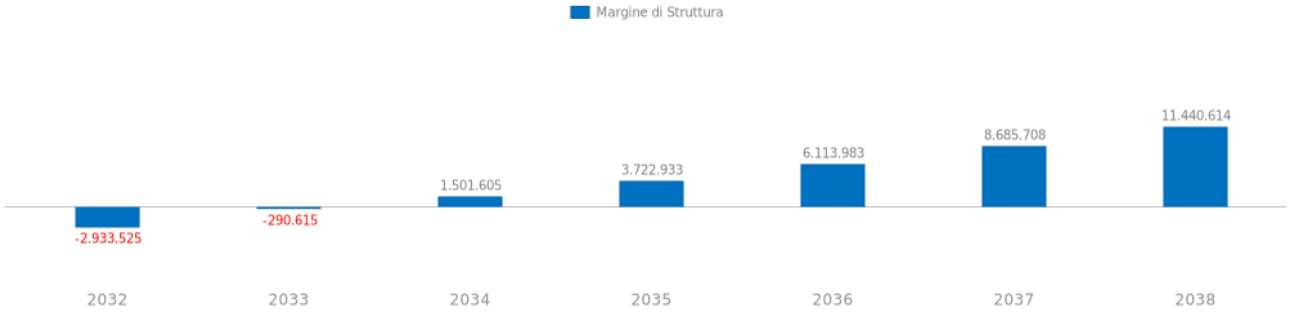
Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento degli impieghi a lungo termine e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Chiave lettura	Significato
Margine di Struttura > 0	Le attività immobilizzate sono finanziate con fonti di capitale proprio

Margine di Struttura < 0

Le attività immobilizzate sono finanziate in parte da fonti di capitale proprio e in parte da capitale di terzi



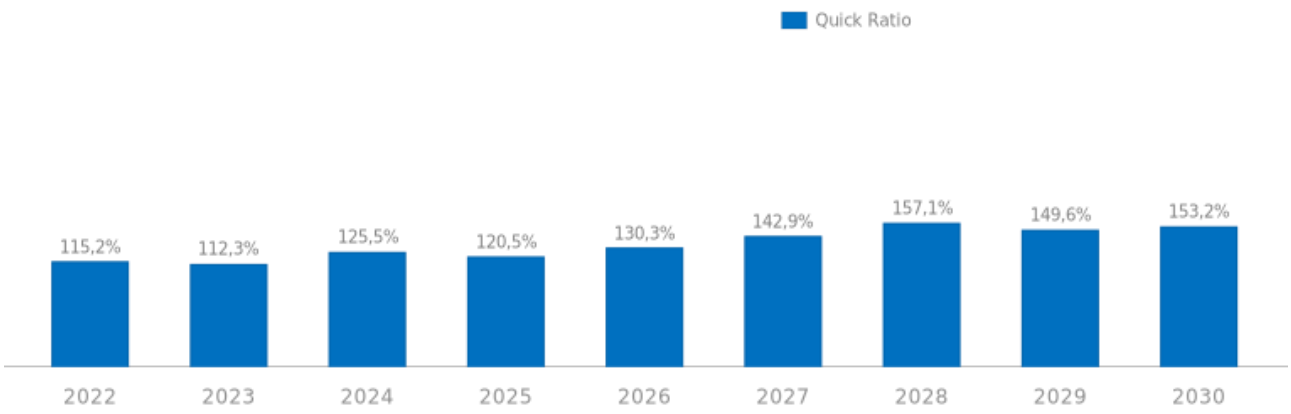


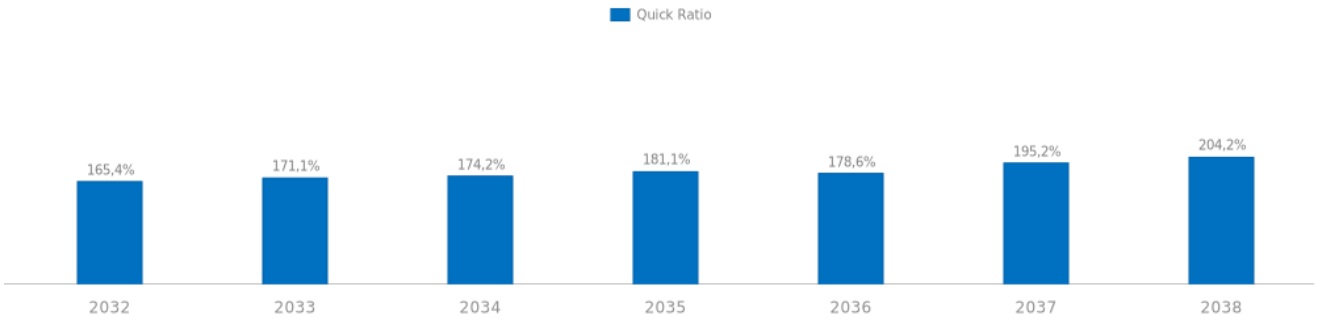
Quick Ratio	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
(Attività a breve - Rimanenze)/Passività a breve	115,2 %	▼ 112,3 %	▲ 125,5 %	▼ 120,5 %	▲ 130,3 %	▲ 142,9 %	▲ 157,1 %	▼ 149,6 %	▲ 153,2 %	▲ 158,5 %	▲ 165,4 %	▲ 171,1 %

Quick Ratio	2034	2035	2036	2037	2038
(Attività a breve - Rimanenze)/Passività a breve	▲ 174,2%	▲ 181,1%	▼ 178,6%	▲ 195,2%	▲ 204,2%

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Chiave lettura	Significato
Quick Ratio < 50,0%	Situazione di squilibrio finanziario
50,0% < Quick Ratio < 100,0%	Situazione nella norma
Quick Ratio > 100,0%	Situazione di ottimo equilibrio finanziario



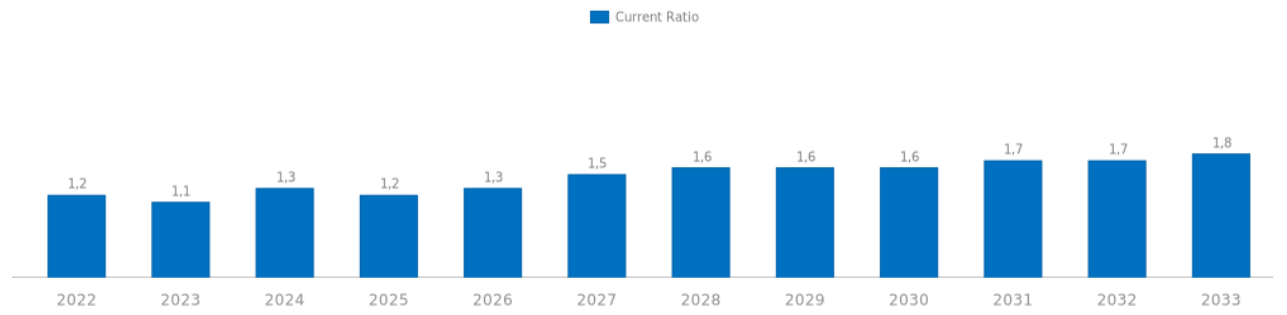


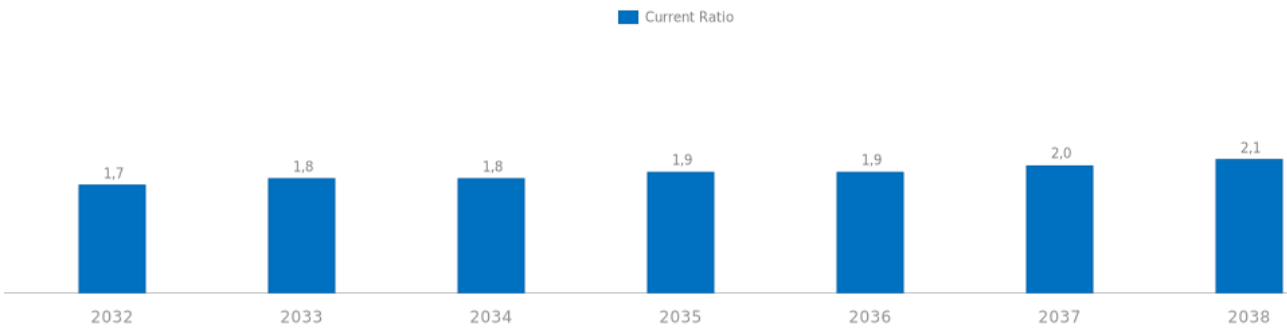
Current Ratio	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Attività a breve/Passività a breve	1,2	▼ 1,1	▲ 1,3	▼ 1,2	▲ 1,3	▲ 1,5	▲ 1,6	◀▶ 1,6	◀▶ 1,6	▲ 1,7	◀▶ 1,7	▲ 1,8

Current Ratio	2034	2035	2036	2037	2038
Attività a breve/Passività a breve	◀▶ 1,8	▲ 1,9	◀▶ 1,9	▲ 2,0	▲ 2,1

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Chiave lettura	Significato
Current Ratio < 1,0	Situazione di squilibrio finanziario
1,0 < Current Ratio < 1,5	Situazione nella norma
Current Ratio > 1,5	Situazione di ottimo equilibrio finanziario



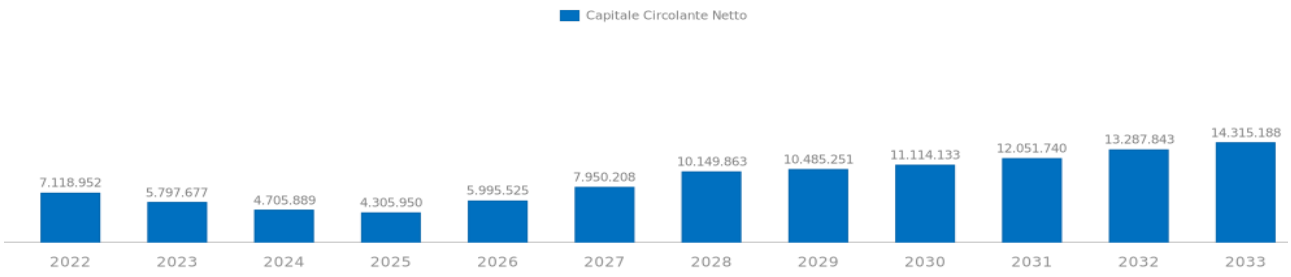


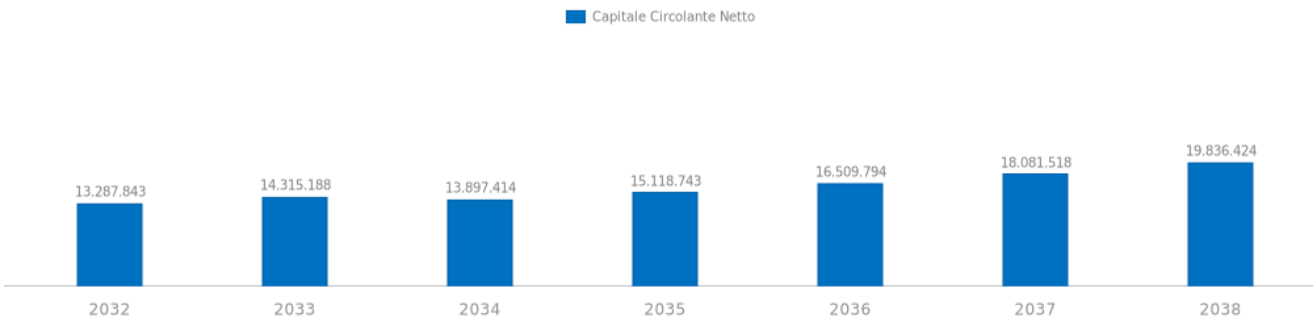
Capitale Circolante Netto	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Attività a breve/Passività a breve	7.118.952	▼ 5.797.677	▼ 4.705.889	▼ 4.305.950	▲ 5.995.525	▲ 7.950.208	▲ 10.149.863	▲ 10.485.251	▲ 11.114.133	▲ 12.051.740	▲ 13.287.843	▲ 14.315.188

Capitale Circolante Netto	2034	2035	2036	2037	2038
Attività a breve/Passività a breve	▼ 13.897.414	▲ 15.118.743	▲ 16.509.794	▲ 18.081.518	▲ 19.836.424

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

Chiave lettura	Significato
CCN > 0	Situazione di equilibrio
CCN < 0	Situazione finanziaria-patrimoniale da riequilibrare





Indici di copertura

PFN/PN	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	11,12	▼ 8,85	PFN < 0	2,74	▼ 1,00	▼ 0,45	▼ 0,11	▼ 0,09	▼ 0,03	PFN < 0	PFN < 0	PFN < 0

PFN/PN	2034	2035	2036	2037	2038
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	0,04	PFN < 0	0,01	PFN < 0	PFN < 0

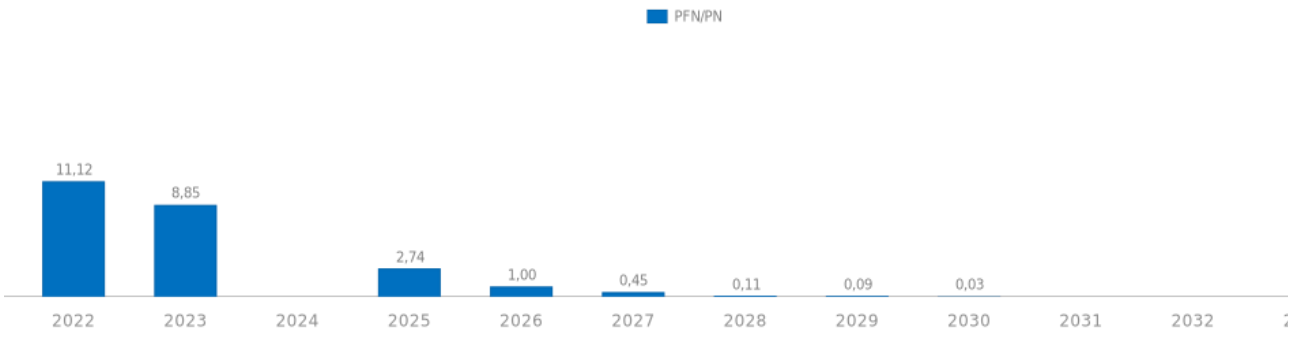
Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa

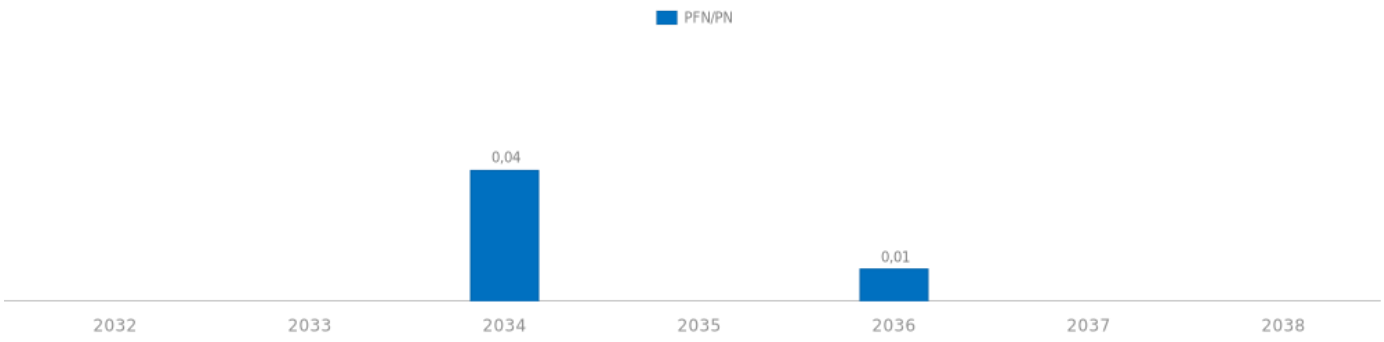
Chiave lettura	Significato
PFN/PN < 3,00	Situazione di equilibrio
3,00 < PFN/PN < 5,00	Situazione di rischio
PFN/PN > 5,00	Situazione di grave rischio

PFN < 0 *La Posizione Finanziaria Netta è pari a zero oppure negativa, mentre la PFL è maggiore di zero.*

Il valore dell'Equity nell'esercizio 2038 è pari a € 26.162.294 mentre il valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta dell'azienda è negativo, pur evidenziandosi la presenza di un'esposizione finanziaria lorda pari a € 3.500.000. L'indice PFN/Equity non è pertanto calcolabile ma l'analisi evidenzia comunque una situazione di equilibrio in quanto l'esposizione debitoria risulta coperta dai valori di cassa e crediti finanziari. Nel 2037 l'indice non era calcolabile per via del fatto che il Patrimonio Netto risultava negativo, evidenziandosi al contempo una esposizione finanziaria netta pari ad € -2.589.432. Nel 2036 l'indice risultava pari a 0,0.

Il rapporto PFN/Equity nell'esercizio 2028 è pari a 0,1, in virtù di un valore dell'Equity di € 7.431.565 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 789.856. Il valore dell'indebitamento risulta equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2027 in cui si attestava su un valore di 0,5. La diminuzione, dunque il miglioramento, dell'indice è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore del debito ed al contestuale incremento del Patrimonio Netto. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 5.386.871 nel 2027 ad € 7.431.565 nell'anno in corso, facendo registrare una crescita di 38,0 punti percentuali mentre la PFN si attesta su un valore di € 789.856 nel 2028 a fronte di € 2.426.609 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 67,5 punti. Nel 2026 l'indice risultava pari a 1,0.




PFN/PN
0,04
0,01
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038

PFN/MOL	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo	MOL < 0	1,6	PFN < 0	2,1	▼ 0,9	▼ 0,6	▼ 0,2	◀▶ 0,2	▼ 0,1	PFN < 0	PFN < 0	PFN < 0

PFN/MOL	2034	2035	2036	2037	2038
Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo	0,1	PFN < 0	0,0	PFN < 0	PFN < 0

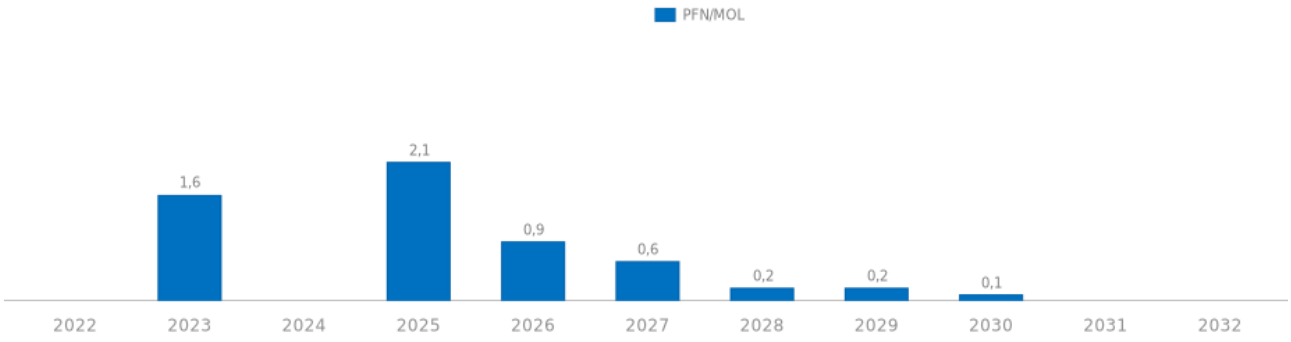
L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda

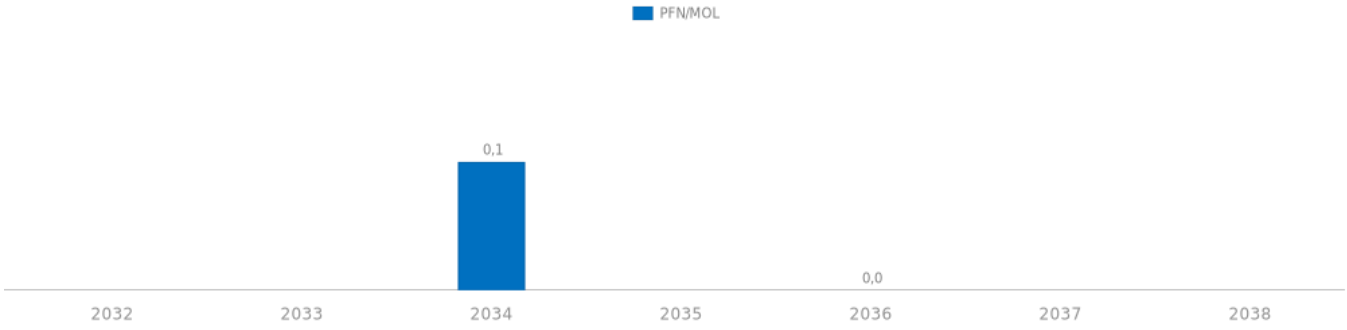
Chiave lettura	Significato
PFN/MOL < 3,0	Situazione ottima
3,0 < PFN/MOL < 5,0	Situazione nella norma ma da monitorare
PFN/MOL > 5,0	Situazione di rischio

MOL < 0 *Il Margine Operativo Lordo (Mol) è pari a zero oppure negativo* **PFN < 0** *La Posizione Finanziaria Netta è pari a zero oppure negativa, mentre la PFL è maggiore di zero.*

Il rapporto PFN/MOL nell'esercizio 2028 è pari a 0,2, in virtù di un Margine Operativo Lordo di € 4.594.268 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 789.856 Il valore dell'indice mostra che l'attività operativa dell'azienda è in grado di generare sufficienti risorse per far fronte ai debiti pregressi. Il rapporto PFN/MOL fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2027 in cui si attestava su un valore di 0,6. La diminuzione, dunque il miglioramento, dell'indice è direttamente riconducibile ad una riduzione del valore del debito ed al contestuale incremento del MOL. Nello specifico, il MOL passa da un valore di € 4.278.452 nel 2027 ad € 4.594.268 nell'anno in corso, facendo registrare una crescita di 7,4 punti percentuali mentre la PFN si attesta su un valore di € 789.856 nel 2028 a fronte di € 2.426.609 dell'anno precedente evidenziando invece un calo percentuale di 67,5 punti. Nel 2026 l'indice risultava pari a 0,9.

Il Margine Operativo Lordo nell'esercizio 2038 è pari a € 5.929.981 mentre il valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta dell'azienda è negativo, pur evidenziandosi la presenza di un'esposizione finanziaria lorda pari a € 3.500.000. L'indice PFN/MOL non è pertanto calcolabile ma l'analisi evidenzia comunque una situazione di equilibrio in quanto l'esposizione debitoria risulta coperta dai valori di cassa e crediti finanziari. Nel 2037 l'indice non era calcolabile per via del fatto che nonostante l'azienda presentasse un certo livello di indebitamento finanziario, questo veniva integralmente coperto dalle disponibilità liquide, risultando in una PFN negativa e pari ad € -2.589.432. Nel 2036 l'indice risultava pari a 0,0.


PFN/MOL
1,6
2,1
0,9
0,6
0,2
0,2
0,1
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032


PFN/MOL
0,1
0,0
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038

EBIT/OF	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Risultato Operativo/Oneri Finanziari	EBIT < 0	2,9	▲ 20,5	▼ 3,5	▲ 7,3	▲ 8,4	▲ 9,1	▼ 7,8	▲ 7,9	▼ 7,8	▼ 7,7	▼ 7,1

EBIT/OF	2034	2035	2036	2037	2038
Risultato Operativo/Oneri Finanziari	OF = 0	331,1	▼ 127,0	▼ 106,7	▼ 92,4

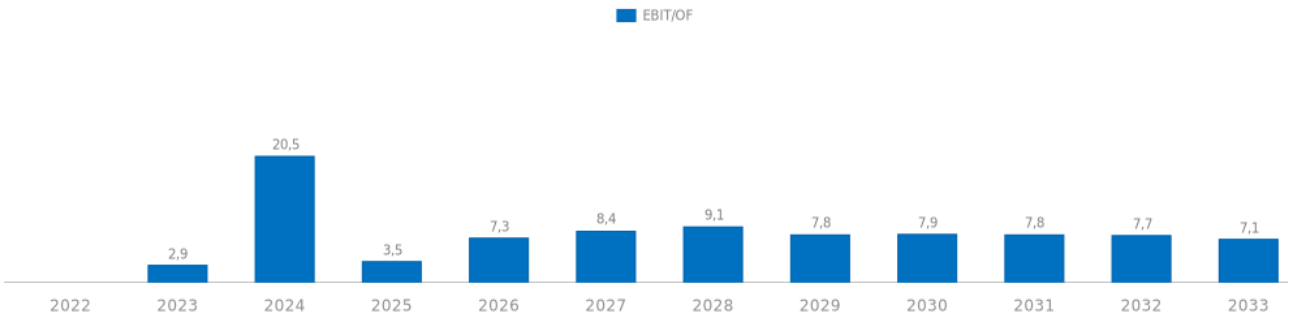
L'indice quantifica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari

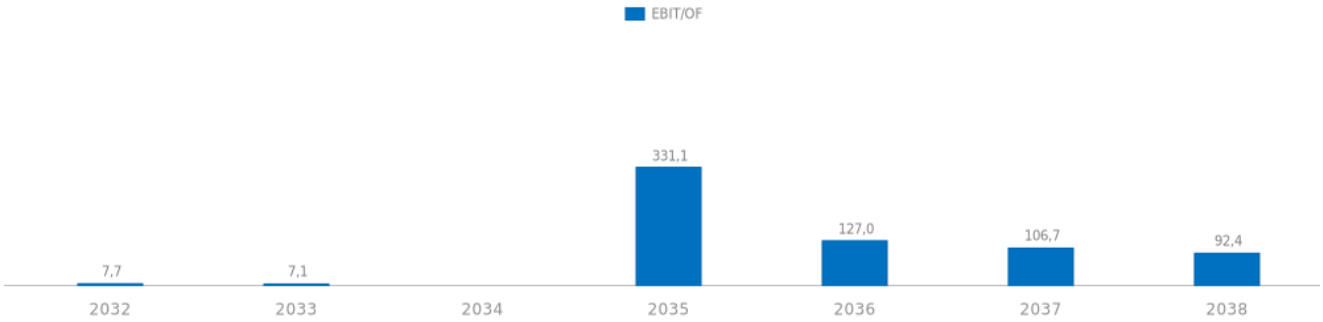
Chiave lettura	Significato
EBIT/OF < 1,0	Tensione finanziaria
1,0 < EBIT/OF < 3,0	Situazione nella norma ma da monitorare
EBIT/OF > 3,0	Situazione buona

EBIT < 0 *Il Risultato Operativo (Ebit) è pari a zero oppure negativo*

Il rapporto EBIT/OF dell'esercizio 2028 è pari a 9,1 ed è determinato da un valore dell'EBIT di € 3.270.489 e da oneri finanziari per € 360.000. L'indice denota una situazione di equilibrio finanziario, in quanto il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale di terzi acquisito per produrlo. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2027 in cui era pari a 8,4. L'andamento dell'indice è direttamente riconducibile al fatto che il Risultato Operativo mostra un sensibile incremento se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre gli oneri finanziari non fanno registrare significative variazioni. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 360.000 nel 2027 ad € 360.000 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 0,0 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 3.270.489 nel 2028 a fronte di € 3.024.673 dell'anno precedente evidenziando invece una crescita di 8,1 punti. Nel 2026 Il rapporto EBIT/OF risultava pari a 7,3.

Il rapporto EBIT/OF dell'esercizio 2038 è pari a 92,4 ed è determinato da un valore dell'EBIT di € 2.277.360 e da oneri finanziari per € 24.658. L'indice denota una situazione di equilibrio finanziario, in quanto il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale di terzi acquisito per produrlo. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2037 in cui era pari a 106,7. L'andamento dell'indice è direttamente riconducibile al fatto che il Risultato Operativo mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre gli oneri finanziari non fanno registrare significative variazioni. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 24.658 nel 2037 ad € 24.658 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta di 0,0 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 2.277.360 nel 2038 a fronte di € 2.631.137 dell'anno precedente evidenziando invece un calo di 13,4 punti. Nel 2036 Il rapporto EBIT/OF risultava pari a 127,0.


EBIT/OF
20,5
2,9
3,5
7,3
8,4
9,1
7,8
7,9
7,8
7,7
7,1
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033


EBIT/OF
7,7
7,1
331,1
127,0
106,7
92,4
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038

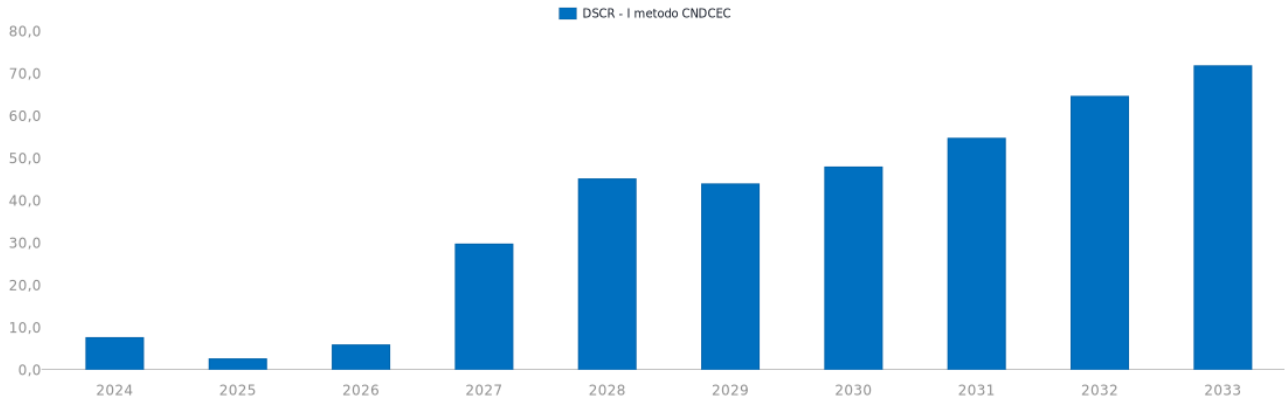
DSCR - I metodo CNDCEC

DSCR	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Disponibilità liquide iniziali	1.487.920	2.996.033	249.318	1.403.703	2.383.384	3.920.137	3.803.949	4.196.959	4.878.956	5.865.256
Disponibilità linee di credito	0	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000
Flusso di cassa al servizio del debito	1.958.113	(2.296.715)	1.537.193	1.079.681	1.636.753	(16.187)	493.009	781.997	1.086.300	823.486
Servizio del debito	450.000	450.000	382.808	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
DSCR	**7,7**	**2,7**	**6,0**	**29,8**	**45,2**	**44,0**	**48,0**	**54,8**	**64,7**	**71,9**
	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme

DSCR	2034	2035	2036	2037	2038
Disponibilità liquide iniziali	6.588.742	2.298.985	3.314.040	3.285.626	6.089.432
Disponibilità linee di credito	500.000	500.000	276.454	0	0
Flusso di cassa al servizio del debito	(3.079.764)	1.015.056	(28.415)	2.803.806	1.520.152
Servizio del debito	1.209.993	0	0	0	0
DSCR	**3,3**	**DEBT SERV. = 0**	**DEBT SERV. = 0**	**DEBT SERV. = 0**	**DEBT SERV. = 0**
	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme

Chiave di lettura	Significato
DSCR > 1,3	Indice conforme
1,0 < DSCR < 1,3	Indice conforme ma da monitorare
DSCR < 1,0	Indice non conforme

L'indice è calcolato in conformità al I approccio indicato dal CNDCEC. Al denominatore si considerano le uscite previste per il rimborso dei debiti finanziari, per la sola quota capitale. Al numeratore si considerano tutte le risorse disponibili per il servizio del debito (incluse le giacenze iniziali di cassa e le disponibilità sulle linee di credito non utilizzate) date dal totale delle entrate previste nel periodo considerato, al quale sottrarre tutte le uscite, ad eccezione dei rimborsi dei debiti posti al denominatore. DSCR = (Flusso di Cassa al Servizio del Debito + Disponibilità liquide iniziali + Disponibilità linee di credito) / Servizio del Debito.





Note metodologiche

Stato Patrimoniale Gestionale

Immobilizzazioni finanziarie	Totale Partecipazioni (B.III.1)
	Crediti immobilizzati oltre 12 mesi (B.III.2)
	Altri titoli (B.III.3)
	Strumenti finanziari derivati attivi (B.III.4)
Crediti commerciali	Totale Crediti v/clienti (C.II.1)
	Crediti commerciali v/imprese controllate (C.II.2)
	Crediti commerciali v/imprese collegate (C.II.3)
	Crediti commerciali v/imprese controllanti (C.II.4)
	Crediti commerciali v/imprese controllate dalle controllanti (C.II.5)
Altri crediti operativi	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti (A)
	Totale Crediti tributari (C.II.5-bis)
	Imposte anticipate (C.II.5-ter)
	Totale Crediti v/altri (C.II.5-quater)

Debiti commerciali	Debiti v/fornitori non aventi natura finanziaria (D.7)
	Debiti commerciali v/imprese controllate (D.9)
	Debiti commerciali v/imprese collegate (D.10)
	Debiti commerciali v/imprese controllanti (D.11)
	Debiti commerciali v/imprese controllate dalle controllanti (D.11-bis)
Altri debiti operativi	Totale Acconti (D.6)
	Debiti tributari non aventi natura finanziaria (D.12)
	Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale non aventi natura finanziaria (D.13)
	Altri debiti non aventi natura finanziaria (D.14)
Attività finanziarie correnti	Crediti immobilizzati entro 12 mesi (B.III.2)
	Crediti finanziari v/imprese controllate entro 12 mesi (C.II.2)
	Crediti finanziari v/imprese collegate entro 12 mesi (C.II.3)
	Crediti finanziari v/imprese controllanti entro 12 mesi (C.II.4)
	Crediti finanziari v/imprese controllate dalle controllanti entro 12 mesi (C.II.5)
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C.III)
Posizione Finanziaria Netta	Totale Debiti Finanziari - Disponibilità liquide - Attività correnti

Conto Economico a valore aggiunto

Ricavi dalle vendite e prestazioni	Ricavi delle vendite e prestazioni (A.1)
Variazione rimanenze prodotti finiti	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A.2)
Altri ricavi	Altri ricavi e proventi (A.5) riferiti a: Contributi in conto esercizio
	Altri ricavi e proventi (A.5) riferiti a: altri ricavi e proventi
Incrementi di imm.ni per lav. interni	Variazioni lavori in corso su ordinazione (A.3)

	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.4)
Acquisti di merci	Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci (B.6)
Acquisti di servizi	Costi per servizi (B.7)
Godimento beni di terzi	Costi per godimento di beni di terzi (B.8)
Oneri diversi di gestione	Oneri diversi di gestione (B.14)
Variazione rimanenze materie prime	Variazioni rimanenze materie prime, merci (B.11)
Costi del personale	Totale Costi per il personale (B.9)
Ammortamenti	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (B.10.a)
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (B.10.b)
Accantonamenti e svalutazioni	Svalutazioni dei crediti del circolante (B.10.d)
	Accantonamento per rischi (B.12)
	Altri accantonamenti (B.13)
Oneri finanziari	Interessi e altri oneri finanziari (C.17)
Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni (C.15)
	Altri proventi finanziari (C.16)
	Utili e perdite su cambi (C.17-bis)
Altri costi non operativi	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (B.10.c)
	Totale Svalutazioni (D.19)
Altri proventi non operativi	Totale Rivalutazioni (D.18)
Imposte sul reddito	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate (20)

Indici

ROE	Risultato Netto/Patrimonio Netto
ROI	Risultato Operativo/Totale Attivo
ROS	Risultato Operativo/Ricavi
ROT	Ricavi/Capitale Operativo Investito Netto
Margine di Tesoreria	(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve
Margine di Struttura	Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette
Quick Ratio	(Attività a breve - Rimanenze)/Passività a breve
Current Ratio	Attività a breve/Passività a breve

Capitale Circolante Netto	Attività a breve/Passività a breve
PFN/PN	Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
PN/Debiti	(Patrimonio Netto - Crediti v/soci per vers. ancora dovuti)/(Totale Debiti + Ratei e risconti passivi)
Indipendenza Finanziaria	Patrimonio Netto/Totale Attivo
Copertura Immobilizzazioni	(Patrimonio Netto + Passività a lungo)/Attivo Immobilizzato
PFN/MOL	Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
EBIT/OF	Risultato Operativo/Oneri Finanziari
OF/MOL	Oneri Finanziari/Margine Operativo Lordo
FCO/Ricavi	Flusso di Cassa Operativo/Ricavi delle vendite
Costo dei mezzi di terzi	Oneri Finanziari/Totale Debiti

Abbreviazioni

ASSETS = 0	Il Totale Attivo è pari a zero
CINO < 0	Il Capitale Investito Netto Operativo è pari a zero oppure negativo
EQUITY < 0	Il Patrimonio Netto è pari a zero oppure negativo
DB = 0	Il Totale dei Debiti a Breve Termine è pari a zero
DEBT = 0	Il totale dei debiti finanziari (PFL) è pari a zero
PFN < 0	La Posizione Finanziaria Netta è pari a zero oppure negativa, mentre la PFL è maggiore di zero.
DEBITI = 0	Il Totale Debiti (D) è pari a zero
RICAVI = 0	L'azienda non ha conseguito ricavi
MOL < 0	Il Margine Operativo Lordo (Mol) è pari a zero oppure negativo
EBIT < 0	Il Risultato Operativo (Ebit) è pari a zero oppure negativo
OF = 0	Gli oneri finanziari sono pari a zero
DEBT SERV. = 0	Il servizio del debito è pari a zero
FC + L = 0	La somma algebrica del Flusso di Cassa al servizio del Debito e delle disponibilità iniziali è pari a zero oppure negativa

D) Clausola di salvaguardia in caso di passaggio di gestione del servizio del personale.

Il dimensionamento delle aziende in termini di addetti rappresenta uno degli aspetti fondamentali nell'analisi delle gestioni, in quanto tale parametro ha una diretta e significativa ripercussione sui costi operativi. Va tuttavia precisato che tale parametro risente - e può variare anche in modo significativo - del grado di esternalizzazione dei servizi che caratterizza ogni singola azienda.
Premesso che ai sensi dell'art 173 del D.lgs. 152/2006, trasfuso nell'art. 23 della L.R. n. 15/2005:" *il personale che, alla data del 31 dicembre 2005 o comunque otto mesi prima dell'affidamento del servizio, appartiene alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi idrici è soggetto, fermo restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore , con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali in atto. Nel caso di passaggio di dipendenti di enti pubblici e di ex municipalizzate o consortili e di imprese private, anche cooperative, al gestore del servizio ambiente integrato, si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) la disciplina del trasferimento di ramo di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile.*", Le dotazioni organiche risultano coerenti con le necessità prevedibili per il servizio ambiente.

E) verifica dei costi medi di gestione del servizio

Da una verifica dei costi sostenuti per il servizio ambiente effettuato presso nove comuni da Irpiniambiente rispetto ai costi sostenuti da altrettanti nove comuni della Regione Campania si ottiene la seguente matrice i cui dati dimostrano un costo medio per abitante notevolmente inferiore della partecipata in house di cui si tende l'affidamento diretto con un'economia di gestione pari al 27% su un quoziente di 91.666 abitanti.

Comuni Irpiniambiente	Popolazione 2024	Costo servizio 2024	Comuni Regione Campania	Popolazione	Costo servizio
Ariano Irpino	20.858	4.238.507,00 €	Agropoli (gestore pubblica)*	21.378	6.049.221,00 €
Atripalda	10.316	2.296.001,00 €	Sant'Agata de Goti (gestore privata)**	10.233	2.117.674,00 €
Cervinara	3.314	1.732.378,00 €	Carinaro (gestore privato)	3.463	1.315.064,00 €
Grottaminarda	7.659	1.503.987,00 €	Airola (gestore privato)	8.057	1.765.261,00 €
Mercogliano	11.567	2.395.984,00 €	Cardito (gestore privato)	10.589	3.391.001,00 €
Monteforte Irpino	11.307	2.161.140,00 €	San Nicola La Strada (gestore privato)	10.872	4.172.964,00 €
Montella	7.629	1.248.993,00 €	Telese (gestore privato)	7.648	2.269.051,00 €
Serino	7.010	1.447.777,00 €	Fisciano (gestore pubblico)	7.031	2.401.289,00 €
Solofra	12.006	2.575.565,00 €	Capaccio (gestore pubblico)	11.377	3.185.699,00 €
		19.600.332,00 €			**26.667.224,00 €**
	91.666			**90.648**	
	Costo medio	**213,82 €**		**Costo medio**	**294,18 €**
	Rapporto di inferenza	73%			
	Margine di economicità	27%			

* gestore pubblico con affidamento da parte dell'EDA Salerno ad organismo interamente pubblico

** gestore privato si intende affidamento a società privata a seguito di gara in attesa del decollo del soggetto unico di bacino

Conclusioni

In estrema sintesi, sulle base del PEF elaborato, ai sensi e per gli effetti del primo comma, art. 5 del TUSP, è possibile confermare:

- la sussistenza di ragioni tecniche che giustificano le ragioni e le finalità della scelta dell'EDA AV nell'affidamento del servizio ambiente alla società pubblica IRPINIAMBIENTE S.p.A. quale concessionario unico dell'Ambito EDA AV (fatta eccezione del sub-ambito di Avellino città)
- la convenienza e la sostenibilità economico-finanziaria della gestione;
- il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità che devono guidare l'azione amministrativa.

Relativamente alle considerazioni in merito alla redditività di progetto dell'allegato PEF, si ritiene che lo stesso presenti una profittabilità potenziale inespressa di cui il gestore potrà beneficiare.

In particolare, il PEF non considera, nella costruzione dei flussi operativi, il deflatore che viene riconosciuto sugli investimenti sostenuti dal gestore ed un probabile efficientamento dei costi operativi coperti dalla tariffa, e derivanti da un efficientamento del servizio.

CRIVARO CLAUDIO
2024.12.18 09:44:08
FIRMATO DIGITALMENTE
CN=CRIVARO CLAUDIO
C=IT
2.5.4.4=CRIVARO
2.5.4.42=CLAUDIO
IRPINIAMBIENTE SpA - L'Amm.re Unico
RSA/2048 bits